

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 38

22 - 28 SETTEMBRE 1957 - L. 50



**DIANA TORRIERI**

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 38

22 - 28 SETTEMBRE 1957 - L. 50



**DIANA TORRIERI**

SETTIMANA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
 ANNO 34 - NUMERO 38  
 SETTIMANA 22-28 SETTEMBRE  
 Spedizione in abbon. postale  
 Il Gruppo

Editore  
**EDIZIONI RADIO ITALIANA**  
 Amministratore Delegato  
**VITTORIO MALINVERNI**  
 Direttore responsabile  
**EUGENIO BERTUETTI**  
 Direzione e Amministrazione:  
 Torino - Via Arsenale, 21  
 Telefono 57 57  
 Redazione torinese:  
 Corso Bramante, 20  
 Telefono 49 75 61  
 Redazione romana:  
 Via del Babuino, 9  
 Telefono 664, int. 266

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
 VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
 Annuali (52 numeri) L. 5700  
 Semestrali (26 numeri) » 4200  
 Trimestrali (13 numeri) » 1200  
 un numero L. 50 - Arretrato L. 60  
 I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »  
 Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:  
 MILANO  
 Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16  
 TORINO  
 Via Pojba, 20 - Tel. 57 57  
 Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 45  
 Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono  
**STAMPATO DALLA ILTE**  
 Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20  
 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
 RIPRODUZIONE VIETATA

**IN COPERTINA**



(Foto Farabola)

Venerdi alle ore 21, la televisione presenta, nell'abile e attenta riduzione di Sergio Falloni, una delicata commedia di James Matthew Barrie, Via Belgarbo. Tre atti un po' malinconici (il finale accontenta tutti, però) molto più vicini alla favola che alla realtà. Tra gli interpreti principali figura Diana Torrieri, nel personaggio di Susan Throssel una delle c'è qu'è c'è delle di Via Belgarbo, silenziosa stradina della provincia inglese all'epoca delle guerre napoleoniche. La Torrieri non è nuova agli spettacoli della Rai. La sua medaglietta al valore radiofonico, per esempio, se l'è guadagnata soprattutto con Il lutto s'addice ad Elettra di O'Neill, un'interpretazione magistrale che ha ancora una volta ha messo in luce, attraverso quel difficile mezzo che è il microfono, la ricchezza artistica di questa nostra attrice di prosa.

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE			Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE					
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale		Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.			
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s		kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s		
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta			1115	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448
	Candoglia	91,1	93,2	96,7	Alessandria			1578		Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.	1578	1448
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2	Biella			1578		Monte Nerone	94,7	96,7	98,7			
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Cuneo			1578								
	Premono	91,7	96,1	99,1	Torino	656	1448	1367								
LOMBARDIA	Torino	98,2	92,1	95,6	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367			
	Settinerie	93,5	97,6	99,7		Monte Favone	88,9	90,9	92,9							
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9		Monte Penice	89,7	91,7	93,7							
						Terminillo	90,7	94,5	98,1							
TIRRENIA ALTA ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	CAMPANIA	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578
	Maranza	98,2	90,7	92,7	Bressanone			1578		Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso	1331	1034
	Pagnanella	88,6	90,7	92,7	Brunico			1578		Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1034	1578
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano			1578		Teramo	87,9	89,9	91,9			
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578	1367								
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno			1578	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina			1578		M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578	1578
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia	1578	1484
	Monte Venda	88,1	89,9	89,9	Verona	1484	1578	1367		M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza			1578						Taranto	1578	
VENEZIA BIELLA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia			1484	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1115	1578		Pomarico	88,7	90,7	92,7			
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine			1484								
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)			980								
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	CALABRIA	Gamberie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484
	Genova	89,5	94,9	91,9	La Spezia	1484				Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484
	La Spezia	89	93,2	99,4	Savona			1578		Roseto Capopoliceo	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331	
	Monte Belgua	94,5	91,5	98,9	S. Remo			1448								
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,9												
EMILIA E ROMAGNA	Polcevera	89	91,1	95,9	Bologna	1331	1115	1367	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento	1331	1578
										M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448
										M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448
										Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina	1115	1367
														Palermo	1331	1448
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo			1578	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578	1448	1367		M. Sarpelli	90,7	92,7	96,3	Sassari	1448	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3			
	M. Argentario	90,1	92,1	94,7	Livorno			1578		Sassari	90,3	92,3	94,5			
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa			1115								
UMBRIA	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena			1578								
	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578										
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578										
	Terni	94,9	96,9	98,9												

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:  
 lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m								
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

**ONDE CORTE**

Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma				
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri			
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

**TELEVISIONE**

CANALI									
A (0) - Mc/s 52,5-59,5									
B (1) - Mc/s 61-68									
C (2) - Mc/s 81-88									
D (3) - Mc/s 174-181									
E (3a) - Mc/s 182,5189,5									
F (3b) - Mc/s 191-198									
G (4) - Mc/s 200-207									
H (5) - Mc/s 209-216									
A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.									

Abetone (E-o)	Courmayeur (F-o)	Modigliana (G-o)	M. Vergine (D-o)	San Pellegrino (D-v)
Alcamo (E-v)	Edoio (G-v)	M. Argentario (E-o)	Mugello (H-o)	Sanremo (B-o)
Aosta (D-o)	Feltre (B-o)	M. Caccia (A-o)	Paganella (G-o)	Sassari (F-o)
Ascoli Piceno (G-o)	Fiuggi (D-o)	M. Cammarata (A-o)	Pavullo nel Frign. (G-o)	Seravalle (G-o)
Asiago (F-v)	Gamberie (D-o)	M. Celentone (B-o)	Pescara (F-o)	Settinerie (G-o)
Auranzo (G-v)	Garfagnana (G-o)	M. Conero (E-o)	Pieve di Cadore (A-o)	Sondrio (D-v)
Bagni di Lucca (B-o)	Genova Polcevera (D-o)	M. Creb (B-o)	Pievepelago (G-o)	Spoleto (F-o)
Bellagio (D-o)	Genova Righi (B-o)	M. Fairo (H-o)	Plateau Rosa (H-o)	Staziona (E-v)
Bolzano (D-o)	Goifo di Salerno (E-v)	M. Favone (H-o)	Sulmona (E-v)	Teramo (D-v)
Bordighera (C-o)	Gorizia (E-o)	M. Lauro (F-o)	Teramo (D-v)	Terminillo (B-v)
Borgo Tossignano (G-v)	Imperia (E-v)	M. Limbara (H-o)	Trapani (H-v)	Torino (C-o)
Cagliari (H-v)	Lagonegro (F-o)	M. Nerone (A-o)	Trapani (H-v)	Torino Collina (H-v)
Calzato (G-o)	La Spezia (H-o)	M. Peglia (H-o)	Tolmezzo (B-o)	
Campo Imperatore (D-o)	Lecco (H-o)	M. Pelicciolo (H-o)	Trieste (G-o)	
Carrara (G-o)	Lunigiana (G-o)	M. Penice (B-o)	Udine (F-o)	
Casola Valenico (G-o)	Madon. Campiglio (H-o)	M. Sambuco (H-o)	Velletri (E-v)	
Castel di Sangro (G-o)	Martina Franca (D-o)	M. Serrà (D-o)	Vernio (B-o)	
Castiglione (G-o)	Massa (H-v)	M. Serrà (D-o)	Villar Perosa (H-o)	
Catanzaro (F-v)	Merano (H-o)	M. Serrà (D-o)	Zeri (B-o)	
Col Visentin (H-o)	Mercato Saraceno (G-o)	M. Soro (E-o)		
Como (H-v)	Milano (G-o)	M. Soro (E-o)		
Cortina D'Ampezzo (D-o)	Mione (D-v)	M. Soro (E-o)		

# Cinema Radio e TV nell'Enciclica papale

De re cinematographica radiophonica ac televisifica



**I**l pensiero della Chiesa sulla cinematografia, la radio e la televisione, e le norme per il sano uso di queste moderne tecniche di diffusione, sono stati esposti dal Sommo Pontefice in una Lettera Enciclica (cioè, circolare) inviata, con la data dell'8 settembre, festa della Natività di Maria, all'Episcopato di tutto il mondo.

Il documento pontificio, che dalle prime due parole del testo latino s'intitola «Miranda prorsus» («Le meravigliose invenzioni tecniche...»), consta di circa seimila parole ed è uno dei più ampi del pontificato di Pio XII.

Nella parte introduttiva dell'Enciclica, il Sommo Pontefice illustra i motivi per i quali la Chiesa, fedele alla missione conferitale dal Redentore, si occupa di queste tecniche («cinematographicae, radiophonicae ac televisificae artes», nel testo latino), ricordando il loro potente influsso sul modo di pensare e di agire degli individui e delle comunità.

Quindi, passando all'esame delle possibilità offerte dai moderni mezzi audio-visivi, il Papa indica come loro prima finalità «quella di servire la verità e il bene». Ciò dev'essere attuato — precisa l'Enciclica — nei tre vasti settori della loro applicazione, insegnamento e spettacolo.

## Cinema e Radio

Il Papa passa poi alla parte specifica toccando per primo il campo della cinematografia: a proposito della quale auspica, fra l'altro, che questo importante mezzo di espressione venga efficacemente indirizzato verso le altezze del «film ideale» (argomento che è stato oggetto di recenti discorsi di Pio XII), indicando, fra i mezzi atti a favorire il raggiungimento di questa meta, l'approfondimento della vita cristiana di quanti partecipano alla creazione delle opere cinematografiche; e viene quindi a trattare della radio.

Messo in evidenza che, perfezionata da sempre nuovi progressi, la radio rende inestimabili servizi nei vari campi della tecnica, Pio XII dichiara: «Noi

tuttavia consideriamo che il più nobile servizio al quale è stata chiamata è quello di illuminare e di educare l'uomo, dirigendo la sua mente ed il suo cuore verso sempre più alte sfere dello spirito.

## Doveri dei radioascoltatori

«Il poter sentire uomini e seguire avvenimenti lontani, pur rimanendo tra le pareti domestiche, e partecipare a distanza alle più vaste manifestazioni di vita sociale e culturale, corrisponde ad un profondo desiderio umano. Non fa quindi meraviglia che tante case si siano rapidamente provviste di apparecchi radiofonici ("si permutae domus ceterum fuerint undisonis scriamus instructae", nel testo latino), che permettono di aprire una misteriosa finestra sul vasto mondo, donde arriano giorno e notte echi della pulsante vita delle varie culture, lingue e nazioni, sotto forma di innumerevoli programmi ricchi di notizie, interessi, conferenze, trasmissioni d'attualità e di arte, di canto e di musica».

Il Sommo Pontefice sottolinea, a questo punto, il privilegio e, nello stesso tempo, la responsabilità per gli uomini del presente secolo «in cui la chiamata di Dio può raggiungere nel medesimo istante milioni di uomini», quindi, così prosegue: «E' un'ottima cosa che i fedeli profittino di questo privilegio del nostro secolo, e godano delle ricchezze dell'istruzione, del divertimento, dell'arte e della stessa Parola di Dio, che la radio può apportare, per dilatare le loro conoscenze e i loro cuori. Tutti sanno quanta virtù educativa possono avere le buone trasmissioni; ma nello stesso tempo l'uso della radio comporta delle responsabilità, perché anch'essa, come le altre tecniche, può essere adoperata per il bene e per il male. Si può applicare alla radio la parola della Scrittura: "Con essa benediciamo il Signore e Padre; e con essa malediciamo gli uomini che sono stati creati a immagine di Dio. Dalla stessa bocca esce la benedizione e la maledizione».

Delineando, poi, i doveri del radioascoltatore («undisonam auscultans capellam», in latino), il Papa dichiara: «Il primo dovere pertanto del radioascoltatore è un'oculata scelta dei programmi. La trasmissione radiofonica non deve essere un intruso, ma un amico che entra nel focolare dietro coscienza e libero invito. Guai a colui che non sa scegliere gli amici da introdurre nel santuario della famiglia. Le trasmissioni ammesse nella casa dovranno essere solo quelle portatrici di verità e di bene, che non distruggano, ma anzi aiutino i membri della famiglia nel compimento dei propri doveri personali e sociali, e che, se si tratta di giovani e di fanciulli, lungi dal nuocere, con-

fortano e prolungano l'opera sanamente educativa dei genitori e della scuola».

Il Sommo Pontefice esorta, perciò, gli uffici cattolici radiofonici nazionali a informare preventivamente i fedeli sul valore delle trasmissioni; esorta, del pari, i sacerdoti a ricordar loro che «la legge di Dio vieta di ascoltare le trasmissioni dannose alla loro fede o alla loro vita morale», e aggiunge che i vescovi «hanno il dovere di mettere in guardia i fedeli dalle stazioni emittenti che notoriamente propugnano principi contrari alla fede cattolica».

«Il secondo dovere del radioascoltatore — prosegue l'Enciclica — è quello di far conoscere ai responsabili dei programmi i suoi legittimi desideri e le giuste obiezioni. Questo dovere risulta chiaramente dalla natura stessa della radio, che può facilmente creare una relazione a senso unico, da chi trasmette a chi ascolta.» «... Gli ascoltatori devono pertanto collaborare alla formazione di un'illuminata opinione pubblica che permetta di esprimere, nei debiti modi, approvazioni, incoraggiamenti ed obiezioni, e di contribuire a che la radio, conformemente alla sua missione educativa, si metta al servizio della verità, della moralità, della giustizia, dell'amore».

Concludendo sui doveri degli ascoltatori, il Papa scrive: «E' dovere infine dei radioascoltatori appoggiare le buone trasmissioni e anzitutto quelle che portano Dio nei cuori umani. Oggi, quando sulle onde si agitano violentemente erranee dottrine, quando con appositi disturbi si crea nell'etere un sonoro "sipario di ferro", con lo scopo di non permettere che per questa via penetri la verità che potrebbe scuotere la tirannide del materialismo ateo, quando milioni di uomini aspettano ancora l'alba della buona novella od una ampia istruzione sulla loro fede, quando gli ammalati o altrimenti impediti attendono ansiosamente di unirsi alle preghiere della comunità cristiana e al Sacrificio di Cristo, come potrebbero i fedeli, ma soprattutto quelli che conoscono i vantaggi della radio per quotidiana esperienza, non dimostrarsi generosi nel favorire tali programmi».

Il Sommo Pontefice incoraggia, poi, l'incremento delle trasmissioni religiose, auspicando il costante miglioramento del loro livello spirituale e tecnico e, dopo aver formulato espressioni di apprezzamento per l'opera svolta dalle emittenti cattoliche, così prosegue: «Rivolgiamo inoltre a tutti i responsabili dei programmi radiofonici, di buona volontà, il nostro ringraziamento per la comprensione che molti di essi hanno dimostrato per i bisogni della Chiesa, mettendo volentieri a disposizione della Parola di Dio il tempo opportuno e i necessari mezzi tec-

nici. Così facendo essi partecipano ai meriti dell'apostolato che si svolge sulle onde delle loro trasmissioni, secondo la promessa del Signore: «Chi riceve un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta».

Rilevando, a conclusione della parte dell'Enciclica dedicata alla radio, che oggi le trasmissioni di qualità richiedono l'impiego di una vera arte e che, perciò, «i registi e quanti partecipano alla preparazione e all'esecuzione dei programmi hanno bisogno di una vasta cultura», il Papa rinvolve ad essi il suo monito, analogo a quello già fatto ai professionisti del cinema, «di profittare largamente delle ricchezze della cultura cristiana».

## La Televisione

Passando, quindi, a trattare della televisione («televisio», in latino) Pio XII, nel sottolineare il «prodigioso sviluppo», scrive: «Abbiamo seguito questo sviluppo, che, senza dubbio, segna una importante tappa nella storia dell'umanità, con vivo interesse, grandi speranze e gravi preoccupazioni, elogiando fin dall'inizio gli alti vantaggi e le nuove possibilità, prevenendo e indicando pericoli e abusi».

Pio XII rileva successivamente che la televisione ha molte prerogative proprie del cinema, mentre sotto altri aspetti partecipa della natura della radio, e che, di conseguenza si applicano ad essa numerose raccomandazioni formulate a proposito delle altre due precedenti tecniche, ma presenta poi delle caratteristiche esclusive sue: «Essa permette di partecipare audiosivamente, nello stesso istante in cui succedono, ad avvenimenti lontani, con la suggestività che s'associa a quella di un contatto personale e la cui immediatezza è aumentata dal senso di intimità e di fiducia, proprio della vita familiare. Va tenuto pertanto nel massimo conto questo carattere di suggestività delle trasmissioni televisive nell'intimo del santuario della famiglia, dove incalcolabile sarà il loro influsso sulla formazione della vita spirituale, intellettuale e morale dei membri della famiglia stessa, e anzitutto dei figli che subiranno inevitabilmente il fascino della nuova tecnica»... «Se nella vita fisica dei giovani un germe di infezione può impedire lo sviluppo normale del corpo, quanto maggiormente un permanente elemento negativo nell'educazione può compromettere l'equilibrio spirituale e lo sviluppo morale. E chi non sa quanto spesso lo stesso bambino, che resiste al contagio di una malattia sulla strada, si mostra privo di resistenza se la sorgente del contagio si trova nella stessa sua casa».

«Con il grande vantaggio di trattenerne più facilmente tra le pareti domestiche grandi e piccoli — scrive più oltre il

Papa — la televisione può contribuire a rafforzare i legami di amore e di fedeltà alla famiglia, ma sempre a condizione che non venga a menomare le stesse virtù di fedeltà, di purezza e di amore».

«Occorrerà inoltre — prosegue l'Enciclica — che i responsabili dei programmi televisivi non solo rispettino i principi religiosi e morali, ma tengano conto del pericolo che le trasmissioni destinate agli adulti potrebbero rappresentare per i giovani. In altri campi, come ad esempio avviene per il cinema o il teatro, i giovani sono, nella maggior parte dei paesi civili, protetti con apposite misure preventive dagli spettacoli scontentati. Logicamente, e a maggior ragione, anche per la televisione dovranno essere garantiti i vantaggi di una oculata vigilanza. Qualora non si escludano dalle trasmissioni televisive, come del resto è stato lodevolmente fatto in alcuni luoghi, spettacoli vietati ai minori, saranno almeno indispensabili misure precauzionali».

## Strumento di formazione

«Tuttavia, anche la buona volontà e la coscienziosa attività professionale di chi trasmette non sono sufficienti per assicurare il pieno profitto della meravigliosa tecnica del piccolo schermo, né per allontanare ogni pericolo. Insostituibile è la sapiente vigilanza di chi riceve. La moderazione nell'uso della televisione, la prudente ammissione ai programmi dei figli secondo la loro età, la formazione del loro carattere e del loro retto giudizio sugli spettacoli visti, e infine il loro allontanamento dai programmi non adatti, incombe come un grave dovere di coscienza sui genitori e sugli educatori. Sappiamo bene che specialmente quest'ultimo punto potrà creare situazioni delicate e difficili e il senso pedagogico spesso richiederà ai genitori di dare il buon esempio anche con personale sacrificio nel rinunciare a determinati programmi. Ma sarebbe troppo chiedere ai genitori un sacrificio quando è in gioco il supremo bene dei figli?».

«Sarà pertanto "più che mai necessario e urgente — come abbiamo scritto ai Vescovi d'Italia — formare nei fedeli una coscienza retta dei doveri cristiani circa l'uso della televisione" perché essa non serva mai alla diffusione dell'errore e del male, ma diventi "uno strumento di informazione, di formazione, di trasformazione"».

Concludendo, il Santo Padre esprime la fiducia che le sue disposizioni, la cui fedele esecuzione viene affidata alla Pontificia Commissione per la cinematografia, la radio e la televisione, «darranno a suscitare uno spirito nuovo di apostolato in un campo così ricco di promesse».

# LA FORZA DEL DESTINO un fiume in piena

*È un ultimo accesso di sublime malumore che sarà superato da Verdi nell'Aida col flusso della lirica d'amore, nell'Otello con la meditazione del mistero del bene e del male, nel Falstaff col rivagheggiamento ariostesco dell'opera omnia*



Verdi a Pietroburgo nel 1862

La Forza del destino è sempre stata accolta dal pubblico con ampia commozione e da gran parte della critica con incertezza e con una specie di turbamento. Non viene mai messa tra i capolavori indiscutibili di Verdi e nessuno d'altronde nega mai che essa comprenda pagine di potente bellezza. Come intreccio, è un bell'imbroglio; e musicalmente un enigma affascinante.

Tale enigma dura dal 10 novembre 1862, data della prima rappresentazione, avvenuta al Teatro imperiale di Pietroburgo. Ma l'edizione che conosciamo tutti è quella del 1869, quale fu presentata dalla Scala al pubblico italiano. In più ci sono qui la sinfonia e la rielaborazione di varie parti, specialmente delle ultime scene.

Il libretto è di Francesco Maria Piave. L'epoca dell'azione è la metà del diciottesimo secolo. Leonora, figlia del marchese di Calatrava, sta per fuggire con l'uomo di cui è innamorata, don Alvaro. Suo padre, giudicando a torto don Alvaro un volgare seduttore, lo insulta, lo sfida, e ne è ucciso a causa di un incidente imprevedibile. Il fratello di Leonora, don Carlo di Vargas, vuole vendicarlo uccidendo non solo don Alvaro ma anche la sorella. Questa si rifugia in un convento e dal convento in uno speco.

Succede poi che don Alvaro salvi in guerra la vita di don Carlo, senza sapere che sia questi. Ma la sua identità viene scoperta dal salvato, che lo sfida a duello, invano una prima volta, e non invano la seconda, quando don Alvaro si è fatto frate. Ne è però

ferito a morte; e a sua volta ferisce a morte la sorella, il cui eremo è vicino al convento. Leonora gli perdona e si spegne: per tutto l'opera si è parlato inutilmente di pace. Il destino è stato più forte della volontà degli uomini.

Dal palazzo del marchese si passa a un'osteria, dall'osteria al convento, dal convento a un campo di battaglia e a un accampamento militare, da questo di nuovo al convento, dal convento allo speco tra le rupi: gentiluomini, bevitori, frati, soldati, venditori ambulanti, ancora frati; e pellegrini, zingari. Una specie di anticipo italiano del Boris, un melodramma tipico, uno spettacolo; e una musica che nei suoi momenti migliori non ha nulla da invidiare a quella di alcun altro dramma musicale.

Verdi qui pare un gigante irretito dal suo stesso genio. La forza del destino non è l'Aida, né tanto meno l'Otello. Ricorda di più il nero Don Carlo; e c'è più imprudenza che nel deliziosamente ambiguo Ballo in maschera. La Forza del destino è l'estremo squilibrio di un talento ribelle. Un giorno Verdi scriverà il perfetto Falstaff: ora lasciate che sfoghi ancora una volta la sua selvaggia originalità.

I personaggi principali, Leonora, don Alvaro, don Carlo, possono essere definiti grandiose reincarnazioni di personaggi caratteristici delle precedenti opere di Verdi. Mancano forse di disegno realistico e trovano una superiore realtà nell'impeto del canto: basti citare la preghiera di Leonora, il duetto di Leonora e del padre Guar-

diano, la romanza di don Alvaro « O tu, che in seno agli angeli », l'implorazione « Pace, mio Dio! » di Leonora, specialmente l'immortale duetto di don Alvaro e di don Carlo, il terzetto finale e la melodia di Leonora moribonda. Ecco le gemme grazie alle quali il pubblico non ha mai sottillizzato a proposito della Forza del destino. Ecco le pagine con cui la critica più ostile ha sempre dovuto fare i conti.

Andate a parlare di confusione, di compromesso e di affari commerciali riguardo a un'opera dove si spiegano meraviglie simili! Può darsi benissimo che Verdi intendesse soprattutto scrivere un'opera tale da far restare a bocca aperta i buoni cittadini di Pietroburgo; ma è certo che il suo genio gli prese anche quella volta la mano e lo portò dove voleva lui. L'odio: non aveva ancora finito di distruggerlo manifestandolo. L'amore: pareva che ne avesse palesato, in tante opere, solo una piccola parte. L'onore: era ben lontano dall'amen scetticismo di Falstaff. Iddio: aveva appena cominciato, sebbene avesse già scritto il Nabucco e i Lombardi, ad ascoltare la sua voce e a rispondere con la preghiera.

La « Vergine degli Angeli », questa gran melodia religiosa, ci ricorda che manca ancora un libro che abbia per soggetto e per titolo la religione di Verdi, o Verdi e la religione, o meglio Verdi dinanzi a Dio. Altro che aneddoti anticlericali! Verdi era così religioso da sentir gelosia per i preti: li invidiava proprio.

Certo, nella Forza del destino c'è poca unità. Quest'opera somiglia ai

cartoni su cui i grandi pittori del nostro Rinascimento un po' disegnavano, un po' dipingevano e un po' prendevano appunti pieni d'estro. Da una parte la scena dell'accampamento coi soldati e i rivenduglioli, con quel grande abbozzo comico di fra Melitone, con la screziata invenzione di Preziosilla la vivandiera, col gratuito ma così gustoso indugiare sulla figura fieraiola di Trabuco; e dall'altra la rappresentazione di una battaglia che, nella sua sommarietà, nella sua assenza di particolari studiati in armeria, ha schietto valore di intuizione popolaristica.

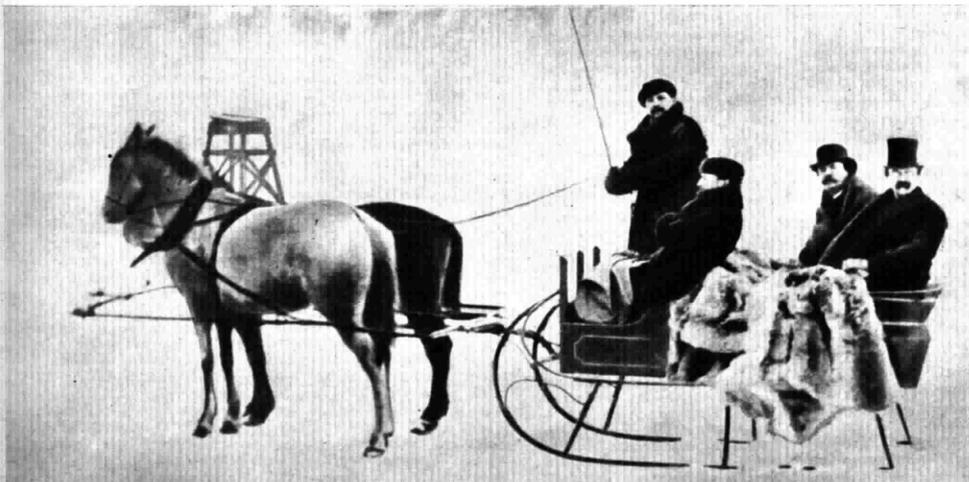
Attorno al melodramma serio focosamente tradizionale sono ammucciate, a vero dire un po' come nel fondo del palcoscenico, elementi di altri generi di teatro d'Opera: dall'eroico al comico, dal brillante al realistico. A volte sembra perfino che il sipario si sia alzato per errore, che lo spettacolo venga interrotto da prove di altre opere. Ciò può riuscire sconcertante. Ma nella Forza del destino ci sono molta arte di Verdi, molta vita di Verdi, molti segreti di Verdi. Donde il suo particolare fascino.

Pezzo per pezzo tutto è vivo, tutto è utilizzabile oggi o domani. Il « raptapan » può anche darsi che qui sia superfluo; però che razza di trovata musicale in sé e per sé: potrebbe invidiarla Strawinski, oltre che Britten. Così si dica della tarantella corale « Nella guerra è la follia ».

A proposito della Forza del destino, si può poi parlare, e si è infatti parlato, di tematismo. Il tema del destino, già così energico nella sinfonia, tutti lo conoscono. Ma questo tema non ha affatto una funzione di sviluppo wagneriano; è isolato, è libero e volante; si aggira per l'opera come un oggetto pericoloso in una casa infestata dagli spiriti. Manca nella Forza del destino un sistema tematico. Qualche cosa vi ristagna, batte, ribatte, ora qua ed ora là. Un uscio cigola sommessamente, una finestra si spalanca, il vento attraversa la casa in una folata rovinosa e rade già lontano la campagna. E' un destino gonfio e buio; marziale e rustico, che tende a riportarsi a Busseto Verdi dopo averlo fatto famoso in tutto il mondo.

Di qua la rivincita davanti agli innovatori e la gloria della superba musica moderna; di là la tentazione di un cupo ritorno all'antico; questo il bivio della Forza del destino. Un ultimo accesso di sublime malumore, una profonda scontentezza che sarà superata nell'Aida col flusso della lirica d'amore, nell'Otello con la meditazione sul mistero del bene e del male, nel Falstaff col rivagheggiamento ariostesco dell'opera omnia.

Emilio Radius



Il Maestro (il primo a sinistra) a Pietroburgo per la prima rappresentazione della Forza del destino

sabato ore 21,15 secondo progr.

# "WALKIRIA", e "SIGFRIDO",

diretti da Hans Knappertbusch

In una notte di tempesta uno straniero viene a rifugiarsi nella casa di Hunding e della sua sposa Siglinda. L'uomo, che appare affranto e provato da molte traversie, viene accolto ed invitato a narrare la sua storia. Siglinda, tale è il nome dello straniero, rievoca la sua vita infelice: la sua infanzia beata, la distruzione della sua casa e della sua famiglia compiuta da nemici della sua stirpe, la sua vita errabonda e solitaria, continuamente insidiata dai suoi implacabili persecutori. Ma proprio Hunding è di questi. Egli, appresa l'identità del giovane, non può tuttavia ve-

pire essere in grado di difendere il suo regno. Perciò egli aveva riposato tante speranze in Siglinda. A Brunilde — il cui compito, come una delle Walkirie, è quello di assistere gli eroi in battaglia e di trasportarne i corpi uccisi nel Walhalla, la dimora degli dei — Wotan ordina di provocare la morte di Siglinda durante lo scontro che si annuncia imminente fra questi e Hunding suo inseguitor. Ma Brunilde, seguendo il suo generoso impulso e l'inconfessato desiderio del padre, cerca invece di proteggere nella battaglia Siglinda e solo l'intervento personale di Wotan farà sì che la lama della spada del giovane si spezzi e ch'egli cada trafitto a morte. Brunilde ha il tempo di porre in salvo Siglinda, cui consegna, affinché questa tramandi al figlio che ha concepito, i tronconi della spada spezzata del padre Siglinda. Poi Brunilde si avvia ad affrontare la punizione che Wotan le infliggerà per la sua disubbidienza. La punizione sarà terribile: Brunilde sarà privata della sua essenza divina, sarà immersa in un sonno profondo e abbandonata in cima a una montagna circondata da un mare di fuoco; il mare che riuscirà a vincere la barriera di fuoco potrà destartarla e farne la sua schiava.

Siglinda, morendo nel dare alla luce il figlio cui viene imposto il nome di Sigfrido, lo affida al nano Mime, al quale consegna pure i tronconi della spada di Siglinda rivelandone l'occulta potenza. Il piano di Mime è il seguente: allevare Sigfrido finché, fattosi costui uomo, egli possa servirsi spingendolo ad uccidere il mostro Fafner e a strappare il tesoro ch'esso custodisce: l'oro carpito alle figlie del Reno e il cui possesso rende onnipotenti. Da anni, inutilmen-

te, Mime tenta di forgiare per Sigfrido una valida spada; né egli riesce a saldare i tronconi della spada di Siglinda, giacché, come gli rivela Wotan, che in incognito gli si presenta, soltanto un essere che non conosca ancora la paura potrebbe riuscire a tanto. Questo altri non può essere che il giovane Sigfrido, il quale, impaziente di combattere con Fafner, salda da se stesso l'invincibile spada.

Il combattimento avrà luogo nel secondo atto del Sigfrido, davanti l'antro del mostro dove Mime conduce Sigfrido. L'invincibile eroe riuscirà a trafiggere

mercoledì ore 21 progr. naz.

Fafner e ad impadronirsi del suo tesoro. L'essersi intinto del sangue del mostro gli conferirà quest'altra miracolosa facoltà: quella di intendere la voce della natura brulicante della foresta e, con essa, la voce di un uccello che lo ammonisce dei loschi fini di Mime. Anche Mime, che si ripresenta per partecipare alla conquista di Sigfrido, verrà perciò spozzato da questi. L'uccello, infine, rivela a Sigfrido, che su una roccia solitaria dorme, coronata dalle fiamme, la più bella delle donne; essa apparterrà al prode che saprà valicare la barriera infuocata per conquistarla. Nessuno potrà ormai più trattenere Sigfrido dal raggiungere Brunilde, neppure Wotan, che in un vano tentativo di opporsi spezzerà la sua lancia contro la spada di Sigfrido. Wotan ha così, angosciosamente, la certezza della fine degli dei, mentre Sigfrido si precipita a risvegliare Brunilde dal suo lungo sonno. Il bacio di Sigfrido comprirà il miracolo: Brunilde abbandonerà volentieri la sua essenza divina. Comincia il crepuscolo degli dei.

Piero Santi

domenica ore 21,20 terzo pr.

nir meno, per quella notte, al dovere di ospitalità, ma sfida a duello Siglinda per l'indomani. Durante il racconto una reciproca simpatia è andata intanto nascendo fra Siglinda e Siglinda. Questa vuole ormai impedire il duello: somministrata una bevanda narcotica al marito torna ad intrattenersi col giovane. Gli rivela come un vecchio sconosciuto si sia presentato un giorno alla sua casa, abbia concesso una spada nel grosso ceppo ch'ella indica al centro della stanza, ed abbia predetto che colui che fosse riuscito ad estrarla sarebbe con essa diventato invincibile. Un amore irresistibile oramai travolge Siglinda e Siglinda; questi, in un impeto di esaltazione, estrae dal ceppo la spada, e i due fuggono insieme.

Sul cammino che i fuggitivi dovranno percorrere, Wotan, il padre degli dei, li attende. Egli confida a Brunilde, la figlia prediletta, il suo segreto dolore: egli presente la prossima fine degli dei, preannunziatagli del resto anche dalla profetessa Erda, lo spirito della terra, e sa che soltanto un puro, innocente eroe

## RADAR

Sorridete, se invece di parlarvi di ciò che è accaduto nel mondo in questa settimana — oh, i soliti incidenti automobilistici, le solite alternative di timor di guerra e di speranza di pace, i soliti missili che sbagliano rotta e i ragazzi che scappano di casa e i pettegolezzi della signora Maxwell! — sorridete se di prego di ricordare una cosa tranquilla tranquilla, una semplice romantica data?

Trenta settembre novecentosette. Che cosa è successo in quel giorno, cinquant'anni fa? Non andate a cercare nelle cronologie, risparmiatevi di sfogliare i vecchi giornali. Non troverete nulla. Non è un avvenimento storico, anzi è un fatto che la stampa ha persino trascurato. Trenta settembre novecentosette. Indovinate? Ma pensateci bene, pronunciate con attenzione quella data. Non vi accorgete che è un endecasillabo? Anzi, mettiatelo fra virgolette, e in tondo, così: « Trenta settembre novecentosette ». E' proprio un verso, un verso di Gozzano. E adesso vi dico tutto: è la data che la signorina Felicità incide sul muro della villa, quel giorno, lontano per noi, vicinissimo per lei, presente e pieno di avvenire, doloroso e trasognato, il « mestissimo giorno degli addii ». « Giura di sposarmi? », le ha chiesto l'avvocato che sta per distaccarsene con un lungo viaggio in isolette strane dell'oceano, un viaggio per fuggire un altro viaggio (un viaggio di salute, insomma, per fuggire la morte). Ma non lo ha chiesto così volgarmente come io dico. No, no. « Signorina, s'io torni d'oltremare... Non sarà d'altri già? Sono sicuro... di ritrovarla ancora? Questo puro amore nostro salirà l'altare? ». E la signorina provinciale, bruttina e civetta, giura. « Giurasti e disegnasti una ghirlanda

- sul muro di viole e di saettoni - coi nomi e con la data memoranda: - trenta settembre novecentosette... ».

E' l'autunno, come oggi; sul principio, cioè più triste, quando la natura prima di tornare a morire sembra moltiplicare la sua voglia di vivere, grazioso sforzo e naturalmente malinconico. I nigenti già spogli, i pendii coperti di bei colchici lilla, le viole autunnali, o le fredoline, come le chiamano anche; le rondini che si preparano alla partenza, la luna mitissima e gelida, non più dorata, ma bianca, da digna.

La Signorina Felicità non è, come sembra, la novella in rima di un piccolo idillio di campagna, ma è la delicata elegia delle cose perdute, care e non care, grate e importanti quando sono, appunto, perdute e lontane. L'elegia di ciò che non si sarebbe peramente voluto, ma, a distanza di tempo e di esperienze, e cioè di vita, pare di aver desiderato davvero, e così il sogno sostituisce, pigro e dolente, la realtà. Ma è anche il saluto, o meglio l'amore della campagna di autunno. Felicità è Agliè (o « quel dolce paese che non dico »), è il Canavese, bellissima fra le belle plaghe del Piemonte, e bellissima soprattutto perché il ricordo di un poeta l'ha sfiorata e umanizzata, è l'autunno, così come — se il paragone non turba i lettori raffinati — Matelda in Dante è la natura di primavere. L'idillio della signorina Felicità non è un idillio di maggio, ma di settembre: più tenero dunque, e come già segnato dal presagio della fine. E nemmeno un bacio: solo schermaglie, vagheggiamenti, ironie, distacco.

Trenta settembre novecentosette... Una data, allora, contemporanea (allora proprio il poeta inventava la sua faola); ma Gozzano era il poeta delle date lontanissime, da molto passate o molto di là da venire, ed ecco che quel romantico idillio è un incanto remotissimo. Quante, quante cose sono passate da quell'anno! Ben più dei cinquanta che si contano; cose da secoli, trapassi pertiginosi, mutamenti da magia.

Ricordiamo quella data da nulla, quel gesto, come tanti altri che amiamo fare, ancora oggi, effimero ed eterno, quel simbolo di un sentimento che, probabilmente, distingue e assicura, fra tutto il resto, la nostra vera perennità umana, e (« lo non sorrisi. L'animo godette - quel romantico gesto d'educanda ») non sorridiamo neanche noi.

Franco Antonicelli

### Concerto operistico

## L'emulo di Caruso

L'esordio ai microfoni della RAI di Daniele Barioni, il tenore più giovane che il Metropolitan abbia mai ingaggiato

Il « Caruso della nostra epoca », come gli americani si compiaciono di chiamare il tenore Daniele Barioni, canterà per la prima volta ai microfoni della nostra radio nel concerto operistico di lunedì 23 settembre, sul Programma Nazionale. Uscito da un concorso che proprio al nome di Caruso si intitolava, Daniele Barioni sembra voler ripercorrere la strada del grande tenore scomparso. Il suo debutto avvenne appena lo scorso anno, ma fu un debutto sensazionale: al Metropolitan di New York, dove Barioni si dovette esibire nella Tosca, per sostituire improvvisamente Giuseppe Campora, che si era ammalato, nella parte di Casaradossi. Oggi egli ha un contratto di quattro anni con il primo teatro di America, e si deve considerare il tenore più giovane che il Metropolitan abbia mai ingaggiato: Daniele Barioni, infatti, è nato a Ferrara soltanto ventisei anni fa. Nello stesso ambiente artistico neoyorchese ha avuto origine il suo incontro e il successivo fidanzamento con Vera Franceschi, la celebre pianista italo-americana con la quale egli si trova oggi in Italia e con la quale rientrerà in America a ottobre, per celebrare le nozze il giorno dell'inizio della nuova stagione lirica.

Nel programma che lo presenterà ai radiocettori del suo Paese, Daniele Barioni ha inserito alcune arie significativamente ispirate alla memoria del « grande Caruso », a cui deve l'inizio della propria carriera: « Recondite armonie », della Tosca, « Addio alla madre » della Cavalleria rusticana, « Donna non vidi mai », della Manon Lescaut, e l'« Improvviso » dell'Andrea Chénier. Il concerto di lunedì si svolge sotto la direzione del maestro Ernesto Barbinì e vi partecipa anche il soprano Pinuccia Perotti.



Daniele Barioni

lunedì ore 21,30 programma nazionale



## La scomparsa di Alberto Casella

Per la gente di teatro, Alberto Casella, morto, per infortunio, a Castelfusano, il giorno 10 settembre, è l'autore della Morte in vacanza, un dramma che Virgilio Talli ha fatto applaudire in tutta Italia, che è stato tradotto in varie lingue, e che, portato sugli schermi, ha fatto il giro del mondo. Ma a noi della Radio, che pur lo abbiamo amato anche per questo, non è tanto il felice commediografo che ci sta alla mente, e vi perdurerà, quanto l'essere stato egli uno dei nostri pionieri, uno scrittore che comprese, prima degli altri, che la Radio poteva e doveva essere considerata un ausiliario del Teatro, per la grandiosa platea ed il pubblico spettacolo di cui disponeva. Onde pur accostandosi ad essa, inizialmente, con diffidenza, finì per scordarsi un po' del Teatro, che pur formava la sua vera grande passione, per dare ad essa, se non tutto se stesso, il meglio del suo tempo, della sua attività, adoprando perché le opere teatrali portate al microfono, venissero realizzate compiutamente, e con una sempre maggiore validità artistica, e perché tendesse, la Radio, a formarsi un suo Teatro.

Aveva sessantasei anni, Casella, nato a Prato nel 1891, come il fortunato autore della Cena delle beffe, Benelli che ricordava nel fisico, nell'umore, nel temperamento, nella vivacità, nell'amore per il Teatro; e nel Teatro debuttò nel 1921, con una Vautrin, impersonato da Ruggero Lupi, grande attore. Ai microfoni della Radio si accostò nel 1932. Vi si accostò prima come conservatore, poi come radiocronista, e furono suoi, e di qualche altro, le prime radiocronache impressionistiche, le prime interviste con uomini e con cose, portate al microfono; e infine come regista, il primo dei registi, posto a capo della Compagnia di grossa della stazione di Milano, la più robusta fra tutte, in cui si rivelarono la brillante De Cristoforis, l'appassionata Piumatti, la gioiale De Riso, e l'indimenticabile Franco Becci.

Quanti ascoltano da anni la radio, non possono aver dimenticato le bellissime esecuzioni di quel tempo, tutto merito di Casella e di Enzo Ferrieri, che ne sono stati gli animatori. I primi romanzi sceneggiati furono trasmessi con la sua regia; con la sua regia i complessi lavori in cui i mezzi radiofonici avevano quasi altrettanta importanza che la parola. L'essere alla Radio, l'appartenere alla Radio, lo scrivere per la Radio, non impediva però a Casella di pensare al Teatro: sono di quel tempo le Ombre del cuore e L'imperatore si diverte, rappresentati da Tatiana Paulova. La scure nel ceppo, recitata da Calò; e Anche a Chicago nascono le violette, portato alla ribalta dalla Maltagliati e da Tofano; drammi e commedie che sono state portate tutte, ripetutamente, al microfono, prima e dopo il successo conseguito in teatro. A Milano, come regista, Alberto Casella restò parecchi anni, poi venne trasferito a Roma, dove prestò la sua opera insegnando lavori suoi, e di altri, scritti appositamente per la Radio, in cui ebbe modo di intensificare e perfezionare le esperienze fatte nella creazione di rumori, di sottofoni, di voci reali e irreali, identificate in personaggi. L'inizio delle trasmissioni televisive lo interessò assai, e amò cimentarsi in esse, ed ebbe, fra l'altro, affidato da Sergio Pugliese, il compito di portare sullo schermo, sceneggiato, il classico Dottor Antonio di Giovanni Ruffini, già da lui realizzato per radio, con l'interesse e la commozione di tutta Italia. Le regie radiofoniche e televisive erano in questi ultimi tempi dal Casella inframmezzate con regie teatrali spettacoli. Assettato di spiritualità e di teatralità, lo si vide ad Assisi per delle evocazioni storiche a carattere religioso, ed a Gardone ed a Pescara, per la rappresentazione all'aperto della Fiaccola sotto il moggio di Gabriele d'Annunzio, e furono queste due delle sue grosse ultime fatiche. Di lui sul «Corriere della Sera» Eligio Possenti ha scritto: «Piccolo, nervoso, naso fine, bocca stretta, lucente, entusiasta, credeva nel teatro, e vi cercava, e vi trovava la sua più bella ragione di vivere. Ha dato alla scena italiana, un contributo di serietà di intenti e di ardore d'opera, arricchendo il repertorio italiano». A questo elogio quanti appartengono all'Ente radiofonico, e conobbero la sua complessa attività, non possono che associarsi. Nelle cronache della Radio, non meno che nella Storia del Teatro, rimane traccia della laboriosità, serietà e validità artistica della sua attività.

Alla sua Grazia, moglie comprensiva e tenerissima, il nostro commosso pensiero.

et. mi.

## CONCERTI DELLA SETTIMANA

# MUSICHE GRECHE D'OGGI

In programma: un concerto dedicato ad Alfano e composizioni di Britten, Prokofiev e Prior

Pomeriggio sinfonico piacevolissimo, ed allo stesso tempo di squisito livello, è quello di domenica sul Programma Nazionale, sotto la direzione di Sergio Celibidache. Apertura con la sonata epicità del *Coriolano* di Beethoven, quindi quella che è forse la più nota, e sempre la più più bella, composizione mozartiana: la *Piccola Serenata notturna*, che è precisamente la *Serenata in sol maggiore K. 525*. La seconda parte, dedicata ai contemporanei, comprende quel ciclo di liriche che il massimo compositore inglese di oggi, Benjamin Britten, intitolò *Les illuminations*, scegliendone i testi dall'omonimo ciclo di poesie di Arthur Rimbaud, e musicandoli nell'originale francese per voce di soprano (o tenore) e orchestra d'archi. Infine, *Saudades do Brazil*, coloritissima suite di danze che Darius Milhaud compose nel 1920-21, stendendole in doppia versione, pianistica e orchestrale.

Martedì l'Orchestra Scarlatti con il suo direttore Franco Caracciolo si dedicano ad un concerto-profile, che è un bell'omaggio ad un musicista conterraneo: Franco Alfano. Scomparso tre anni fa, largamente compianto, Alfano è rimasto come figura tra le più vive e rappresentative della fertile melodicità italiana, della copiosa ispirazione, e di un mai digiunto aggiornamento autocratico. Questo concerto comprende due composizioni strumentali: il *Diverzimento* per orchestra e pianoforte obbligato, del 1936, e *Due Intermezzi* per archi, del 1938. In tale cornice, ecco una bella rappresentanza di quello che può chiamarsi il filo conduttore dell'ispirazione e della creatività di Alfano: le *Liriche* di Tagore, su testi tratti per lo più dal «Giardiniere», spunti di pagine alate e commosse, che il musicista scrisse copiosamente, e in vari periodi della sua vita, per voce con

accompagnamento ed del pianoforte ed ora dell'orchestra. Un quadro musicale ed un ambiente insolito offre il concerto di venerdì sera del Programma Nazionale, sotto la direzione di un musicista greco, e con tutta la prima parte dedicata a musiche greche.

Antiochos Evangelatos, che ormai ha diretto nelle principali città d'Europa, e quale compositore è considerato fra i più rappresentativi della Grecia contemporanea — è nato a Cefalonia il 25 dicembre 1903. Ha compiuto gli studi musicali, per la composizione e per la direzione d'orchestra, a Lipsia ed a Basilea con Weingartner. Attualmente è direttore del Conservatorio Ellenico di Atene, e delle trasmissioni musicali all'Istituto Nazionale Ellenico di Radiodiffusione; inoltre direttore d'orchestra all'Opera di Atene, e presidente dell'Unione dei Compositori Greci. La sua produzione è vasta: musiche di scena per le tragedie greche classiche, musica da camera e, nel campo sinfonico, la *Sinfonia in do maggiore, Epitaffio, Suite in re minore* (vincitrice del premio dell'Accademia Nazionale di Atene), *Ouverture per un dramma*, il poema sinfonico *Coste e monti dell'Attica*, e le *Variazioni e fuga su un tema popolare greco* che sono comprese in questo nostro concerto.

Altro compositore ellenico fra i più noti nel suo paese, che qui figura con il *Canto epico*, è Theodoros Karvotakis, nato nel 1903 a Nauplion, attualmente segretario generale dell'Unione dei Compositori Greci. Egli è autore di numerosi lavori sinfonici, di musica da camera e di liriche vocali, che sono eseguiti con successo anche fuori della Grecia.

Sabato sera sul Terzo Programma Ettore Gracis presenta un concerto di musiche tutte contemporanee, con la partecipazione di quell'intelligentissimo e tecnicamente formidabile pianista che è Pietro Scarpini, per l'e-

secuzione di un'opera altrettanto formidabile qual è il *Secondo Concerto* per pianoforte e orchestra di Prokofiev. Quando quest'opera comparve (nel 1913, solista lo stesso Prokofiev, grande pianista), lasciò piuttosto esterrefatti critica e pubblico, che lo accolsero con fischi e frasi stampate quali il giudizio che esso «trasporta nel regno delle sonorità barbare, insopportabili...». E' indubbio che il *Concerto* ha un piglio violento ed un aspetto concertante. Ma è altrettanto indubbio che oggi esso è considerato fra i lavori migliori del primo periodo di Prokofiev.

Il programma inizia con la «prima parte» delle *Impressioni dal vero* di G. F. Malipiero, del 1910 («Queste impressioni — ha scritto l'autore — rappresentano una reazione contro la musica a programma e contro la musica artificialmente tematica»); e presenta poi un autore ancora poco noto fra noi: Claude Prior. Di origine franco-svizzera, nato a Ginevra nel 1918, Prior studiò prima nella città natale, poi a Monaco e a Parigi, dove si stabilì nel 1938, seguendo convintamente la scuola di Roger Ducasse, di Messiaen, di Dupré e di Milhaud. Nella sua produzione spiccano lavori vocali con orchestra (su testi di Rimbaud, Prévert, Verlaine e Hölderlin, o più remotamente ispirati da San Juan de la Cruz o dal *Cantico dei Cantici*...). Un'altra tendenza spiccata di Prior è quella delle opere radiofoniche e delle musiche di scena (per «Romeo e Giulietta», «Morte d'un commesso viaggiatore» di Miller, «Elettra» di Gluck).

La *Sinfonia concertante n. 1* — che ora si presenta — è invece un lavoro strettamente ed argutamente strumentale, «per tre trombe e orchestra»; ed anzi l'organico strumentale varia di volta in volta nei singoli movimenti, ora in colori secchi ed aspri, ora in formazioni tipo jazz. La *Sinfonia* è dedicata ad Arthur Honegger.

a.m.b.

## In occasione della X Fiera Internazionale di Bolzano



## Opere per coro e orchestra di Karl Koch e Anton Bruckner

In occasione della X edizione della Fiera Campararia Internazionale di Bolzano, che si svolge dal 20 al 30 settembre, l'Ente Fiera ha organizzato due importanti manifestazioni sacre che avranno luogo nel Duomo di Bolzano il 22 e 29 settembre, e che verranno inviate in onda in trasmissione diretta da Radio Bolzano sulle stazioni locali dell'Alto Adige.

Si tratta della *Missa in medio vitae*, op. 20, per soli, coro e orchestra, di Karl Koch, direttore stabile del Coro della Chiesa Parrocchiale di Innsbruck, e della *Messa in mi minore* per doppio coro e fiati di Anton Bruckner.

La *Missa in medio vitae* (domenica 22 settembre ore 9), che nella ricchezza dell'inventiva melodica e nella grandiosità di espressione si inquadra nella tradizione romantica tedesca, sarà diretta dall'autore.

La *Messa in mi minore* di Anton Bruckner (domenica 29 settembre ore 9), per la sua struttura compatta e per l'alta concentrazione spirituale che la pervade, rappresenta una pietra miliare sulla strada percorsa dall'autore nel campo della musica sacra.

# Il ritorno dalla villeggiatura

Si conclude con questa commedia la trilogia — andata in onda per intero sul Programma Nazionale — che il Goldoni compose nel 1761 per satirizzare « l'innocente divertimento della campagna, divenuto ai di nostri una passione, una mania, un disordine ». Abbiamo già ascoltato le smanie dei nostri personaggi per recarvisi, a costea villeggiatura; si è partecipato della scarsa gioia e sollievo che ne hanno cavato, punti come erano di continuo dall'ambizione di figurare meglio che la condizione loro non comportasse e divisi da rivalità di amore, di esibizione, di sfarzo. Ora essi sono tornati nella loro città, che è Livorno, e si adoperano a sciogliere le aggrovigliate matasse degli intrighi imbastiti. Leonardo, per sostenere lo impegno della villeggiatura, ha ulti-

martedì ore 21 progr. nazionale

mato il dissesto delle sue finanze, ed è assalito senza ritegno dai creditori. Lo salverebbe dalla rovina il matrimonio con Giacinta; ma la ragazza non lo ricambia, presa com'è da un nuovo e più sentito affetto per Guglielmo. E Guglielmo, che a sua volta l'ama, si è legato alla sorella di Leonardo, Vittoria, per salvare la reputazione e la onestà di Giacinta. Sono due coppie sbagliate, e sono in quattro a soffrire senza poter dividere né l'amore né la sofferenza. Nel tempo passato dal loro esordio in scena, i caratteri si son maturati; e il contrasto esibito, dalla vanità dei raffronti in tema d'abiti e di denari, si è calato nei sentimenti. Attorno ai protagonisti che patiscono, oramai seriamente, si muove la folla dei comprimari dipinti con varia felicità: Ferdinando, scrocco e pettegolo, ornamento e necessità delle mense ospitali, il quale ha innamorato di sé la vecchia Sabina, indotta a compensare la disparità di anni con la donazione dei beni, meglio accetta di quella della persona; Bernardino, zio di Leonardo, che approfitta della sventura del nipote per sfogare la sua natura, nonché avara, maligna; Fulgen-

zio, il conservatore burbero e dabbene, « deus ex machina » che prodiga moralità e soccorsi; Filippo, padre di Giacinta, cieco nella puerilità dell'egoismo, e pure affettuoso e benevolo, ma soverchiato dalla innocente mania di godersi la vita nei piaceri della società; e tanti altri, vivissimi.

Ma torniamo ai nostri quattro giovani, i quali insolitamente — per il Goldoni — sfiorano il dramma autentico. Poiché Giacinta, soprattutto, sembra dominata da un sentimento sincero e profondo, che le presta accenti di toccante infelicità. Essa ama davvero Guglielmo, ma il suo pudore e la sua onestà, interpretati con la lente che le convenzioni del suo tempo le suggeriscono, le impongono di tenere fede alla parola data e alla superficiale volontà paterna. Così Leonardo spererà Giacinta, sebbene tutto parrebbe congiurare per liberare la ragazza dalla sua promessa; e Guglielmo si adatterà a Vittoria. Tra i coniugi di ciascuna coppia non vi è amore ricambiato, ma un sentimento unilaterale. Essi si avviano a vivere, dopo l'avventura dell'estate, una loro matura e rassegnata stagione, che non promette infelicità vera e propria, ma un certo deluso scoramento: che è poi la vita, realisticamente intesa, parrebbe concludere la commedia. Ma questo, di fatto, lo diciamo noi. Che il Goldoni non ne approfondisce, né mette in chiaro il concetto; pago di dipingere vivaci caratteri, di variare con amabile umore sui vizi e le debolezze del tempo suo. I drammi umani che peculiarmente nascono, non sembra avere né il tempo né la voglia di scioglierli o comunque di indagarli. Gli basta, con generica moralità, aver messo alla berlina una consuetudine che gli pare smodata e disdicevole: quella della villeggiatura ad ogni costo. Alla sua indole non si poteva chiedere di più. Ma è sufficiente perché gli ascoltatori, affezionati all'idea della costanza in ogni tempo di certi caratteri della natura umana, riconoscano nella armoniosa finezza del quadro goldoniano temi sensazioni personaggi che ancora oggi figurano sulla scena delle vanità stagionali.

f. b.



Rosalba Oletta (Rosina)

Da una novella drammatica di Prospero Mérimée

## MAMA-JUMBO

Lo stile asciutto e l'obiettivo distacco che sono fra le caratteristiche di Mérimée conferiscono alla drammatica vicenda di Tamango (la novella che Giuseppe Negretti ha ridotto per la radio col titolo Mama-Jumbo) il sapore delle storie di tempi e luoghi lontani. Il lettore è così istintivamente portato a considerarne i personaggi, veri o inventati che siano, come uomini di un'epoca remota e la cui terribile sorte è tanto distante che si è potuto narrarla senza commuoversi. Eppure, proprio nelle prime righe della novella, l'autore precisa che il capitano Ledoux (l'antagonista di Tamango, appunto) ha partecipato molti anni prima alla battaglia di Trafalgar. Lo storico scontro fra la squadra navale inglese e quella franco-spagnuola è del 1805; la novella del 1829. Prosper Mérimée parla dunque con esemplare freddezza di un tempo forse presente o, se passato, passato prossimo: un motivo di più per ritornare su quell'aggettivo, « cruel », tante volte speso a proposito dello scrittore.

Tamango non è fra le composizioni più celebri di Mérimée, ed in effetti manca della classica compostezza che ammiriamo invece ne La Vénus d'Ille e in Mateo Falcone. Come per alcuni capitoli della più ben nota Chronique du Règne de Charles IX, anch'essa appunto del 1829, lo scrittore ancora non affinato ha romanticamente subito il fascino della « storia di sangue », in parte tradendo quello che deve essere stato il suo primo proposito, ossia l'indagine psicologica della singolare figura di Tamango, il negro procacciatore di schiavi. Ma la novella ha pur sempre una sua efficacia e la movimentata vicenda può senza dubbio offrire alla rielaborazione radiofonica validi motivi di colorita suggestione.

Vecchio lupo di mare, il capitano Ledoux comanda la « Speranza », un due alberi corsaro con il quale esercita il traffico degli schiavi. E' un uomo aperto al progresso il capitano, tanto che ha fornito il suo bastimento di cassoni in ferro per la riserva d'acqua; è perfino pronto

a riconoscere che i negri sono uomini al pari dei bianchi, senza beninteso che questo gli impedisca di farne commercio e di stivarli nella « Speranza » solidamente incatenati (ma le catene sono di ultimo modello e verniciate perché non si arrugginiscono). Il capitano sta compiendo il suo ultimo viaggio da negriero. Vuole ritirarsi dagli affari. Ha ormai guadagnato abbastanza e in quel dannato commercio non trova più nemmeno il fascino dell'avventura. Tutto per lui è scontato in partenza: dirigere la prua verso la Guinea, eludere la sorveglianza degli Inglesi, risalire un certo fiume, contrattare con Tamango, raziatore dei suoi fratelli negri, facendolo ubriacare perché ceda sul prezzo e infine ripartire con il ricco carico. Ma questa volta il destino riserba una variante al viaggio. Tamango, ubriaco più del solito, cede la propria graziosa moglie al capitano; ben presto però se ne pente, protesta e prega, ma Ledoux gli ride sul muso e, dimentico della correttezza commerciale, fa del ne-

gro venditore un negro come gli altri, uno schiavo. Sulla « Speranza », che ha ripreso il mare, oltre l'equipaggio, oltre centottantaquattro in catene, sono il comandante, la bella Aiscè e, anche lui incatenato, Tamango. E ancora Mama-Jumbo che è, per i negri della Guinea, lo spirito che tutela in particolar modo la fedeltà coniugale e, in genere, la loro fortuna. La tragedia ha così le sue premesse; gli schiavi eccitati proprio da chi li ha traditi e venduti (Tamango gode però della protezione di Mama-Jumbo) sono pronti alla rivolta, alla strage. A loro poco importa se non sanno condurre una nave in pieno oceano. La sorte del capitano Ledoux, dei suoi uomini e della « Speranza » è ormai segnata.

e. m.

giovedì ore 16 secondo progr.

# Belle voci per il bel canto

*Novantun candidati prescelti per le seconde eliminatorie che si svolgeranno a Roma fra il 20 e il 23 settembre. Prevalenza dei baritoni e dei soprani sui tenori, bassi e contralti*



È il momento cruciale: la prova ha inizio



Questo giovanotto non teme di cantare a piena gola



Assorta nel canto, la concorrente ha già dimenticato le ore trepidanti dell'attesa: riuscirà a far colpo fra gli esaminatori?

Nella sala in cui i candidati al concorso per cantanti lirici bandito recentemente dalla RAI aspettano il loro turno di audizione, si ritrova di colpo il clima « scolastico » che ognuno di noi ha vissuto al tempo degli esami e dell'adolescenza: lo stesso deambulare e confabulare degli esaminandi (quale accigliato, quale nervoso, quale esuberante e ostentatamente disinvolto) lo stesso intrecciarsi di confidenze, lo stesso intrecciarsi di sospiri e di sguardi sovente angosciosi, lo stesso affollarsi intorno a chi esce dalla stanza dove ha subito la prova per la prima selezione. Sono tutti giovani, o giovanissimi, che nella vita privata fanno i più diversi mestieri, dal verniciatore di mobili al soffiatore di vetro, dallo scaricatore di porto al muratore, dal vigile urbano al sarto, dall'operaio elettronico al meccanico ma che hanno tutti, o pensano di avere, la vocazione per la carriera di cantante, e che tutti hanno seriamente studiato, o sotto la guida di un maestro di chiara fama o addirittura in un conservatorio. Eppure, a chi voglia interrogarli mentre aspettano di « passare », pochi rispondono di essere cantanti; e se c'è qualcuno che lo fa con fierezza, magari anche con alterigia, altri con l'aggressivo sarcasmo che suggerì a Michelangelo di dire « io son mercante » a chi mostrava balordamente di non riconoscerlo, i più dimostrano nella risposta una certa timidezza, o riservatezza, o pudore, quasi temano di sembrare anacronistici e « declassés ».

Pochi metri più in là, nella sala in cui siede la giuria, composta di nomi illustri della critica, della composizione, dell'insegnamento musicale e del bel canto, l'atmosfera è fatalmente diversa, ma evocativa anch'essa di quella « scolastica » che, in periodo d'esami, si respira nelle medie e nelle università. Anche qui tuttavia, anziché sentir parlare di Cartesio e di Kant, di Socrate e di Tacito, si sente parlare della Tosca e della Lucia, del Werther e del Lohengrin; e magari ogni tanto qualche commissario canticchia in sordina una celebre arietta o « cabaletta ». Occhiali posati sul tavolo, ceneriere piene di mozziconi, bicchieri, fogli di appunti, moduli per i « giudizi » (non ancora finali, grazie al cielo); e una segretaria paciosa e sorridente come le donne dipinte da Rubens, che ogni tanto fa passare sotto gli occhi degli esaminatori il certificato di studio richiesto ai concorrenti. Perché fra le clausole imposte dal concorso (il più importante fra quanti la RAI ha bandito in fatto di cantanti lirici) c'era appunto quella del titolo di studio rilasciato da un Conservatorio, o da un Istituto pareggiato o non, o quanto meno di una dichiarazione sottoscritta da un maestro di chiara fama. Fu forse questa esigenza a far sì che, in un primo tempo, il concorso minacciasse di chiudersi con un numero esiguo di concorrenti (per la storia, trenta al 5 agosto). Negli ambienti responsabili della RAI vi fu un attimo di perplessità; poi qualcuno ebbe l'idea che ristabilì le sorti del concorso: propose costui, a parte il rimedio classico e « galenico » della proroga

dei termini, di innalzare i limiti d'età dei concorrenti, portandoli a trentadue anni per gli uomini e a ventotto per le donne. Sarà stata o no questa « mossa » a capovolgere la situazione, il fatto è che, a chiusura del concorso, circa novecento domande (di cui circa settecento valide) s'erano accumulate sui tavoli della RAI; non solo, ma sembra che le più belle voci rivelatesi finora appartengano proprio a cantanti di ambo i sessi che sfiorano i predetti limiti d'età.

Poté così incominciare la lunga e pesante fatica dei commissari: ascoltare infatti « comparativamente » centinaia di voci d'ogni « timbro », « registro » e « impostazione », ognuna delle quali si presenta con due « pezzi » del repertorio operistico che, nella maggior parte dei casi, sono i soliti « o lucean le stelle », « che gelida manina », « l'altra notte in fondo al mare », « vissi d'arte », « cede il verno » e via discorrendo, è fatica per la quale, come canta Baudelaire, « Sisife, il faudrait ton courage! ». Dalla selezione operata attraverso il primo « girone » (nessuno pensi, per carità, ai « giroini » danteschi, anche se la « corvée » dei commissari e le « prove » cui si sottopongono i concorrenti sanno vagamente di « pena », sia pure ineflabile per questi ultimi, in quanto può aprire a ciascuno di loro le porte

del paradiso, vogliamo dire della vittoria finale) sono usciti a Roma 28 candidati, a Milano 32, a Firenze 9, a Venezia 12, a Napoli 9 e a Palermo 1. Dalle seconde eliminatorie, che avverranno nella capitale fra il 20 e il 23 settembre per tutti i candidati rimasti in lizza, usciranno i partecipanti alla « finalissima », che si svolgerà per mezzo di trasmissioni radiotelevisive, e che, come precisa il bando, potrà essere abbinata ad altri tornei del genere, e ad una lotteria nazionale, impegnando anche il giudizio degli spettatori. Può essere curioso rilevare frattanto che, almeno fino ad oggi, c'è stata una notevole prevalenza dei baritoni e dei soprani (lirici e leggeri) sui tenori, sui bassi e sui contralti; e che, almeno in partenza, le donne erano leggermente più numerose degli uomini. Se si pensa che dal concorso del 1949 sono uscite « voci » come quelle di Rosanna Carteri, di Luisa Ribacchi, di Caterina Mancini, di Renato Capocchi, di Franco Calabrese e di Sesto Bruscantini; e che, attraverso quello del 1953, s'è avuta la rivelazione di un Taddèi, di una Benetti, di una Chissari, c'è da sperare piuttosto bene da un concorso come l'attuale che (già l'abbiamo accennato) è il più spettacolare fra quanti, per cantanti lirici, la RAI ha bandito fino ad oggi.

Gilberto Severi



La prova è terminata, ma la fronte del candidato è ancora imperlata di sudore. E, immancabile, la domanda degli altri esaminandi: « Com'è andata? »

# SPETTACOLO FINALE DI PIEDIGROTTA

La grande « Piedigrotta 1957 » è iniziata il 5 settembre scorso, con la fantastica luminaria che ha inasato Napoli, da Toledo a Chiaia, alle otto di sera; e fino alla domenica 15 tutta la popolazione della città ha seguito giorno per giorno la sua manifestazione, insieme con le migliaia di turisti accorsi da ogni parte. Una Piedigrotta allestita quest'anno con una munificenza di cui si era persa la memoria, con sfilate di carri allegorici, concerti bandistici, giochi pirotecnici e milioni di lampadine. Ma il cuore della festa di Piedigrotta, il fulcro dell'interesse comune, tutti lo sappiamo, è nella presentazione delle canzoni: duecento nuove canzoni sono state lanciate dagli editori cittadini, che le hanno fatte presentare dai principali cantanti — napoletani e non — nelle audizioni che ogni anno si sono tenute nei teatri cittadini.

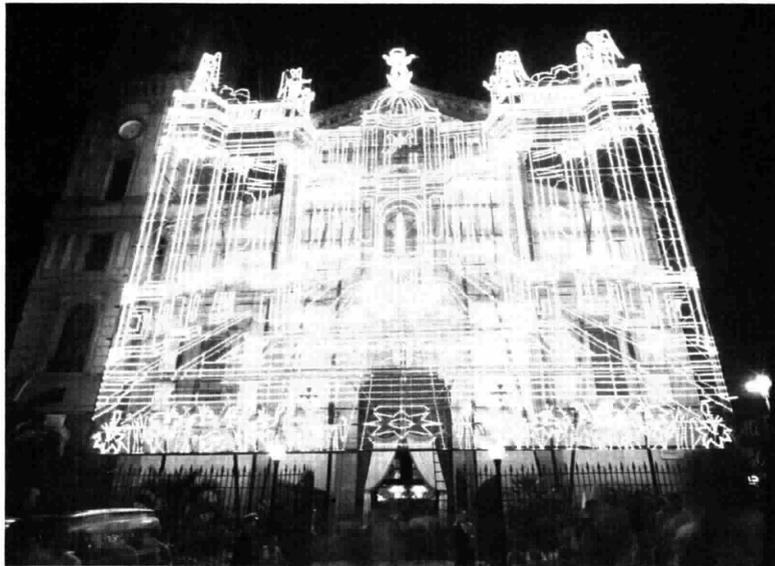
Proprio queste canzoni — anche se non coronate da alcun lauro ufficiale — costituiranno il programma della manifestazione conclusiva di tutta la festa: una specie di Super-Piedigrotta, assolutamente straordinaria rispetto alla tradizione,

Non sono tra i napoletani entusiasti della Festa di Piedigrotta. Da molto tempo e non senza fondamento coltivo il sospetto di una mia particolare, inconfessata allergia per la più napoletana delle feste. S'è già detto che dietro il clamore e il colore di più d'una delle collettive lietezze partenopee si celi alcuinché di oscuramente triste. Forse è un carattere che permette al Poeta di esclamare: « *Ogge sto tanto all'èro - che quase, quase me mettesse a chiàgnere...* » (\*); forse è altro. Gino Doria ha persino teorizzato, in un *Paradosso contro Piedigrotta* questo difficile sentimento, scorgendo nella baranda del 7 settembre « un lievito di tragicità, sia pure orgasticamente demoniaca, un senso accorante — e anche un po' repugnante — di lugubre malinconia ». Lasciamo all'amico Doria tutta la responsabilità di questa condanna che, d'altronde, egli confessa d'aver tratta e fatta sua, dalla Napoli a occhio nudo di Renato Fucini (« scritto eccellente, quantunque toscano ») e veniamo ad una analisi più obiettiva.

\*\*\*

La Piedigrotta, come tutti sanno, è una indefinita festa corale, celebrata senza un vero e proprio programma o rituale dall'intera popolazione napoletana o da una grandissima parte di essa. Non si può dire in che cosa consista: quale ne sia il vero e proprio incentivo diletto. Si tratta, calato il sole del 7 di settembre, di scendere in strada armati di una tromba di stagno e soffiarsi dentro, dirigendone il rauco suono nelle orecchie del prossimo. Il ritmo delle trombe piedigrottesche, che rendono una sola nota tra il fa e il re, ripete all'infinito un moto asmatico: *ta-ta-tatata*. Spesso si ingaggiano lotte di suoni, come durante il Carnevale, a Nizza o a Viareggio, si intrecciano battaglie di coriandoli. E' una guerra davvero lacerante, dalla quale escono vincitori i timpani più robusti.

Teatro dell'assordante strombettare, dalle otto di sera alle quattro del mattino, è il centro di Napoli; dalla Salita del Museo alla Piazza Dante, e lung'esso Toledo, sino al largo di San Ferdinando e alla piazza del Plebiscito. Qui, com'è noto, sfocia la strada di Chiaia, stretta, oscura ma ancora av-



La chiesa della Madonna di Piedigrotta, fantasticamente illuminata nella notte principale della festa

volta in una sua antica grazia settecentesca.

La folla delle trombe si divide, parte incabalandovisi, parte pigliando per le più larghe arie della piazza del Plebiscito, della discesa del Gigante e della via Caracciolo. Si fa qui chiaro che la Festa di Piedigrotta nasconde l'itinerario di un « pellegrinaggio » alla chiesa e alla Madonna del Piede Rotto o « che sta ai piedi della Grotta »: un sito di Napoli sotto la collina di Posillipo, dove s'aprono le bocche degli antichi e nuovi « tunnels », delle « grotte » o trafori che allacciano la città ai quartieri dei Campi Flegrici.

La chiesa, non tra le più belle della città, è antica di sei o sette secoli e serba alla venerazione del popolo una statua lignea della Vergine, trovata da tre devoti, su miracolosa indicazione. La Madonna, coperta di ex voto preziosi è quasi del tutto invisibile.

Un vastissimo largo, nell'ombra della sovrastante collina, si stende dinanzi alla chiesa: luogo di « parate » militari al tempo dei vice re spagnoli, dei re borbonici, di Garibaldi quando entrò a Napoli (il 7

settembre del 1860) e di Cialdini che vi celebrò l'ultima rivista di Piedigrotta, l'anno dopo.

Adesso questo spazio è la tappa di arrivo del pellegrinaggio e dell'intera festa. Vi si stendono le tavole e i panchetti dei venditori di zuppa di lumache, di peoci e polpo bollito; ma si mangia pure nelle trattorie di Margellina, poco distanti, nelle odorose taverne del vicino corso Vittorio Emanuele, sulle rampe di Posillipo. Insomma la Festa termina a Piedigrotta, cioè dinanzi alla chiesa, alla Grotta e alla Madonna. Sono le tre o le quattro del mattino: la gente ha soffiato nelle trombe, ha camminato senza soste, si è lasciata sbalottare incredibilmente, per sei o sette ore. « All'alba dell'8 settembre — dice il cronista Aniello Costagliola — ritorno a casa dei festanti, stanchi, rauchi, sonnacciosi, storditi ».

\*\*\*

Nessuno si illuda sulla possibilità di ascoltare, alla Festa di Piedigrotta, le « nuove » canzoni. L'immaginazione turistica crede che le canzoni nascano spontaneamente. Ed è que-

in cui ognuno degli editori presenterà le quattro canzoni più fortunate del proprio gruppo; e sarà la più festosa passerella della musica popolare partenopea. Lo spettacolo, organizzato dall'Ente Provinciale Turismo, si svolgerà la sera di martedì 24 al Teatro Mediterraneo, dove alle 21,45 entreranno in campo i microfoni della radio e le camere della TV per offrire agli ascoltatori del Secondo Programma e agli spettatori del teleschermo il primo tempo della manifestazione.

Ma per i radioascoltatori, soprattutto quelli appassionati delle melodie napoletane, la Piedigrotta '57 non si concluderà neppure qui. La RAI ha infatti costituito appositamente un'orchestra, sotto la direzione del maestro Carlo Esposito, per presentare successivamente queste canzoni della serata finale nel corso dei suoi normali programmi: per la voce di Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Gloria Christian, Sergio Bruni e Grazia Vesce, l'eco di questo scintillante settembre partenopeo si protrarrà così per tutto l'ultimo trimestre dell'anno.

alcuni chilometri. Massimo mi tolse il cappello di feltro e lo volse dalla parte della città, come un altoparlante o un « radar »: il feltro tremava e vibrava, agli invisibili brividi e urti sonori dell'aria impazzita.

\*\*\*

Dovremmo, adesso, tentare di definire questo strano caso annuale e secolare di volontaria insanità della, forse, più saggia e cauta città d'Italia.

Definizioni vere e proprie di Piedigrotta ne esistono migliaia. La più ovvia, ma anche la più calzante, è poi sempre quella di Luigi Conforti: « Piedigrotta è un'immensa tarantella ». Se ne deduce, infatti, il senso di danza collettiva che colpisce chiunque, anche per una sola volta, abbia vissuto le ore di punta della ressa nelle strade: se ne deduce anche l'ereditario carattere di baccanale pagano, di tripudio vendemmiale, ancora adesso avvertito nell'uso di comperare e donare grappoli d'uva, cesti di fichi, gruppi di spinosi fichi d'India; di costruire e sonare per l'occasione strumenti dell'antichità come sistri, timballi « a striscio », chiamati *putipù*, che danno un suono di contrabbasso, o strumenti a percussione come i *triccaballache*, o l'adoperare le « tofe », cioè grandi conchiglie di tridacna, le vere trombe di Nettuno; o agitare sonagli e campanelli.

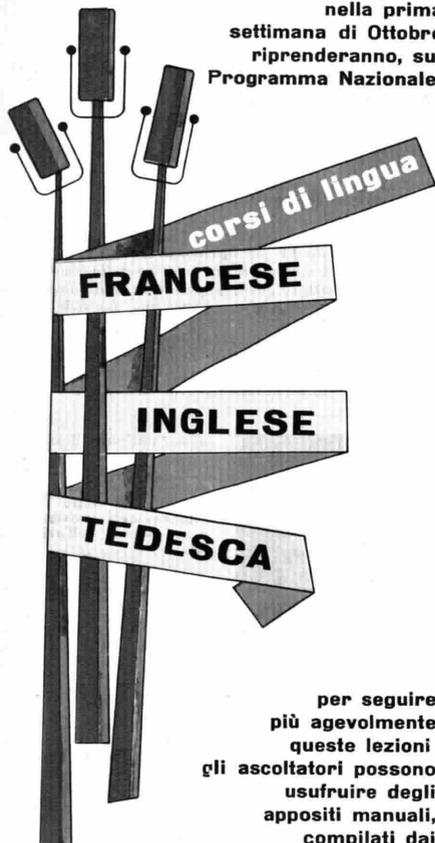
Quest'insieme viene chiamato a Napoli, stranamente, « musica giapponese » e ripete in qualche cosa l'orchestra degli orientali in un colore difficile e primitivo. Questo medesimo colore doveva accompagnare banchetti e cerimonie ai tempi in cui Petronio scriveva il *Satyricon*.

Qui m'accorgo di descrivere e raccontare senza introdurre, qua e là e al loro luogo, quei dubbi che la critica storica non ha ancora dissipato. Ne' ho detto che su Piedigrotta nulla o pochissimo si sa, con assoluta certezza. Quasi tutti gli interrogativi che Benedetto Croce, in una celebre lettera del settembre 1892, proponeva a Salvatore di Giacomo sono validi ancora oggi. Da quanti secoli è cominciata la Festa, con la partecipazione di Napoli e dei « trentasei casali »? Si può credere, come fa il

Giovanni Artieri

(segue alle pagg. 12 e 13)

nella prima settimana di Ottobre riprenderanno, sul Programma Nazionale,



per seguire più agevolmente queste lezioni gli ascoltatori possono usufruire degli appositi manuali, compilati dai docenti dei corsi stessi, e pubblicati dalla

## EDIZIONI RADIO ITALIANA

G. Varal

### CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE

L. 800

E. Favara

### CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE

L. 900

E. Favara

### TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE

contenuti nel corso pratico di lingua inglese

L. 200

G. Roeder

### CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA

L. 800

G. Roeder

### TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE

contenuti nel corso pratico di lingua tedesca

L. 125

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino, che invierà i volumi franco di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

## VITA DI NICCOLÒ PAGANINI

# il Trillo del

### RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Niccolò Paganini (Genova 18 febbraio 1781) ha quarantacinque anni ed è consacrato il più celebre violinista di tutto il mondo, e continua ad essere così inaudibile il suo prodigio che non si cessa dal parlare di stregoneria e di influssi demoniaci. Anche la sua figura fisica, ed il racconto di quando, negli anni giovanili, falciava clamorose avventure in basso ed in alto, dietro le quinte e vicino ai troni, contribuiscono a renderlo leggendario. Lo troviamo ora a Varsavia, portato alle stelle da un pubblico ipnotizzato e frenetico.

### ARCOBALENO

Trionfi, gioielli, guadagni favolosi, luminaria di aggettivi, Paganini riluce, sfavilla, abbaglia, e se tutti sanno che il suo arcobaleno fiorisce da temporaleschi stati d'animo, tutti lo dimenticano quando ascoltano il suo violino. Paganini, che qualcuno definisce « un vampiro del regno delle ombre », assurge a sovranità solari quando scala le corde del suo Guarnerius. Il pubblico lo guarda, lo sente, lo tocca, tuttavia gli sembra sempre più leggendario. Anche la diffamazione gli giova poiché è la diffamazione che lo scaglia al di fuori delle leggi sociali, ed il suo comportamento non poco turba i cronisti, che agli storici consegnano giudizi sempre troppo frettolosi, che descrivono un Paganini restio ai comuni sentimenti, e poi lo vedono passeggiare per le strade delle città stringendo commosso la manina del suo bambino, del suo Achillino che gli svolazza intorno con ali d'argento ignorando che non è dei cherubini il ronzare intorno ai diavoli... Se ne meraviglia anche Gaetano Donizetti: ma è vero, caro Niccolò, che sei tanto attaccato al piccolo Achillino?... Attaccato è poco! Egli è la fonte delle mie delizie, cresce in bellezza e in talento, mi ama teneramente, ed io l'adoro!... Il patetico Donizetti scuote il capo mormorando: e poi dici che sei un cinico!...

A Varsavia la popolarità di Paganini assume proporzioni sbalorditive, indescrivibili, tanto che c'è chi parla di demenza collettiva. La vigilia della sua partenza da Varsavia si organizza un grande banchetto in suo onore, il direttore del Conservatorio gli offre una tabacchiera d'oro a nome « degli ammiratori del suo genio », ed un inviato dell'imperatore Nicola di Russia gli porge un prezioso anello tempestato di brillanti:

— Sua Maestà l'imperatore di Russia vi prega di recarvi a Pietroburgo ed a Mosca... a qualsiasi condizione.

Ringraziate Sua Maestà dell'offerta...

— Senza limiti...

— Dell'offerta, sia pure senza limiti, ma purtroppo i limiti che non segna la generosità dell'imperatore, sono invece segnati dalla prudenza dei miei medici che mi impongono di dosare le mie fatiche, quindi le mie espansioni territoriali.

— Della vostra arte dovete pur rendere partecipi tutti!

— Dovrei potere fare altrettanto della mia salute!...

— E' doloroso!

— Soprattutto per me che cammino tra due mani altrettanto amiche che mi spingono l'una innanzi e l'altra indietro!...

L'invitato dell'imperatore Nicola si allontana, e si allontana

anche la Russia... Paganini scruta il suo piccino:

— Ti piacerebbe andare in Russia?

— Ho sentito dire che fa molto freddo, e ci sono i lupi!

— Anche i lupi hanno paura del diavolo!

— Credi davvero di essere il diavolo?

— Un giorno ti racconterò la storia di un certo trillo che mi si è cacciato nel sangue quando ero ancora piccino e non mi ha mai più abbandonato.

— Cos'era, una bestia?

— Un gatto era, un gattone nero con gli occhi rossi, le unghie acuminate ed il pelo fosforescente...

— Sì, proprio nel sangue!... Non ci pensare! Se a te entrerà un trillo nel sangue, sarà certamente il trillo di un usignolo!...

A Berlino il fanatismo per Paganini diviene ancora più favoloso. A Bercoloforte sul Meno le streghe di Paganini danzano intorno all'autore del Faust che compie gli ottant'anni. Goethe vedendo Paganini sopra una ribalta, non può fare a meno di esclamare: ecco il Méphisto che ho sempre pensato!... Un giovane diciannovenne esclama invece: ecco un Dio disceso in terra!... Questo giovane, che ha una fronte luminosa e gli occhi sognanti, si chiama Roberto Schumann. Dopo di avere ascoltato Paganini dice che la sua anima ha preso il volo...

Per le strade Paganini è letteralmente aggredito da chi gli cerca un autografo, un ricordo, magari un pezzetto di corda spezzata, e le donne, sorridendo, gli porgono le labbra... (Gracchia un invidioso: chi ha mai veduto le allodole sorridere al becco dell'aquila?!)... Sbagli saccente ranocchio perché in clima artistico non c'è nulla d'inverso, così come non ti deve stupire che la donna più pura, più casta e più virtuosa della città abbia confessato tutta vergognosa di non po-

tere dire quello che prova ascoltando Paganini. Fatto sta che l'ambiente musicale della cittadina di Weimar, chiamata « la cattedrale del culto musicale », ed anche « la capitale della musica in Europa », ed anche « il centro nervoso della vita musicale nel mondo », si ammala di virtuosismo paganiniano, e non c'è compositore od esecutore che non si contami tentando di imitare quello che di Paganini è inimitabile, e cioè una misteriosa genialità e sapienza di ordine fisico, oltre che intellettuale che non può essere scoperta né tanto meno controllata. Per questo una girandola di Paganini può essere definita divina o satanica, ma non mai frutto di bassa speculazione artistica. Se non fosse così ben differente sarebbe lo stupore dei suoi ammiratori che si sentono attratti da un qualcosa che è ben più elevato di un istrionico esibizionismo. Quello di Paganini è un fenomeno nel vero senso che si deve dare alla parola fenomeno, cosa cioè che sboccia per virtù di prodigio, quindi inclassificabile. Infatti la sensazione che trasmette Paganini alle folle è più o meno la stessa di quella che abbacina od ipnotizza le folle di fronte ad un'apparizione miracolosa; un misto cioè di suggestione e di paura...

Disdegna Paganini gli omaggi, gli onori, i trionfi, i fanatismi? Forse dice di sprezzarli perché gli piace di apparire « insolito », ma nel profondo lo esalta certo il sentirsi sollevato tanto da terra. Pericoloso, ma inebriante! Nuove qualche volta in basso, ma l'arcobaleno sopra il capo, e sul capo corone di lauro, come quella che Monaco gli porge in ciambellano di Sua Maestà la regina di Baviera, Federica Guglielma Carolina, vedova del re Massimiliano, invitandolo al castello di Tegernsee, un castello da mille e una notte, dove Paganini, entrando, ha l'impressione



(disegno di REGOSA)

# Diavolo

di essere portato dal carro di Giove... La regina gli si fa incontro sorridente, ma Paganini non vede il sorriso della regina perché abbassa gli occhi sulla sua marsina troppo larga, i pantaloni troppo stretti, le maniche troppo corte, le scarpe troppo lunghe... Arrrossisce, e naturalmente la regina si appropria quel sorriso che considera logicamente dovuto alla sua splendente maestà...

— Maestro Paganini, voi onorate la mia corte.  
— Stavo pensando proprio il contrario!

— Non capisco.  
— La mia persona in questa reggia è come una nuvoluccia nera in un cielo stellato.

— Eppure brillante più di tutti! Evidentemente avete lo spirito fuori dalla carne, e non c'è chi non sappia che il vostro spirito risplende!... Ma, cos'è questo grande frastuono che sale dalla strada?... Generale Weber, volete informarmi?... Non comprendo davvero cosa possa essere!... Che ne dite barone?... Non mi sentite maestro Paganini?

— Scusate maestà, il barone sarei.  
— Non vi hanno forse insignito del titolo di barone di Westfalia?

— Già, è vero!... Chiedo venia; me n'ero scordato.

— Non vi seducono i titoli onorifici?

— Me ne danno tanti, e non tutti sono onorifici! Mi chiamano anche barone del diavolo.

— Se il diavolo suona il violino come voi, dovrò rivedere la mia opinione sul diavolo!... Ma ecco il generale Weber! Ebbene, che avviene alle porte del castello?

— Maestà, una folla di contadini, invocano che siano spalancate le finestre perché possano ascoltare il grande violinista italiano.

— Che ne dite maestro Paganini?

— Dico che rimanendo all'aperto, sia pure con le finestre spalancate, sentiranno ben poco.

— Giusto! Generale, aggruppate quei contadini in fondo al salone.

— Sono laceri, maestà.

— Non è prescritto l'abito di gala per andare in paradiso!

— Sarà uno scandalo.

— Sarebbe uno scandalo il lasciare fuori.

— L'etichetta maestà...

— Troppe occasioni storiche fa perdere l'etichetta!... Fate, fate passare i contadini che in quest'occasione onorano l'Arte, Paganini e la mia corte.

— Le gemmate dame e gli imponenti cavalieri arriociano il naso alla barbarica invasione popolare, ma quando Paganini suona si compie un vero miracolo di fratellanza poiché l'estasi e l'entusiasmo tutti accomuna.

— Sente di possedere una divinità, e quello che trasmette il suo violino è prodigiosamente ultraterreno... Dopo un largo cantabile sulla quarta corda, una melodia piena di mistero e di infinito, anche gli ascoltatori vallcano i confini terreni dell'entusiasmo e l'emozione, anzi che esplodere, si immobilizza nella stratosfera del silenzio; un silenzio enorme, rotto soltanto dal piccolo singhiozzo di una contadina di nove o dieci anni.

— Maestro Paganini, quello che mi avete dato questa sera non lo so misurare.

— Maestà!...

— Sentendovi suonare, e guardandomi in volto, i contadini, forse per la prima volta hanno veduta la mia anima! Pensate maestro quanti ingiusti sospetti, e quanti ingiustificati rancori può abolire il suono di un vio-

lino! Occorre però che sia il violino di Paganini!

— L'arte in genere, maestà.

— Non l'arte però che fa riflettere, e nemmeno quella che trasmette delle superficiali emozioni.

— Volete dire l'arte-mistero?

— Ecco, l'arte-mistero!

Un maggiordomo si avvicina a Paganini e gli mormora qualcosa all'orecchio. Paganini sussulta, la mano che tiene il violino trema, un poco troppo precipitosamente si riaccosta alla regina che si avvede del suo turbamento:

— Che vi è accaduto?

— Mi si manda a dire che il mio bambino sta male... Se permettete, maestà, corro da lui...

— Andate maestro, correte dal vostro bambino. Vi manderò domattina il medico di corte.

— Grazie maestà!

— Sono io che vi ringrazio!... Andate... Maggiordomo, distribuite bevande e dolciumi ai contadini... Ma che avviene? Perché i contadini escono di corsa?

— Inseguono il maestro Paganini.

— E' giusto; il vero sovrano è lui!

La maglia è terminata. L'incantesimo è rotto, alcuni entusiasti di pochi istanti prima, come spesso avviene, si pentono di essere stati dominati da un impulso di sincerità, così che la malignità, ch'è sempre appiattata, affila le sue punte...

— Paganini è un arido!

— I fiori di Paganini germogliano sulla punta delle dita, ma nel suo cuore non vi sono che rami secchi.

— In un solo anno ha accarezzato con mano da usuraio più di duecentomila franchi!

— In alcune città ha persino quadruplicato i prezzi dei posti.

— Prima dei concerti prende ispirazione dalla cassa dei teatri.

— Dice di amare il popolo, ma il popolo per ascoltarlo deve lasciare qualcosa al Monte dei Pegni.

— Mi hanno assicurato che è massone.

— Nulla di più probabile poiché la massoneria è la molla segreta degli avidi e degli ambiziosi.

— Quanto al suo virtuosismo non c'è dubbio che in esso c'è della stregoneria.

— Io ho sempre pensato che l'imbroglione stesse nel suo strumento, ma ho saputo che una sera gli hanno teso l'agguato di cambiargli l'istrumento, e tutto ha proceduto come al solito...

— No, no; l'imbroglione è di origini sataniche.

— Potremmo allora vendere la nostra anima al diavolo!

— Nemmeno per sogno! Il diavolo se li sceglie lui gli uomini adatti, e sa bene dove mettere le mani.

— A dire il vero il diavolo ha sempre dimostrato una certa simpatia verso i tedeschi.

— Da ultimo ha fatto però del turismo in Mediterraneo.

— Non si può negare se si pensa a Napoleone ed a Paganini.

— Paganini non ha ammazzato nessuno!

— Ha ammazzato tutti i violinisti del mondo!

— E' un complimento che gli fai.

— C'è modo e modo di vincere! Il modo di Paganini è quello dei vandali.

— Zitti che si accosta la regina.

— Maestà!...

— Immagino, nobili cavalieri, che stiate tessendo le lodi del superlativo Paganini!

— Naturalmente maestà!...

**non sciupatevi le mani  
per lavare i piatti**



**ecco il  
Trim Casa  
che lava  
i piatti da sé**



**in un attimo  
piatti puliti  
e splendenti  
senza fatica!**



Ritagliate il bollino riprodotto il "Gallo" o il bollino riprodotto il prezzo delle confezioni da L. 100 (oppure 2 bollini "Gallo" o 2 bollini prezzo delle confezioni da L. 50), incollateli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso TRIM - Via Piranesi, 2 - Milano. Partecipate all'estrazione giornaliera di 1000 paia di calze Germani "66 aghi" e 100 cravatte Germani (Etichetta Rubino).

**POTETE ANCHE VINCERE  
UN TELEVISORE O UN  
FRIGORIFERO!**

Con Trim Casa doppia fortuna: tra le vincitrici di Calze e di Cravatte Germani verranno sorteggiati ogni settimana tre Televisori "Radiomarelli" 21 pollici (oppure - a scelta - tre Frigoriferi "Radiomarelli" 175 lt.) Calze... Cravatte... Televisori... Frigoriferi: ecco i premi di fedeltà del TRIM CASA, il vostro detergivo!

**gratis  
1.000  
paia di calze  
al giorno!**

Aut. Min. N. 43237 - 22-12-1956 SIGLA 134



**Renzo Bianchi**

(VIII - continua)

# SPETTACOLO FINALE DI PIEDIGROTTA

(segue da pag. 9)

Di Giacomo sebbene condizionatamente, alla versione classica delle origini? Cioè: la prima nozione della festa di Piedigrotta sarebbe da cercarsi nel *Satyricon* di Petronio, la cui scena, anche secondo le ricerche del filologo Enrico Cocchia, rappresenta proprio Napoli? Dobbiamo considerare, quindi, i tre personaggi principali del racconto, Encolpio, Gitone e Ascilto, come i primi pellegrini alla Grotta, cioè al « tunnel » che già ai tempi di Nerone univa Napoli a Pozzuoli, per celebrarvi riti che il tacere è bello: « *Curiositas sacellum intrare etiam non impulit, ibique complures, Bacchantium instar, mulieres vidimus qui...* », eccetera?

La Chiesa della Madonna sarebbe sorta, dunque, per lavare nella grazia cristiana il ricordo delle pratiche pagane; che non è improbabile, anche a stare ad un autore citato dal Croce, il Pastore Trede che ha ricercato le tracce del paganesimo nella Chiesa cattolica e nell'Italia meridionale.

Ma nulla, ripeto col Croce, è assolutamente certo nelle origini di Piedigrotta, salvo le tracce medioevali: la notizia del Petrarca sul « continuo concorso di marinai » alla Chiesa della Madonna; quella del Boccaccio in una lettera a Cecco di Nardo; quella, assai descrittiva, del cronista Leo-stello dell'anno 1487 e dice che alla festa di Santa Maria della Grotta « per la gran divozione



La grande luminaria in via Caracciolo: la disposizione delle luci, in questo punto, vuole disegnare un piccolo quartiere cinese



Nella sfilata dei carri il primo posto spetta quasi per obbligo alla vera regina della festa: la canzone napoletana

tutta Napoli ce concorre quella notte», cioè dal 7 all'8 di settembre. Siamo già in epoche vicine: più tardi entriamo nel dominio dei minuziosi cronisti viceregnali e borbonici; possiamo assistere, un anno dietro l'altro, al formarsi misterioso, lento, del prodotto più tipico e aleatorio della Festa di Piedigrotta: cioè la canzone; e, finalmente, tra il 1880 e il 1922 o giù di lì, al suo meraviglioso fiorire e decadere.

Tutto questo esaurirebbe il nostro argomento lasciando la festa di Piedigrotta alla sua misteriosa e fragorosa evidenza.

Tuttavia è ancora possibile

**martedì ore 21,45 - TV  
e secondo programma**

aggiungere qualcosa per capire il significato della grande ingiustificabile barabonda. E' una teoria su Piedigrotta escogitata un quattro anni fa a Tokyo, tra me e lo scrittore Haruchici Shimoi, un giapponese vissuto trent'anni a Napoli, stato ufficiale di ordinanza di D'Annunzio a Fiume, professore all'Istituto Orientale, amico e traduttore di Mus-solini.

Di Shimoi nel mio imminente *Il Vesuvio col pennacchio* si troverà tutta la storia, qui ne anticipo ciò che interessa.

Arrivai a Tokyo nella stagione del *Nyubai*, a mezzo maggio, ch'è la festa per la fine delle piogge. La trovai dispersa di lanterne colorate, di alti palchi sui quali quartetti di suonatori di tamburo battevano tutto il giorno sui loro strumenti: le strade, anche quelle centrali, erano gremite di cortei variopinti, formati da giovani seminudi attorno a tempietti e tabernacoli portati a spalla, come i nostri « cери » di Gubbio, o i « gigli » di Nola, seguiti e attorniti da altra folla festante, ma curiosamente intenta a pigiarsi, strizzarsi, urtarsi, ciò che si dice, in napoletano, un *dòtta dòtta*. « E' la Piedigrotta di qui », mi disse Shimoi. E ci mettemmo a discernere la stranissima similarità del gusto giapponese e di quello napoletano per il sospingersi frenetico e senza direzione. Naturalmente venne a galla una citazione di Salvatore di Giacomo:

*Nanni, so' doie tre notte  
ca mme te sto sunnanno,  
nzunno te sto abbraccianno  
e chiacchiaréo cu te.  
Avesse da succedere*



Accanto all'allegria organizzata, l'esplosione dell'allegria popolare è istintiva, ed è questa, indubbiamente, il tratto caratteristico più vero di tutta la manifestazione



Lungo le vie della città si moltiplicano le bancarelle: questa dove si vendono frutti di mare può considerarsi, per i suoi ornamenti, fra le più tipiche del costume partenopeo



Il « cappello » e Pascale »: quando è posto sulla testa di qualcuno, costui diventa la vittima compiacente delle burle più impensate, come nel caso di questa ragazza

sta pace a Piedigrotta e mmiezo 'o vòtta vòtta, l'avesse da neuccia? (\*\*)

La coincidenza non poteva non farci ridere. Ma sul vòtta vòtta discutemmo a lungo. Shimoi ne dava una spiegazione tutta giapponese, notando come anche nelle feste invernali usa lo strano accumulamento di corpi umani, in generale quasi nudi, che si premono e si sospingono l'un l'altro senz'altra ragione che quella di cacciarsi fuori dello spazio nel quale si trovano. Un vòtta vòtta tipico — aggiunti — avviene tra le coppie di ballerini, nelle danze popolari del Golfo di Napoli: la tarantella di Sorrento, la « drezzàta » di Ischia, di Procida, di Amalfi. E' forse un simulacro di tenzone o con-

flitto amoroso. « Forse — agguise Shimoi — è il vago ricordo dell'uomo primitivo, ancora privo della nozione del fuoco, assalito dai ghiacci dell'epoca glaciale, alla ricerca disperata del "tepure animale" necessario a sopravvivere ».

Non avrei mai immaginato di risalire dalla Festa di Piedigrotta all'Epoca glaciale. Ma anche questa era da dirsi e l'ho detta.

G. A.

(\*) Traduzione: « Oggi sono così lieto — che quasi mi viene da piangere » (Bovio).

(\*\*) Traduzione: « Nannina, sono già due o tre notti — che vado sognandoti — e nel sogno ti abbraccio — e converso con te. — Che davvero non debba avvenire — questa nostra conciliazione — a Piedigrotta? — Che non debba sorprenderti nel folto della ressa...? ».



La venditrice di cappelloni espone una merce preziosa per gli amanti degli scherzi, che in questi giorni circolano in tutte le vie della città

## SUNIL aggiunge al bianco lo splendore



oggi un bucato bianco non basta più

Pacco medio, solo L. 130  
(per 50 litri d'acqua)

Pacco grande, solo L. 250  
(per 100 litri d'acqua)

Molti detersivi vi danno un bucato bianco. Ma oggi un bucato bianco non basta più: oggi per lavare c'è **SUNIL** la polvere blu, che aggiunge al bianco più perfetto uno splendore meraviglioso. Fate la prova oggi stesso e vi convincerete che **SUNIL** vi dà proprio **bianco + splendore**.

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

SP. 830 G2. 830

# LEI E GLI ALTRI PER SIGNORE SOLE



Marisa Borroni, graziosa ed amabile come sempre, presenterà di volta in volta le varie titolari delle rubriche

La moda, quest'anno, ha avuto un inizio irrequieto. I grandi sarti dell'Olimpo parigino hanno messo le donne in un prezioso sacco (non metaforico), che ha fatto la sua apparizione in anteprima al matrimonio di Collonge-Bellerive sulle spalle esili e cascanti — come si addice alla linea '57 — di Bettina, la futura moglie dell'Alì Khan, e sono partiti in gran fretta per le vacanze in attesa che, con l'apertura della stagione, le belle del gran mondo si azzardino a fare la loro comparsa nei raduni alla moda con i « blusoni » di Dior ed i tubi drappeggiati di Givenchy.

Se la nuova moda attecchirà — il che pare ancora incerto — le migliaia di sartine sparse nel nostro Paese, incaricate di tradurre in termini piccioli ed elementari tutto ciò che è stato elaborato nei « santasantorum » degli ateliers con un linguaggio da fisici nucleari, non dovranno parlare più di « fasciato », di « aderente », di « drappeggiato », termini ormai arcaici, ma di « accennato », di « appoggiato », di « nascosto ».

Ma si possono seguire così pedissequamente tutti i capricci della moda?

## Il nuovo settimanale di vita femminile porterà nelle case la formula della piccola felicità, l'unica possibile

Si possono mortificare per il pazzo avvio di un costume che avrà la vita di una rosa un paio di spalle ben tornite o una leggiadra cavaglia? Si possono indossare scarpette di broccato, ornate di preziosi ricami, con tacchi sempre più sfilati e sempre più alti, con fibbie di brillanti, coccarde di seta, aigrettes, rose o perle, solo perché così impone la dea Moda?

Evidentemente anche questa benedetta moda va rielaborata con sapiente buongusto, in modo da trasformare le audacie dell'alta fumisteria in qualcosa di possibile e di praticabile, in modo da non ingenerare il sospetto che invece di aver indossato un abito, si sia uscite drappeggiate di una coperta o di una tenda o, peggio ancora, con una camicia da notte.

Questa azione di ridimensionamento (la parola è anch'essa di moda), questa

pratica di buongusto verrà avviata da « Lei e gli altri », un settimanale di vita femminile, il cui programma si ispira alla conoscitissima rubrica « Vettrine ».

Il compito è stato questa volta affidato ad un'ampia rosa di giornalisti e giornaliste esperte nelle più svariate branche del mondo femminile, a cominciare dalla moda che ne avrà la parte preponderante. Come si diceva sopra la moda sarà vista da un obiettivo di funzionalità e di praticità, senza tuttavia trascurare l'aspetto spettacolare. Saranno riprese le lezioni di taglio con carta modello, di uncinetto, di ricamo e di ago; si parlerà di confezione e di boutiques.

Rivedremo figure note: oltre alla signora Maria Giovetti Sembeni, la maga dell'uncinetto, Anita Andreotti, laureata in cosmesi, introdurrà le ascoltatrici



I piccoli segreti dell'economia domestica, con le sue modeste ma indispensabili teorie, saranno svelati da Vera Squarcialupi



La nostra collaboratrice Luisa De Ruggieri, già nota alle telespettatrici, tra i suoi fornelli per sperimentare una nuova ricetta



Ada Tommasi curerà la rubrica nella quale verranno illustrati i rapporti fra la madre e il bambino. Un compito squisitamente psicologico

nel mondo fatato degli istituti di bellezza, nei segreti del *maquillage* e del trucco, Luisa De Ruggieri invece sarà la regina dei fornelli e Vera Squarcialupi illustrerà le teorie, modeste ma indispensabili, dell'economia domestica. Migliaia di mariti dovranno ringraziare questi infaticabili custodi della felicità domestica. Un piatto ben riuscito, un vestito ben smacchiato, una tovaglietta ben ricamata sono le piccole gioie che fanno bella la vita d'ogni giorno. Il « piccolo arredamento », la « guida a comprar bene » sono le altre piccole perle della collana di « Lei e gli altri », mentre non verranno trascurati i rapporti fra mamma e bambino cui presiederà con acume psicologico Ada Tommasi.

In definitiva questa rubrica rappresenterà un vero e proprio regno della donna, nel quale si potrà spaziare, anche a richiesta, su tutto il vasto mondo che il sesso debole oggi domina.

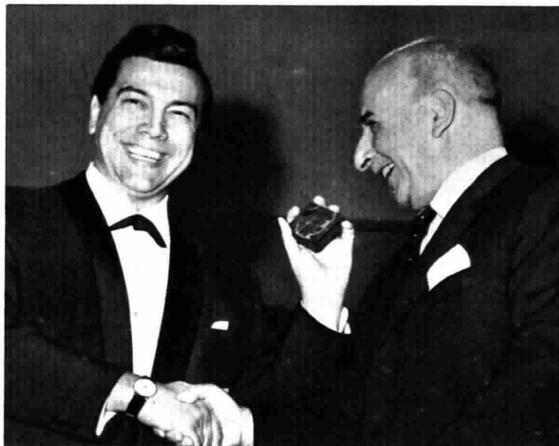
Marisa Borroni, con il suo luminoso sorriso, farà da *trait d'union* fra le varie titolari delle rubriche.

Filippo Raffaelli

venerdì ore 17,30 - televisione

# IL PREMIO DEL SUCCESSO

La dodicesima assegnazione delle «Maschere d'argento» — il premio bandito dal sindacato cronisti romani nel 1946 per il teatro di rivista, ed esteso poi anche alla radio e alla TV — si è svolta martedì 10 settembre alla Casina delle Rose, in una laboriosa serata, che ha visto sfilare davanti al microfono di Mario Riva ben quaranta premiati: l'impresario Achille Trinca, gli autori Metz, Marchesi e Verde, i «registi» Garinei e Giovannini, il comico Carlo Dapporto, la soubrette Della Scala, gli attori Diana Del, Pinuccia Nava e Paolo Pannelli, i cantanti Marisa Del Frate e Rino Salviati, i ballerini Alba Arnova e Victor Ferrari, i fantasisti Mario Di Gillo e il Quartetto Cetra, il complesso di Marino Marini (arrivato apposta dall'Olanda), l'autore di canzoni Alberto Barberis, il coreografo Donald Saddler, il maestro Nello Segurini e il sarto Emilio Schubert, tutti per il teatro di rivista; gli autori Corbucci e Grimaldi («TV dei ragazzi»), Michele Galdieri, i comici Rascel e Taranto, Gianluigi Marianini, sotto la qualifica di «attore», insieme con Gisella Sofio e la piccola Puni Semeraro (la «Lilly» della TV dei ragazzi), i presentatori Emma Danieli e Silvio Noto, che si è esibito in alcuni dei suoi caratteristici numeri di «Telematch», i cantanti Gloria Christian e Nunzio Gallo, l'autore di canzoni Giovanni Sarno e il maestro Trovajoli per la sezione radio e TV. Una persona, fra tante, mancava però all'appuntamento: il maestro Giuseppe Bona-



Il sindaco Tupini si congratula col tenore Mario Lanza, che, fuori concorso, ha ricevuto la «Maschera d'oro», speciale riconoscimento «per l'apporto dato con la sua grande arte d'interprete all'affermazione della canzone italiana nel mondo».

volontà, cui la commissione giudicatrice aveva voluto assegnare la «maschera» alla memoria. Uno speciale riconoscimento, infine, è toccato al cantante italo-americano Mario Lanza: una «Maschera d'oro», fuori concorso, «per l'apporto dato

con la sua grande arte di interprete all'affermazione della canzone italiana nel mondo». Gliel'ha consegnato lo stesso sindaco di Roma, Umberto Tupini, che ha voluto presenziare alla manifestazione insieme con varie personalità della capitale.



Armando Trovajoli



Mario Riva e Della Scala



anche voi

potrete parlare con gente straniera

- ▲ con facilità
- ▼ con proprietà
- ▼ con buona pronuncia

## LINGUAPHONE

vi insegna a parlare qualunque lingua in 52 lezioni e col semplice ausilio di una serie di dischi e di pochi libri.

Basta che abbiate di tanto in tanto un po' di tempo e, prestando attenzione alla viva voce dei linguisti che vi parlano, sarete presto padroni della lingua studiata.

E' come avere a disposizione, e per sempre, un gruppo di esperti maestri, che non si stancheranno mai di insegnarvi e di ripetervi i loro insegnamenti tutte le volte che lo vorrete.

### i dischi

più adatti allo scopo sono quelli a passo normale, perchè lo studio di una lingua col sistema fonografico presuppone continue ripetizioni di singole parti di ogni lezione e soltanto i dischi a non fitta incisione - e cioè a 78 e 45 giri - consentono continui spostamenti del pick-up, senza alcun pregiudizio per l'incolumità e la durata del materiale.

32 SONO LE SERIE DEI DISCHI LINGUAPHONE A 78 O 45 GIRI, E CIASCUNA SERIE VI INSEGNA UNA LINGUA DIVERSA.



Richiedete l'opuscolo gratuito



LA FAVELLA MILANO  
Via Cantù 3

Spett. LA FAVELLA - Via Cantù 3 - MILANO  
Linguaphone Reg. RC 709

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro Fascicolo. Allego lire 50 per spese (ev. in francobolli)

Cognome e nome \_\_\_\_\_

professione \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_



Il ministro Bernardo Mattarella taglia il nastro inaugurale. Alla sua destra l'ingegner Fausto Trucillo, capo del gruppo costruttori di apparecchi radio e televisori dell'ANIE

Milano, settembre 14 settembre, il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Bernardo Mattarella, ha inaugurato al Palazzo dello Sport, alla Fiera di Milano, la XXIII Mostra nazionale della Radio e della Televisione e la V Mostra nazionale degli Elettrodomestici, organizzata dall'Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche (ANIE). Erano presenti il sindaco di Milano, prof. Virgilio Ferrari, il presidente della Provincia avv. Adrio Casati, il vice prefetto dr. Villa, il gen. Musso, comandante del Territorio, il gen. Smecca, comandante la Brigata Carabinieri, il sen. Cornaglia Medici, il professor Armando Sapori, rettore dell'Università Bocconi, altre autorità cittadine, alti funzionari del Ministero delle Telecomunicazioni — tra cui l'ispettore generale ing. Antinori — e del Ministero dell'Industria e Commercio, esponenti di grossi complessi industriali del settore e numerosissimi espositori.

L'ampio salone del Palazzo dello Sport presentava il consueto panorama di luci sfavillanti, con le insegne dei 183 espositori del settore radio televisivo, che per la prima volta quest'anno hanno invaso anche i saloni attigui, portando a 14.000 mq. l'area complessiva della Mostra e a 7.500 mq. la superficie occupata dai posteggi. Mentre la radio diffondeva le telecamere hanno puntato i loro obiettivi sulla Mostra, recando anche nei villaggi più lontani le immagini vive di questa rassegna; all'interno stesso del

Palazzo dello Sport centinaia di teleschermi riflettevano le varie fasi della loro giornata d'onore.

Dopo che le autorità ebbero preso posto sull'apposita pedana, l'ing. Piero Anfossi, presidente dell'ANIE, rivolse per primo un caloroso saluto al ministro Mattarella e a tutti gli intervenuti, sottolineando poi che quest'anno le due Mostre consorelle mettono in evidenza il perfezionamento tecnico e l'affinamento della produzione sotto tutti gli aspetti, svolgendo il compito proprio dell'industria, che impossessatisi, per così dire, delle scoperte scientifiche procede a realizzarle praticamente su un piano quanto più largamente accessibile al pubblico.

L'ing. Fausto Trucillo, Capogruppo dei costruttori radio e televisione, prendendo la parola subito dopo, ha rilevato che la XXIII edizione della Mostra documenta l'allineamento della nostra industria non solo con la rapida evoluzione della tecnica, ma anche con il progredire della vita sociale. Questo risultato è stato possibile, ha affermato l'ing. Trucillo, grazie soprattutto a una lungimirante politica di investimenti che ha fatto destinare a studi e a costose attrezzature somme notevoli ancor prima che si determinassero situazioni di mercato che potevano giustificare le spese. Ancor oggi l'industria italiana investe notevoli cifre in studi e prove di laboratorio per la TV a colori, benché lo stato della tecnica, le difficoltà della definizione di uno «standard» europeo e gli scarsi risultati ottenuti sinora anche negli stessi Stati Uniti, facciano prevedere tutt'al-

tro che vicina l'epoca della televisione a colori. L'ing. Trucillo ha concluso dichiarandosi sicuro che l'industria italiana del settore potrà fronteggiare tranquillamente i problemi derivanti dal Mercato Comune Europeo e auspicando opportune riforme nel trattamento fiscale.

Per il gruppo elettrodomestici ha parlato quindi il prof. ing. Ercole Bottani il quale, dopo aver messo in luce come la V Mostra degli elettrodomestici testimoni ampiamente la notevole vitalità del settore, stimolato da una fervida concorrenza che impegna a una produzione sempre migliore e a prezzi sempre più convenienti per l'acquirente, ha affermato che anche la situazione dell'industria elettrodomestica consente di guardare serenamente all'avvento del Mercato Comune Europeo.

Anche l'ing. Franco Marietti, presidente dell'ANICRA, nel recare il saluto dei commercianti del settore, ha prospettato alcune esigenze della categoria in materia fiscale e di regolamentazione delle licenze di vendita, dichiarando che la meta dei commercianti è identica a quella dei costruttori, della RAI e del Governo: portare la radio e il televisore in tutte le famiglie italiane.

### Il discorso dell'ing. Rodinò

Ha quindi preso la parola l'ing. Marcello Rodinò, amministratore delegato della Radiotelevisione Italiana. Dopo aver rivolto il suo saluto al Ministro Mattarella, agli industriali del gruppo ANIE, ai commercianti di apparecchi radio televisivi, l'ing. Rodinò ha trac-

ciato il lusinghiero bilancio delle opere realizzate dalla RAI sotto gli auspicci del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni:

«Alla fine del 1956 — ha detto l'oratore — così un anticipo di circa 10 anni sul termine previsto dalla Convenzione governativa, l'estensione della rete televisiva italiana a tutte le 93 province divenne un fatto compiuto; il 95% della popolazione era così servito attraverso un sistema di 106 impianti trasmittenti tra principali e ripetitori. Per collegare i trasmettitori principali è stata realizzata una catena di ponti radio a microonde, costituita da 31 stazioni ripetitrici, che si snoda secondo una direttrice principale che va da Milano a Palermo, con derivazioni trasversali da Torino a Venezia e dal continente alla Sardegna. Oltre al completamento della rete televisiva, altri ed importanti lavori sono stati portati a termine, con l'estensione della rete a onde ultracorte modulate di frequenza. In questo campo si può ormai considerare raggiunto il traguardo di assicurare praticamente alla totalità degli utenti italiani un ascolto di qualità dei tre programmi nazionali ed anche di quelli regionali finora ricevibili soltanto localmente: si è potuto pervenire a ciò con l'installazione di 183 impianti trasmettenti nuovi a MF che con quelli in corso di allestimento ammontano, alla fine del 1957, ad oltre 260. Siamo ora occupati ad eliminare le zone d'ombra televisive che sono disseminate tra le valli alpine e appenniniche, in numero purtroppo assai rilevante, in relazione alla complessa orografia del nostro Paese».

Dopo aver detto che presto entreranno in servizio i nuovi trasmettitori di Palermo sul Monte Pellegrino, l'ing. Rodinò ha annunciato che l'anno prossimo avrà inizio il nuovo servizio di filodiffusione che permetterà di ricevere sugli apparecchi radio e trami-

te le normali linee telefoniche non soltanto i tre programmi attuali, ma anche altri due programmi appositamente approntati.

### L'incremento dei teleradioabbonati

Agli sforzi tecnici e organizzativi della RAI l'utenza ha risposto con oltre 500 mila nuovi abbonati radio nei primi otto mesi del 1957 e 250 mila nuovi abbonati alla TV nello stesso periodo. Cifre rilevanti — ha detto l'oratore — ma la strada da percorrere è ancora molta, specie se confrontiamo la nostra situazione con quella di altri paesi. E la maggiore diffusione dei più moderni strumenti della civiltà ha una importanza fondamentale, nel nostro Paese, perché essi costituiscono il più efficace legame con vasti strati della popolazione, che resterebbero altrimenti ai margini della vita nazionale per ragioni economico-sociali o geografiche.

In tema di collaborazione tra le varie parti interessate allo sviluppo della radio e della televisione, l'ing. Rodinò ha sottolineato con compiacimento l'iniziativa ANIE per apparecchi a modulazione di frequenza che ha portato nei primi otto mesi del 1957 ad una vendita di 170.000 apparecchi Classe ANIE contro 48 mila dello stesso periodo dell'anno scorso.

Riferendosi poi al motivo scelto dalla RAI per il suo stand a questa XXIII Mostra — cioè il Servizio Opinioni — l'ing. Rodinò ha tenuto a sottolineare l'interessamento dell'Ente radiotelevisivo per le opinioni del grande pubblico, rilevate continuamente attraverso i più idonei mezzi d'indagine statistica. I risultati delle inchieste, integrati da altre fonti di informazione e con l'ausilio della critica, sono tenuti in debito conto nella formulazione dei programmi. La RAI ha anche ini-



Parla l'ingegner Marcello Rodinò, amministratore delegato della Radiotelevisione Italiana

# LA XXIII MOSTRA DELLA RADIO E TV

*Il sensibile miglioramento della produzione ampiamente documentata dalla imponente rassegna. — Annunciato dall'ing. Rodinò il nuovo servizio di "filodiffusione,, — Incremento degli abbonati alla Radio e Televisione nei primi mesi del 1957. — La consegna delle "Antenne d'oro,, all'ing. Bertolotti, a Bongiorno e Lombardi*

ziato la pubblicazione in volumi degli elaborati del Servizio Opinioni, per permettere a ciascuno di confrontare ed equilibrare le proprie opinioni nel quadro della collettività. « Ma — ha soggiunto l'ing. Rodinò — la piena coscienza dell'importanza e dell'influenza dei moderni mezzi di diffusione che maneggiamo e quindi del compito grave e delle responsabilità che ci incombono, ce ne consigliamo l'uso con mano leggera e accorta e nello stesso tempo efficace: distrarre, istruire, informare sono i nostri compiti essenziali, ma tutto ciò nell'atmosfera di costume civile e morale degna delle migliori tradizioni del nostro grande Paese e dell'avvenire che gli auguriamo ».

## Parla il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni

Spentasi l'eco degli applausi che hanno coronato la conclusione del discorso dell'Amministratore delegato della RAI, il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Mattarella ha iniziato il suo discorso esprimendo anzitutto il vivo compiacimento per l'alto valore tecnico della manifestazione, testimonianza della posizione di primo piano raggiunta da questo settore dell'industria italiana nel quadro della produzione mondiale. I risultati raggiunti, ha detto il Ministro, sono frutto della intelligenza, dell'intraprendenza e della utile attività degli imprenditori, dei tecnici e delle maestranze; ma sono anche la conseguenza del miglior reddito della popolazione italiana, l'indice sicuro di un più alto livello di vita raggiunto dal nostro Paese, che ha compiuto in questi anni un grande progresso economico. La vasta diffusione degli apparecchi radio-televisivi, sulla quale, come responsabile del settore, il Ministro ha voluto soffermarsi in particolare, ha toccato un traguardo importantissimo con l'estensione della rete televisiva a tutto il territorio nazionale. Con questo risultato, ha proseguito l'on. Mattarella, si sono creati i presupposti tecnici di una grande opera di penetrazione, in tutti gli strati sociali, con potenti strumenti di informazione e di formazione civica.

La radio e la televisione, ha affermato il Ministro, debbono guardare alle loro tre funzioni fondamentali: *informativa, ricreativa e formativa* nel più ampio senso. « Sia perciò alto il tono — ha auspicato l'on. Mattarella — elevato l'indirizzo e corrispondente alle tradizioni del nostro Paese, per preparare le basi di una grandezza non effimera ». Il Ministro ha ricordato a questo proposito la recente Enciclica del Sommo Pontefice, nella quale S. S. Pio XII ha espresso le sue paterne apprensioni e ha ribadito il suo alto insegnamento riguardo al cinema, alla radio e alla televisione. La RAI, ha detto il Ministro, ha quindi una seria responsabilità nell'assolvere il suo compito di preparazione culturale e morale, affinando il gusto del

pubblico e senza cedere mai ad allettamenti nocivi. In modo speciale, ha concluso il Ministro, la radio e la televisione hanno la funzione di sviluppare amichevoli rapporti fra i popoli, favorendo il sorgere di quei sentimenti di simpatia e di solidarietà che sono il miglior apporto alla causa della pace.

## Vivo interesse del pubblico

Alle 11,20 precise il Ministro Mattarella ha tagliato il nastro inaugurale della XXIII Mostra della Radio e della Televisione e della V Mostra degli elettrodomestici e, accompagnato dalle autorità, ha iniziato un'attenta visita ai vari stands, soffermandosi in brevi colloqui con gli espositori che gli illustravano le caratteristiche dei prodotti esposti.

Subito dopo ha cominciato ad affluire nelle sale il pubblico dei visitatori. Un pubblico naturalmente vario per composizione e per intendimenti. I numerosi tecnici presenti si sono interessati alle molte innovazioni forse non troppo appariscenti, ma tappe sempre fondamentali di un infinito progresso. La felice congiun-

tura economica del settore è stata infatti sfruttata per tendere tutti gli sforzi a migliorare la qualità dei prodotti, soprattutto allo scopo di assicurare la migliore ricezione delle trasmissioni anche agli acquirenti di limitata capacità di acquisto.

A coloro che ricercano ad ogni costo la novità sensazionale, ha offerto materia sufficiente di osservazione e di discussione tecnica la presentazione dei primi televisori con angolo di rifrazione di 110 gradi che consente l'uso di un mobile di soli 45 cm. di profondità. Per gli amanti delle curiosità un *indovino elettronico*, una specie di robot in scala ridotta, ha presentato indubbi motivi di interesse.

La Radiotelevisione italiana ha illustrato in 26 pannelli alcune risultanze e statistiche del Servizio Opinioni, che rappresentano indicazioni sufficienti a documentare lo sviluppo della radio e della TV in Italia e i riflessi delle trasmissioni sul gusto e sull'orientamento del pubblico. Sin dalle prime ore della Mostra, il pubblico si è soffermato con interesse davanti a questo stand che in un certo modo, parla di tutti e di ciascuno.

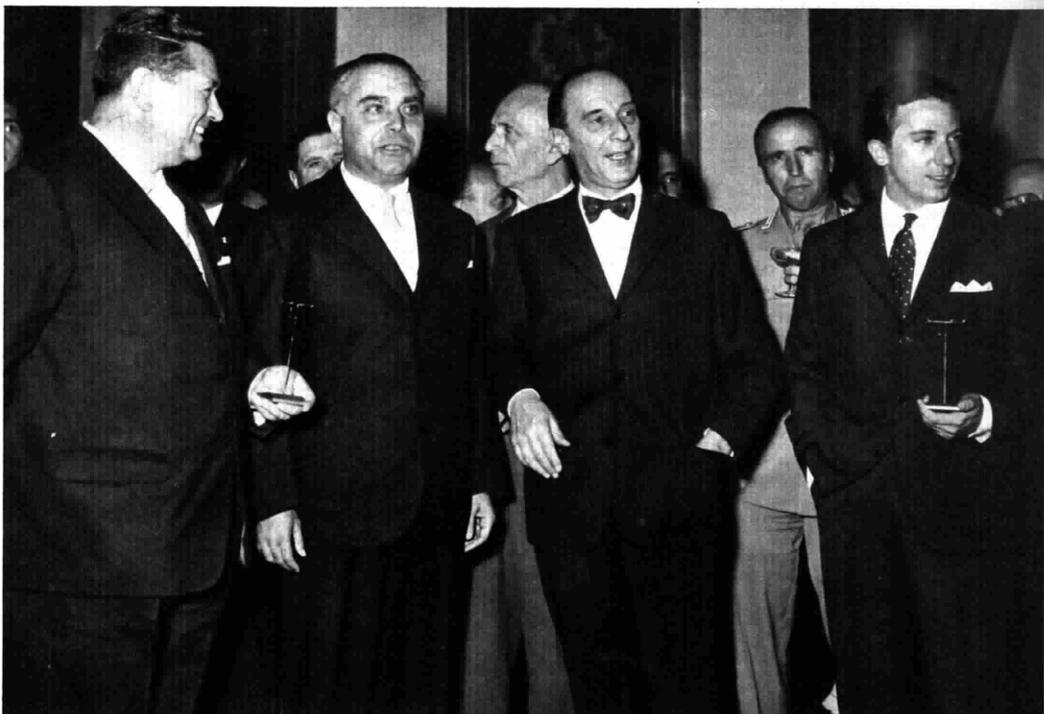
## La consegna delle "Antenne d'oro"

Il tema dominante dei discorsi ufficiali, sviluppato praticamente nelle significative tabelle dei prezzi e nei confortanti grafici delle statistiche è stato uno soprattutto: diffondere quanto più possibile la radio e la televisione.

In questo spirito è stato istituito anche il premio annuale *Antenna d'oro*, assegnato dai costruttori di apparecchi radio e televisione, nel corso di una cerimonia tenutasi alle 21,30 nel salone d'onore del Circolo della Stampa di Milano, e che ha concluso degnamente la giornata.

Alla presenza del Ministro Mattarella, il presidente dell'ANIE, ing. Anfossi ha illustrato al folto pubblico di autorità, dirigenti della RAI, personalità del mondo industriale e culturale, convenuto al Circolo della Stampa, e al vasto pubblico dei telespettatori (che seguivano la manifestazione sui loro teleschermi), il significato del nuovo premio che, più che consacrare una popolarità, vuol essere un solido riconoscimento dei fabbricanti di apparecchi radiotelevisivi a chi ha contribuito alla diffusione dei nuovi mezzi con la sua attività nel campo artistico, culturale o

tecnico. Una commissione, presieduta dal prof. Bottani e composta da due industriali (col. Leandro Giaccone, comm. Giuseppe Solfietti) e da due giornalisti (Orio Vergani e Mario Gromo) ha proposto, secondo il regolamento, una rosa di nove candidati, sulla base delle segnalazioni pervenute da tutti gli aderenti all'ANIE, e l'ha sottoposta a una definitiva votazione. La sera del 14 settembre il notaio Maurizio Marsala, che ha proceduto allo spoglio delle schede, ha proclamato i nomi dei tre vincitori, e ad essi il Ministro Mattarella ha consegnato le « antenne d'oro » e un assegno di 500 mila lire, accompagnando il dono con parole di felicitazione e di augurio. I tre premiati sono l'ing. Sergio Bertolotti (assente alla premiazione per gravi motivi di famiglia), Mike Bongiorno, Angelo Lombardi. L'ing. Piero Anfossi ha letto, tra gli applausi del pubblico, le motivazioni delle tre « antenne d'oro » in cui è puntualmente il determinante apporto del Direttore Centrale Tecnico TV, ing. Bertolotti nella progettazione e nella realizzazione della rete televisiva italiana; e, rispettivamente, il contributo dato da Mike Bongiorno e Angelo Lombardi alla diffusione dello spettacolo televisivo.



Antenne d'oro 1957: Angelo Lombardi e Mike Bongiorno col ministro Mattarella e l'ing. Anfossi, presidente dell'ANIE

## L'AVVOCATO DI TUTTI

## Mutuo e mohatra

Nel linguaggio corrente, quando si dice « prestito » pare che si sia detto tutto; ad abundantiam si dice da taluni, più che altro per scacteria, « mutuo ». Ma teniamo presente che, giuridicamente parlando, vi sono due tipi ben distinti di prestito, il prestito ad uso e il prestito a consumo, e che solo il secondo tipo viene denominato, nel linguaggio giuridico, mutuo.

Prestito ad uso si ha quando taluno consegna una cosa ad un altro, affinché la usi a suo comodo e con la restituisca intatta; si parla, in tale ipotesi, con termine proprio, di « comodato ». Viceversa, se una parte consegna all'altra delle cose, di cui quest'ultima è libera di fare ciò che gli piaccia, si ha il caso del prestito a consumo, cioè del mutuo. Nel mutuo, insomma, il mutuatario non è tenuto a restituire le stesse cose ricevute in prestito, ma altrettante cose della stessa specie e qualità (art. 1813 cod. civ.): il che implica che possono costituire oggetto del contratto soltanto somme di danaro o quantità di cose « fungibili », cioè di cose (derrate, ad esempio) che non hanno una propria specifica individualità, ma sono individuabili solo attraverso la indicazione della specie e della qualità cui appartengono, nonché della quantità in cui vengono consegnate (« res quae pondere numero mensura consistunt »). — Vi è, tuttavia, una sottospecie del mutuo, di cui l'oggetto può anche essere, almeno in un primo momento, una cosa infungibile (un certo libro, una bicicletta, un paio di scarpe), ed è appunto il contratto di « mohatra », derivante da vecchie consuetudini medioevali.

A che serve il contratto di mohatra? Spieghiamoci con un esempio. Tizio chiede un mutuo di mille lire a Caio; Caio vorrebbe favorirlo, ma non ha il contante; allora Caio consegna a Tizio una penna stilografica, o un libro, o tre pacchetti di « americane », o sei chili di spaghetti, o altra cosa qualunque (fungibile o infungibile), e gli dice: « vendi queste cose e tieni i soldi, che mi restituirai a suo tempo ». In altri termini, qui il mutuante (Caio) è anche venditore: egli comincia col vendere una certa cosa al mutuatario e, subordinatamente alla realizzazione del prezzo relativo da parte di quest'ultimo, si trasforma in mutuante vero e proprio, con diritto alla restituzione del « tantundem eiusdem generis », cioè di altrettanto danaro per quanto ne è stato realizzato.

Importanti applicazioni odierne del contratto di mohatra si hanno nei prestiti fondiari ed edilizi ordinari, i quali, in base a quanto dispongono le leggi in materia, possono essere effettuati solo in « cartelle » di credito. Chi ha bisogno di soldi per costruire, ecc., compra le cartelle dall'Istituto di credito, le rivende, impiega il ricavato e, alla scadenza del mutuo, riconsegna al mutuante o il prezzo dei titoli al momento del prestito o altrettanti titoli, che avrà provveduto a procurarsi sul mercato.

I nostri antenati non mancavano, nel praticare il contratto di mohatra, di garantirsi forti, e talvolta fortissimi interessi. Bastava attribuire all'oggetto venduto un prezzo maggiore di quello che si sarebbe potuto in effetti realizzare. Ma non dubitate, l'uso non è andato perduto, al giorno d'oggi.

## Risposte agli ascoltatori

**Ansiosa** (Novara) — Nulla vieta a sua nuora di lavorare di maglieria in casa, purché lo faccia in modo da non disturbare col rumore i vicini. Le ricezioni radiofoniche non potrebbero, ovviamente, servire a coprire il rumore della macchina di maglieria, perché con ciò non si farebbe che sostituire un rumore con un altro rumore, sia pure meno sgradevole.

**O.A.G. 71** (Venezia) — Se lei non ha discendenti né ascendenti, il testamento con cui ella lascia tutto il suo patrimonio a sua moglie avrà piena efficacia.

**Angiolina T.** (Crocetta S. Pancrazio) — Se i fratelli di suo marito non intendono a nessun patto addiventare ad una divisione amichevole dell'eredità, altro non resta che provocare una divisione giudiziale.

**Tilde G.** (Milano) — Posto che dal contratto di locazione non risulti nemmeno implicitamente un suo diritto ad apporre al portone dell'edificio una targa indicante le sue generalità ed il piano ove si trova il suo ufficio, il padron di casa ben può opporsi alla sua richiesta di piazzare la targa. Bisognava pensarci al momento del contratto. Visto che lei non ci ha pensato allora, si sforzi ora di convincere il proprietario, offrendogli eventualmente un piccolo aumento del canone di locazione.

# Taruffi e Simili in vista alla media di 112 Km.



La fortuna bussò alla porta per la famiglia del pittore: due giorni prima di presentarsi con la moglie al gioco delle « anime gemelle », Giorgio Vesposiani aveva ricevuto la visita di un collezionista di quadri che gli aveva acquistato in un colpo solo ben vent'opere, tra acquerelli e « bianco e nero ». E la domenica sera, nel giro di pochi minuti è arrivato ad assicurarsi 150 mila lire rispondendo quasi con le stesse parole della moglie a nove domande di fila. Perché questi simpatici concorrenti si sono ritirati di fronte alle tre domande finali? « L'idea di presentarsi al gioco, diceva lei prima della trasmissione, è venuta per primo a me; ma il coraggio di farlo poi effettivamente è tutto di mio marito ». Per i primi tre gruppi di domande evidentemente l'ottimismo e la fiducia di lui sono riusciti a spuntarlo; ma alla fine e quando già il monte premi era sciolto discretamente hanno prevalso la prudenza e la saggezza della signora

## Il «Mimo per tutti»,

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz «Mimo per tutti» proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il giorno 8 settembre 1957.

1° premio: **Televisore da 17 pollici**

**GIUSEPPINA TESSORE - TORINO - Strada Fenestrelle, 255**

2° premio: **Giradischi a 3 velocità**

**LUCIANO PARISI - CATANIA - Via Distefano, 85**

3° premio: **Radioricevitore Classe Anie MF**

**PASQUALE COLLIANI - SALERNO - Piazza Vittorio Veneto (Ferrovia)**

Soluzione del quiz: **Jean Paul Marat (o Carlotta Corday)**

# del milione all'ora



La pista bagnata della domenica notte non ha spaventato Taruffi che pur senza ripetere l'eccessionale exploit della volta precedente è filato sicuro sul ritmo dei 112 orchi di media nell'unico intervento a cui è stato chiamato per rimettere in gara Simili. Ma nemmeno Simili si è spaventato di certe domande più difficili (gli erano state preparate così nella speranza di far volare almeno due volte il bisluro sulla pista). E anche dove gli mancava la memoria ha cercato di sopire con la deduzione. Simili è stato appena quattro mesi in America, nel 1952, ma la sua particolare mentalità di scrittore umorista lo ha portato a cercare nel suo viaggio proprio quegli aspetti più curiosi e aneddotici che costituiscono la migliore fonte di preparazione per i quiz televisivi. E, al ritorno, il suo carattere di critico irriducibile gli ha fatto proseguire lo studio di questa materia sui testi americani per rilevare gli errori — che egli assicura numerosi — presenti negli atlanti e repertori del nostro Paese. Una strada piuttosto originale per arrivare al milione di Telematch che certamente domenica sera egli potrà spartire con Taruffi



Castellammare di Stabia, dice la leggenda, sarebbe stata fondata da Ercole più di tre millenni or sono: chi sa se il mitico eroe, vincitore delle dodici famose fatiche, sarebbe stato in grado di affrontare anche la tredicesima indovinando il nome dell'oggetto misterioso. I suoi discendenti comunque non ci sono riusciti: e i venticinque candidati fra studiosi e forestieri venuti al microfono hanno portato il premio del «fungo cinese» a 410 mila lire

Le otto grafie mandate in esame in date diverse e che ho rintracciate di proposito, mi offrono lo spunto ad un argomento valido per molti, oltreché per le giovani scriventi direttamente interessate. Ognuna di esse dichiara di essere vittima di un fenomeno abbastanza diffuso che è l'arrossire per un nonnulla. Inconveniente che può sembrare di scarsa importanza e che rappresenta invece una specie di incubo permanente per chi ne va soggetto.

Varie le sue cause, studiate, discusse ed esposte frequentemente, con abbondanza di particolari, da medici e psicologi. Nessuna pretesa, perciò, di trattare un tema nuovo, o fuori della mia competenza, ma soltanto di esaminarlo nell'ambito grafologico, che ha pure un suo valore non trascurabile. Si sa che, salvo qualche caso prodotto da disturbi organici soggettivi, il fenomeno in genere si verifica nelle nature timide, quindi incerte, dubbiose, ma complicate, o turbate da conflitti interiori e con tendenza morbosa all'osservazione introspettiva. Il timido teme i rapporti sociali, evita di esporre, rifugge istintivamente da situazioni che lo mettano in quel disagio che non riesce a nascondere, per il rossore che l'assale subdolamente.

Noi abbiamo in grafologia delle caratteristiche inconfondibili di questo tipo caratterologico, cioè: la scrittura rovesciata a sinistra, regressiva di forme, più o meno inibita di movimenti e quasi sempre mancante di vera personalità. Precisamente, le prerogative comuni ai saggi qui presentati, che variano solo in altre particolarità secondarie. Talvolta si deve a fattori estranei accidentali l'accentuarsi della reazione psicogena, in individui (comunque) costituzionalmente predisposti: a) condizioni ambientali restrittive (collegi, educazione severa, vita sociale); b) diminuita resistenza fisica dovuta a lunghe malattie; c) crisi sentimentali, delusioni gravi che danno origine al noto complesso d'inferiorità. Clinicamente la tendenza ad arrossire è definita: «ereutofobia» e viene considerata un'ossessione attivante che realizza per autosuggestione e fatto temuto. Forma non grave di psicosi che ha radici, per lo più, in uno scarso adattamento generico alla vita sociale, e sofferto con sensibilità eccessiva nella prima giovinezza. Di solito destinato a scomparire, almeno in parte, coll'esperienza e la maturità. A meno non esista una terapia veramente efficace contro questo disturbo, che non viene preso in seria considerazione finché non degenera in stato patologico. Un'approfondita analisi psicologica del soggetto è, in ogni caso, consigliabile per aiutarlo a vincere i suoi turbamenti.

## PICCOLA POSTA

*di vento subito non*

Occhi verdi S.O.S. anni 17 — Non drammatizzi sul suo carattere timido e non pensi mai che sia di ostacolo per l'amore od il matrimonio, anche se il suo visetto s'infiamma quando qualche «ragazzo» le rivolge un complimento. Lei è soltanto un po' troppo emotiva (come si nota nella grafia molto ineguale). Non manca d'intelligenza né di grazia femminile, deve solo acquistare fiducia in se stessa per non disorientarsi nell'affrontare i momenti difficili. Anche in società un tantino di riservatezza non le nuoce. Risponde perfettamente al suo tipo; non si sforzi ad essere «diversa», a rischio di farsi un contegno artificioso e controproducente.

*esprimesse il suo parere*

P. Rosa Tea, anni 18 — Per lei è stata la circostanza occasionale a metterla in quell'atteggiamento di lotta e di difesa che contrasta palesemente coll'indole equilibrata e coll'animo bisogno di schiudersi alla fiducia ed all'espansione. La lunga e ripetuta infermità, se, da un lato, ha acuito la sua avidità di superamento, dall'altro l'ha resa guardinga, incerta, sensibile alle minime emozioni, e con una carica affettiva che la fa soffrire perché non trova ancora la sua via di sbocco. La sua innata distinzione ha bisogno di crearsi rapporti sociali adeguati; deve dimenticare il passato, e proiettarsi con fede nel futuro.

*ed armonio con molto facilità*

Astrid, anni 16 — La grafia piccola non è sempre segno di modestia. Anche l'ambizioso, se di indole chiusa e timida, può alimentare nel suo intimo sogni di successo. In tal caso il contrasto che ne deriva può avere effetto deleterio. Infatti lei sente in sé delle qualità e delle tendenze in netto contrasto colla realtà e che difficilmente riuscirà a valorizzare mancandole il coraggio e lo slancio delle decisioni. Non ha spirito combattivo, si rassegna a proseguire per una strada contraria alla sua mentalità, alle sue attitudini, ai suoi gusti, ma ne resta avvilita, turbata, scontenta, più desiderosa di solitudine che di compagnia. Chi le vuole bene deve aiutarla a dare un giusto orientamento al suo avvenire.

*mettere una riga*

Solitaria 1935, anni 20 — Temo che lei non sia ancora riuscita a capirsi fino in fondo. Sente, senza dubbio, di avere una personalità da valorizzare, da mettere in evidenza, ma non sa dominare l'eccessiva sensibilità ed eccitabilità interiore, che il suo orgoglio innato tenta di mascherare con atteggiamenti scostanti. Le ampie arcate della scrittura rivelano ricchezza di fantasia ed originalità d'idee, ma ha il torto di credere che gli altri non sappiano comprenderla e che sia meglio trincerarsi in uno sdegnoso riserbo. La delusione sentimentale sofferta ha indubbiamente complicato il suo già complicato carattere, mortificando sensi e cuore in lei vibrantissimi. La sua natura d'artista può piacere nella musica le proprie inquietudini.

*dico, cosa debbo fare*

Rossella, anni 16 — Se devo aiutarla a guarire della sua debolezza non posso fare a meno di parlarne. Non le pare? Probabilmente, in lei, non si è ancora normalizzata l'attività delle ghiandole endocrine, per un prolungarsi del periodo puberale. Il suo essere ne risente, rimane timido, imbarazzato, introverso, ingombro di ostacoli. Come una sensitiva ripiega su se stessa al minimo contatto. Attrattive ed avversioni, impulsi e ritrosie, amore ed egoismo, si avvicano, conturbandola. Mica facile il suo caratterino da plasmare! Manca di sincerità e di arrendevolezza, è abitualmente in opposizione al volere altrui. Si è mai chiesta se l'arrossire non dipenda anche dal non sentirsi mai completamente in pace con se stessa e con gli altri? A lei il compito di migliorare i suoi umori, al tempo l'incarico di farla donna.

*sarebbe molto import*

Ventura primavera — Uno psicanalista direbbe che è sotto l'influenza di un oscuro «senso di colpa» annidato a sua insaputa nel subcosciente, e che lì sta la radice dei suoi turbamenti. Quel ch'è certo lei arrossisce per la paura di arrossire; si tratta perciò di quella forma di ossessione attivante, cui ho accennato più sopra. Nella grafia ancora disarmonica ed in complesso «infantile», se consideriamo la sua età, si nota un'esuberanza che non riesce ad incanalarsi, causando ingiustificati sbalzi di comportamento, incongruenze varie nel carattere. Deve... maturare. Un certo ritardo nello sviluppo morale e mentale dà esca a preoccupazioni puerili, a scrupoli strani, a disagi interiori, quando già dovrebbe volgere il suo interesse ai problemi importanti della vita. Si provi!

*ragazza finto sto timo*

Lilly 1930 — Nel suo caso è l'ambiente chiuso, severo, uniforme del collegio ad influire sul carattere, a renderla impacciata e timida le poche volte che si trova fra estranei. L'arrossire se qualcuno le rivolge la parola non è altro che un'ritrosia da educanda, destinata a scomparire appena ricevuto contatto col mondo. Lei è abbastanza volitiva, e decisa ad emergere, per trarsi fuori, quando sarà lasciata a se stessa, da incertezze e timori vani. Non occorre essere un genio per affermarsi nella vita. Talvolta il puntiglio e l'ambizione si dimostrano fattori più efficaci d'ogni altro. E lei ne ha in dose abbondante.

*il mio carattere*

Gialloblu, anni 17 — Che la sua mamma tema per lei le incognite ed i rischi di un'attività come quella della hostess le dà ragione, ma via, non può essere un ostacolo quel po' di rossore che le sale al viso parlando con estranei. E' la bimba che fa ancora capolino, in certi momenti, per mettere in imbarazzo la giovane donna che sta maturando e che potrà disporre sicuramente di un buon equilibrio, di fermezza e di forte volontà. Anche lo vedrei non poco sacrificata in un mediocre impiego dal chiuso orizzonte. Meglio, se mai, il matrimonio col dodici figli! Comunque si disponga presto alla vita di relazione, ai rapporti sociali, creandosi varietà d'interessi, per farsi disinvolta e compiaciuta.

Lina Panfella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

# L'INTERNAZIONALE DEL TELEQUIZ



Proseguendo nella sua marcia regolare, da buon isolato, il forlivese Levratto Mambelli corre sicuro verso il sospirato gol finale. Alle volte si vorrebbe essere dentro la testa di questi esperti in calcio per scoprire quale curioso meccanismo mnemonico consente loro di ricordare in ogni minimo dettaglio la formazione di una squadra che — poniamo il caso — nel 1923 giocò «in amichevole» contro la squadra del «Volemosse bene» o del «Forza e coraggio Macao». Mah!



Nata a Tripoli, da madre greca e da padre italiano, laureata a Parigi e moglie di un ingegnere che lavora all'estero Isabella Croce, esperta in storia d'Israele, è la più internazionale delle concorrenti presentatesi a Lascia o raddoppia



Savino Perilli, il pastore aquilano, è sceso giù dalla Majella come un personaggio dannunziano ed ha scoperto i treni. E poiché probabilmente ignora l'esistenza dell'orario dei fratelli Pozzo, traborda da un conveglio all'altro nella speranza che qualcuno lo porti a destinazione. Così passa il tempo da una puntata del telequiz all'altra senza che gli si presenti l'opportunità di ripassare i poemi cavallereschi che sono il motivo che lo conduce davanti ai teleschermi



Giorgio Murino è appassionato a quel giuoco che, fatto dai grandi, cessa di esser tale per diventare una scienza: la filatelia. «Possibile che un pezzettino di carta possa valere tanto?», dicono i profani accostandosi a questa materia, ch'è precisa come la scienza nucleare. Eppure è così. Tanto che alle volte si è indotti a pensare che i filatelici siano dei barlotti che, con faccia austera, giuochino a «penninella» scambiandosi milioni al posto dei pennini



Intorno a Bruno Lo Cascio, lo specialista di atletica, comincia ad aleggiare l'atmosfera che avvolge i fenomeni. Le sue risposte precise, da bilancino di farmacista, lasciano nelle platee un silenzio stupito da tagliarsi con il classico coltello. La sua risposta sull'olimpiade di Anversa del 1920 è stata una di quelle che si potrebbero portare d'esempio agli studenti della maturità classica per concisione ed esattezza. Anche i millimetri furono tirati in ballo



Acconciatura da sera in velluto nero e struzzo con fibbia di strass. E' una creazione di Cerrato

## VIA LIBERA ALLA MODA

**S**ono ormai scaduti tutti i termini fissati perché la moda resti segreta. Tutti i giornali e le riviste si sono riempiti di immagini nuove o che presumono di essere tali. I nostri sarti, salvo rare eccezioni, si sono fatti conoscere subito e la loro moda è stata rapidamente assimilata. I loro abiti sono già da tempo per le strade. Ora tocca ai francesi.

Li conosciamo solamente per aver letto descrizioni e commenti. Si sapeva della segretezza eccessiva di Balenciaga e di Givenchy, delle polemiche sul « fuso » di Dior, della ribellione di Chanel. Ora si sono viste le immagini. Abbiamo conosciuto il nuovo tre pezzi delle « jolies madames de France » di Balmain che ha sempre lo stile dei tre pezzi già visti: cioè si compone di un tailleur aderente con qualche motivo annodato alla breve giacca e di un giaccone, talvolta foderato in astrakan, che come novità inaugura le maniche « tibetane » e sbandiera un prepotente blu « anatra selvatica ». Abbiamo imparato la linea « queue d'oiseau » di Dessès che dà alla figura un'aria spirituale e nello stesso tempo vivace ed abbiamo visto il suo primo tailleur pesante in lana bianca con collo e manicotto di leopardo. Ci hanno presentato « Grive » di Lanvin, tailleur in lana grezza, con giacca diritta guernita di due grandi tasche di astrakan nero, con il busto allungato e le anche segnate, la gonna corta a quarantasei centimetri da terra. I « giuochi d'acqua » di Nina Ricci hanno due soluzioni: una affusolata per il giorno ed una rigonfia per la sera, questo ci interessa e così apprezziamo « Anastasia » un abito corto da cocktail in satin marrone dalla gonna arricciata davanti e raccolta in fondo da un nodo piatto.

Dior ci regala i suoi modelli in dentelle da sera che sono sempre adorabili anche perché non rispondono a rigide linee azzardate, sono vaporosi in tulle point d'esprit o in pizzo a molte balze. Ritorna la sua linea semi-lunga in certe doppie gonne da sera che si appoggiano su altre cortissime.

Il « lazo » di Cardin ci mostra abiti a sacco con stoffe riprese. Il solito blu squillante ritorna e questa volta si chiama blu « indiano ».

Mentre per Guy Laroche il colore d'avanguardia è il giallo « aranciata » e la sua collezione, la seconda dopo il suo esordio, lo fa ufficialmente riconoscere come nuovo giovane sarto di Francia. Ricordatevi che le sue giacchette sono tagliate a « mezzaluna ».

La nuova vedette delle mannequins è Marie Hélène Arnaud, piccola e castana. La più sensazionale è Bella, detta anche il « cigno inglese », dal lunghissimo collo, bruna con gli occhi di un azzurro trasparente e trasognato, porta benissimo le nuove cuffie vecchio stile e gli abiti a sacco lunghi, da sera, in chiffon blu-viola di Balmain.

Franca Capaldi

finalmente  
un  
velluto magnifico  
e  
niente delicato

È finita la « tirannia » dei velluti che sono molti belli, ma che si possono usare solo in certe occasioni perché troppo delicati.

Il velluto **Legler Relax** è un velluto *pratico*, che si può portare anche in ufficio.

Non è delicato, prende poco le pieghe, non si ammacca e si stira da solo.

La sera basta lasciarlo riposare appeso e al mattino è pronto per essere indossato.

e inoltre respinge l'acqua  
e le macchie  
dei liquidi non grassi



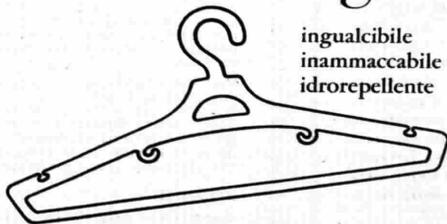
velluto **Legler Relax**  
antilope **Legler Relax**  
ecco i colori suggeriti  
dall'Alta Moda:  
nero antracite  
ciliegia - porpora  
corallo - carnation  
marine - navy  
bottiglia  
castagna - muschio

Fate la prova  
dell'idrorepellenza:  
sul **velluto Relax**  
il liquido scivolerà via  
senza lasciare macchia,  
sul velluto normale no



velluto **legler Relax**

ingualcibile  
inammaccabile  
idrorepellente



Controllate in cimosa il marchio **Legler Relax**:

esso vi garantisce questi pregi

## Scrivere a macchina

**L**a macchina da scrivere merita molti elogi, anche se vi è ancora chi sostiene che la dattilografia uccide la poesia dello scrivere e proclama la supremazia dell'impronta personale del carattere (ma poi obbliga magari chi legge a decifrare faticosamente la sua « calligrafia »): merita molti elogi, e anche qualcuno da parte del medico.

Cominciamo col dire che lo scrivere a mano è uno dei tanti esempi dell'ingiusta prevalenza della parte destra del corpo. Perché questo « destrismo » ostinato in tutti i principali movimenti? La sinistra rimane inoperosa e serve soltanto a indicare le disgrazie e i tiri... mancini. Invece scrivere con entrambe le mani, che collaborano fra loro, contribuisce a favorire una utilissima eutimica muscolare. Inoltre si evita quella manifestazione morbosa a carattere professionale che insorge in alcune persone costrette a scrivere molto, la mogigrafia o crampo degli scrivani, consistente in dolori dell'ombraccio e difficoltà a tenere e usare la penna. Con la macchina infatti il lavoro è distribuito sui due arti e su numerosi gruppi muscolari, risparmiando così la contrazione prolungata di pochi muscoli, che favorisce appunto il crampo degli scrivani.

Si confronti poi la posizione di chi scrive con la penna e di chi scrive con la macchina: non è necessario essere un medico per accorgersi che quasi sempre il primo tiene inclinata la spalla destra. La grafia dritta riduce in parte questo inconveniente, ma la macchina lo sopprime del tutto permettendo al corpo un equilibrio perfetto e una distribuzione uniforme dell'attività muscolare.

La macchina fa compiere inoltre alle dita una ginnastica con movimenti vivaci che attivano la circolazione e la produzione di calore, cosicché la mano funziona senza sforzo anche in un ambiente freddo.

Naturalmente tutte queste considerazioni valgono quando si è capaci di scrivere a macchina in modo corretto. Si pensi a questa fondamentale differenza: nella scrittura a mano si usano tre sole dita della destra, che tengono stretta la penna, mentre le altre due dita servono di appoggio; nella dattilografia si usano tutte e dieci le dita delle mani e otto di esse servono, indipendentemente fra loro, a battere i tasti. Viceversa se anche con la macchina si usano soltanto due o tre dita, rimangono tutti gli inconvenienti dello scrivere a mano, e in più un certo disagio perché invece di mantenere il corpo e le braccia immobili, il busto eretto e la schiena bene appoggiata alla spalliera della sedia, si fanno movimenti disordinati, inutili e faticosi.

Coloro che sono abituati a scrivere con la penna e che iniziano la scrittura a macchina in età non più giovanile possono avvertire un impatto al libero corso delle idee. Ciò dipende dal fatto che i movimenti delle dita non hanno acquistato l'automatismo necessario per sottrarli al controllo cosciente, come avviene invece per la penna, che impariamo a adoperare fino da bambini. È necessario pertanto, in queste persone, uno sforzo continuo che va a scapito del lavoro mentale eseguito per comporre lo scritto. Ma molti scrittori usano comporre direttamente alla macchina, senza che la capacità ideativa sia diminuita.

Infine la macchina da scrivere è un fattore di educazione poiché abitua alla chiarezza e alla precisione. Data la tradizionale pessima grafia dei medici, il medico è dunque la persona più adatta per farne l'elogio.

Dottoressa Benassiti

# Risposte ai lettori



Fig. A

**Abbonato n. 64673 - Caltanissetta**  
Ci scusiamo per il ritardo e pubblichiamo per lei la fotografia di un mobile che potrà rispondere alle sue esigenze. Il mobile è in rovere naturale. (Fig. A).

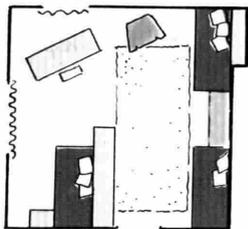


Fig. B

**Abbonata di Frassinò - Mantova**  
Dalla piantina e dal disegno che pubblichiamo, potrà trarre un'idea

per la sistemazione della camera per i ragazzi (fig. B e C)  
Un armadio posto di fianco alla porta, trasversalmente, formerà una specie di quinta. Al retro dell'armadio, tappezzato come la parete adiacente sarà appoggiato uno dei letti. Una mensola laterale farà da comodino. Gli altri due letti sono appoggiati alla parete di fondo; tra loro è posto un mobile basso, a sportelli.

Tra le due finestre una scrivania con una piccola poltrona. Le consigliamo di scegliere colori vivaci. Ad esempio, coperte dei letti bleu intenso, con cuscini a vari colori. Pareti in parte tabacco, in parte azzurre. Soffitto verde pisello. L'insieme può sembrare alquanto inconsueto, ma è decisamente armonico. Mobili semplicissimi in acero naturale.

a. m.

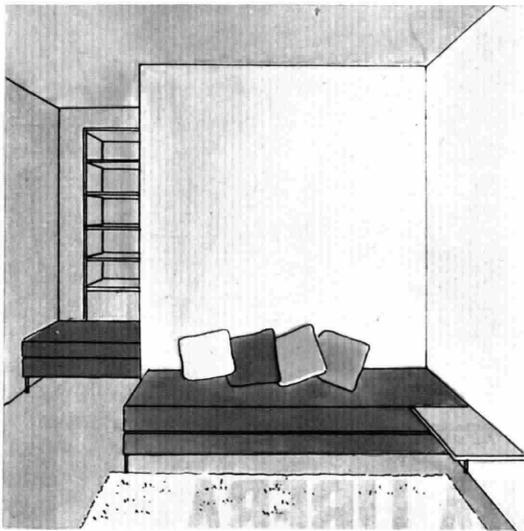


Fig. C

## MANGIAR BENE

### Creme nutrienti per i nostri bambini

#### CREMA INGLESE

**Occorrente:** 4 tuorli d'uovo, 4 cucchiaini di zucchero, mezzo litro di latte, la raschiatura di un limone.

**Esecuzione:** Per prima cosa, mettete sul fuoco il latte e fatelo scaldare, facendo attenzione però che non arrivi ad ebollizione; copritelo e tenetelo in caldo. A parte, in una casseruolina, meglio se di ghisa smaltata o di pirofilla, sbattete i 4 tuorli d'uovo con i 4 cucchiaini di zucchero: montate bene le uova fino a quando cominciano a fare « il nastro »; poi, pian piano, unite il latte caldo (ma non troppo) e mescolate con un cucchiaino di legno. Unite la raschiatura di un limone (se preferite potete mettere la punta di un cucchiaino di vaniglia). Riempite una casseruola un po' più grande di quella già usata con tanta acqua quanta ne occorre per arrivare fino a tre quarti di altezza e portatela a ebollizione; quando comincia a bollire, abbassate la fiamma e immergetevi la casseruolina con la crema. Fate cuocere lentamente sempre mescolando con un cucchiaino di legno; attenzione che l'acqua del bagno-maria non bolla mai. Quando la crema comincia ad addensarsi, versatela in una zuppierina e lasciatela raffreddare.

**Variante:** Alla crema già raffreddata potete unire due cucchiaini di panna montata, mescolate delicatamente e ottenere così una specie di biscotti. Se volete, potete versarla in un piatto concavo e disporre tutt'attorno dei biscotti savoiardi, formando come un girasole. Al centro potete cospargere con cioccolato amaro grattugiato.

#### ZABAIONE

**Occorrente:** 3 rossi d'uovo, 3 cucchiaini di zucchero, 6 mezzi gusci d'uovo di marsala.

**Esecuzione:** In una casseruolina sbattete molto bene le uova con lo zucchero fino a quando cominciano a fare « il nastro »; unite poi i sei gusci d'uovo pieni di marsala, mescolando con un cucchiaino di legno; fate cuocere a bagno-maria come è descritto più in alto nella ricetta « crema in-

glese »: ricordate che anche per lo zabaione l'acqua del bagno-maria non deve mai bollire. Quando lo zabaione comincia a diventare spumoso e un po' denso, versatelo in una zuppierina o in tazze da tè.

**Variante:** Se volete potete versare lo zabaione così preparato (e quando è ancora un po' tiepido) sopra 4 pesche che avrete fatto cuocere per 10 minuti a fiamma bassa con un po' d'acqua e zucchero.

#### CREMA AU CAMEL

**Occorrente:** 3 uova, 6 cucchiaini di zucchero, 3 bicchieri scarsi di latte, la buccia di un limone; per il caramello: 2 cucchiaini di zucchero.

**Esecuzione:** In un pentolino (meglio se di rame o di metallo pesante) metete due cucchiaini di zucchero, bagnatelo con poche gocce d'acqua e fatelo sciogliere pian piano a fuoco lento e sempre mescolando con un cucchiaino di legno fino a quando comincia a prendere il classico colore del *caramel*. A questo punto versate immediatamente lo zucchero caramellato in uno stampo per budino che avrete prima bagnato d'acqua e non asciugato; rigirate fra le mani rapidamente lo stampo in modo che lo zucchero caramellato ricopra il fondo e una parte delle pareti. A parte, in una terrina, sbattete le uova intere, prima da sole e poi con un po' di zucchero; quindi unite il latte e lo zucchero rimasto, sbattendo sempre con una forchetta o un'apposita frusta; infine aggiungete due fettine di scorza di limone. Versate il tutto nello stampo e fate cuocere a bagno-maria, ben coperto, per circa tre quarti d'ora. Fate sempre attenzione che l'acqua del bagno-maria non bolla mai, e che tocchi il fondo dello stampo: se sarà necessario, aggiungete altra acqua calda. Quando la crema si è ben rappresa, fatela prima intiepidire nello stampo e poi rovesciatela sopra un piatto di portata e mettetela in ghiaccio fino al momento di servire.

**Variante:** Potete cospargere la *crème caramel* di mandorle tritate finemente e contornarla di cucchiaini di panna montata.

L. d. r.

# GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI  
 Pronostici valevoli per la settimana dal 22 al 28 settembre 1957



**ARIEETE**  
 21.III - 20.IV



Vi occorrerà della lucidità di un san Tommaso ed il coraggio di uno Scevola; solo così la spunterete. Badate a quel che fate!



**TORO**  
 21.IV - 21.V



La situazione sarà enormemente complicata, perciò la dovrete rettificare e di ciò ne sarete contenti. Qualcuno vi froderà, ma di poco.



**GEMELLI**  
 22.V - 21.VI



Siate vigili e inesorabili. Invocate il vostro spirito protettore e ne caverete sicuro sostegno e forza morale.



**CANCRO**  
 22.VI - 23.VII



Eliminate ogni discussione e concludete con fare energico. Si tratta di potenziarvi con mezzi adeguati. Trovate solidarietà.



**LEONE**  
 24.VII - 23.VIII



La situazione ambientale è mutata di poco, ma vedrete delle vene aridire da sfruttare in qualche altro modo. Attenzione alle salfate.



**VERGINE**  
 24.VIII - 23.IX



Semplici calcoli che vi faranno spalancare le porte della fortuna. Giungeranno le istruzioni che attendete. Una riconoscenza insolita.



**BILANCIA**  
 24.IX - 23.X



Ristagno in amore. Dovrete muovere i primi passi, anche se l'orgoglio vi frena. Una donna poco simpatica ha messo il seme della zizzania.



**SCORPIONE**  
 24.X - 22.XI



Rivincite sicure, ma piuttosto in ritardo. Vi sarà un serio pericolo di scoraggiarvi prima del tempo. Resistete più che potete.



**SAGITTARIO**  
 23.XI - 22.XII



Ristagno nei lavori, silenzi inesplicabili, ma di cui non dovete allarmarvi. Sforzi per mettere ogni cosa al giusto posto.



**CAPRICORNO**  
 23.XII - 21.I



Conviene parlare poco o niente dei vostri piani strarsozio. Al momento opportuno tagliate i nodi con un rasoio.



**ACQUARIO**  
 22.I - 19.II



Discussioni che vi risolveranno una posizione equivoca. Vi farete capire e apprezzare, e con l'apprezzamento verrà il resto.



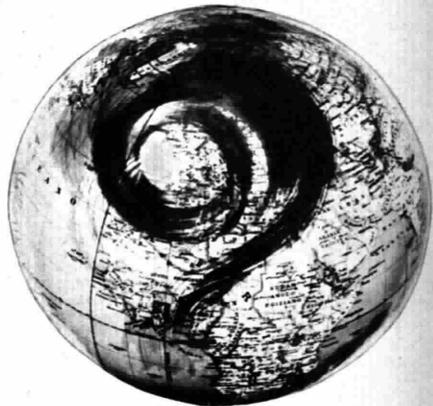
**PESCI**  
 20.II - 20.III



Vi sdoppierete, vi centuplicherete e terrete alta la fronte nei vostri impegni. Sappiate essere fieri.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

La sola lozione  
 vitaminica al pantenolo  
 fattore del complesso B  
 indispensabile alla salute dei capelli



Otto anni or sono, sotto il segno del ricciolo, ebbe inizio la diffusione del Pantèn nel mondo. Oggi Pantèn è ovunque la più ricercata lozione vitaminica per la cura dei capelli.

Pantèn deve al pantenolo (vitamina del complesso B) la sua azione rigeneratrice sul bulbo del capello. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva.

Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita.

Usate Pantèn ogni giorno!

# PANTÈN

La lozione per capelli più richiesta in tutto il mondo.

Flacone normale L. 600; doppio L. 1000

Pantèn S. A. Milano, Berlino, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma, Copenhagen, il Cairo, Helsinki, Osaka, Lima, Lisbona, Singapore. - Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano

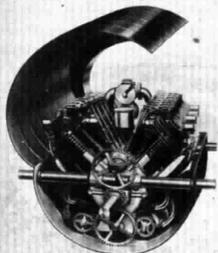
Una giovanissima argentina rivoltasi a Bolzano

## MARTHA ARGERICH "PREMIO BUSONI 1957,"



Il massimo premio del massimo concorso pianistico italiano è stato vinto, con un distacco netto su tutti gli altri concorrenti, dalla giovanissima pianista argentina Martha Argerich. La neo laureata ha sedici anni, è nata a Buenos Aires e da due anni vive e studia a Ginevra. Cominciò a tre anni a mettere le mani sulla tastiera, così per gioco; ma a sei prendeva già regolari lezioni da un professore italiano residente a Buenos Aires e a tredici si imbarcava per l'Europa, raggiungendo Vienna dove studiò per circa un anno col celebre pianista Frederic Gulda. Martha Argerich ha vinto alla prima competizione internazionale, in un Concorso nel quale figuravano giovani concertisti di dodici nazioni, tra europee e americane: una bella e sicura affermazione, la sua, aperta alle più ambiziose speranze. Ed ecco il premio: mezzo milione di lire in contanti e la scrittura per dieci concerti — di cui uno alla Scala e un altro con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino — da tenersi durante la stagione concertistica 1957-58.

# La grande avventura



1908: il primo motore d'aviazione costruito dalla Fiat

**A**ncora un po' di pazienza. Ci siamo, quasi. Se tutto andrà bene, infatti, nei primi del 1958 Stati Uniti e Russia lanceranno nello spazio, secondo una rotta prestabilita, minuscoli satelliti artificiali. Gli aggeggi peseranno una dozzina di chilogrammi, avranno un diametro di mezzo metro, recheranno a bordo strumenti complicatissimi. Potranno galleggiare nell'infinito per mesi, o per anni se necessario. Questi speciali «topolini cosmici» faranno il giro della terra in novanta minuti. Ciò significa che marceranno a una velocità media di circa trenta mila chilometri all'ora. Per adesso, dunque, niente favolose astronavi condotte da arcigni equipaggi contro Marte o la Luna, ma solo docili, fulminei topolini cosmici. E tuttavia sarà il primo passo decisivo oltre l'amata frontiera terre-

*Il programma, attraverso una serie di "lezioni" e col sussidio di una opportuna e ricca documentazione, illustrerà nei suoi principali aspetti e problemi la propulsione a reazione, fino ai missili, ai razzi, e all'astronautica*

stre, il primo passo per la conquista dello spazio. Chi potrà dire, allora, di sentirsi «inchiodato» alla terra? Chi potrà dire, allora, gonfiando convenientemente il petto, «io sono un tipo coi piedi ben piantati al suolo, io»? E chi si ricorderà di quella mattina di dicembre, battuta dal vento gelido (anno 1903, giorno 17), e di quel prato solitario, senza più un ciuffo d'erba, proprio sotto la collina di Kitty Hawk, quando su una fragile macchina, sfidando le leggi dell'equilibrio e della fortuna, due fratelli tentarono il primo volo?

La cosa che conta, è che la seconda metà del secolo ventesimo vedrà il trionfo delle stazioni e stazioncine interplanetarie, dei satelliti artificiali. Quel giorno, il problema del volo sarà totalmente risolto: sia entro i limiti dell'aeronautica, sia entro quelli, di gran lunga più vasti, dell'astronautica. Per intanto noi tutti stiamo vivendo la grande avventura del volo supersonico, della propulsione a reazione, dei getti tonanti, dei missili (la parola viene dal latino mittere ed è stata presa in prestito da Tito Livio. Solo che il grande scrittore latino si riferiva ai dardi e ai giavelotti appena). Dal giorno in cui i cancelli del paradiso terrestre si sono inesorabilmente chiusi dietro le nostre spalle, il nostro de-

stino ne ha viste d'ogni colore. Avventure affascinanti, non c'è dubbio, che ci allontanano sempre più dalla natura, però, che ci spingono nel regno dell'artificiale. I prossimi satelliti, appunto, ed altre analoghe diavolerie lo pronano. Ora, anche senza volere pensare all'imminenti voli interplanetari, alle astronavi in fase di allestimento nei misteriosi laboratori dei deserti del Nevada, del Nuovo Messico o in quelli che si estendono ai piedi degli Urali, il solo incremento del motore a reazione, del motore atomico, il sottare di missili che giorno e notte schizzano dalla rampa di lancio per andare alla conquista delle stelle (attenzione, ogni tanto qualcuno «scappa», taglia la corda e se ne va per i fatti suoi) rappresentano una svolta decisiva nella storia dell'umanità. La propulsione a reazione (il primo velivolo veramente a reazione volò nel 1939 e fu il tedesco Heinkel He. 178, seguito dal Caproni Campini C.C. 2 che nel 1940 collegò Milano con Roma) è il contrassegno dell'aeronautica contemporanea. Con l'aeroplano a getto il nostro normale angolo visuale è radicalmente cambiato. Il mondo ci appare piccolo, piccolissimo. Come il motore a scoppio antenato il concetto di provincia, di regione, così l'aereo superso-



Uomini e macchine supersoniche d'Italia. Il pilota l'ambito Trofeo McKenna e per essersi classificato per ha volato su oltre ottanta tipi di apparecchi. Il v

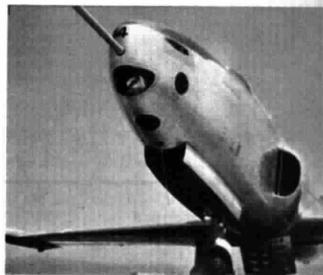
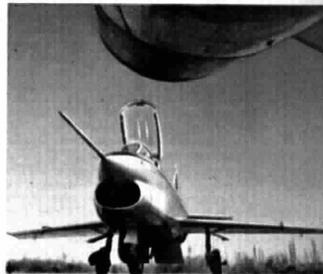


Schieramento di velivoli a getto Fiat F.86-k (costruiti su licenza North American Aviation). Questi monoreattori da caccia «ogni tempo» sono in servizio in dieci nazioni europee, oltre che negli Stati Uniti, in Asia, in Africa e nell'America del Sud

nico ha polverizzato il concetto di continente. Si va da Roma a New York con la stessa disinvoltura con cui i nostri nonni andavano da Roma a Frascati al tempo della vendemmia. Si corre dietro al suono, lo si raggiunge, lo si buca con una specie di robusto ferro da calza, e lo si sorpassa.

Di questa storia travolgente che investe un'infinità di problemi, noti e meno noti, di carattere tecnico, industriale, fisiologico, psicologico, ci darà un attento e rigoroso resoconto la nuova trasmissione televisiva L'Icaro supersonico. Il ciclo del programma non vuole essere una storia del volo, dall'età della pietra dell'aviazione a giorni nostri, ma una documentazione ricca, particolareggiata del volo supersonico, dei suoi segreti, dei suoi problemi (con riferimento anche all'aviazione civile e ai risultati raggiunti in tutto il mondo) fino ai missili e con una opportuna puntatina all'astronautica. Il ciclo s'annuncia suggestivo, attuale come non mai. In epoca di missili intercontinentali (auguriamoci che servono solo per il trasporto di espres-si, lettere e cartoline, fite di baci e abbracci) dobbiamo essere aggiornati. La grande avventura del volo non è finita e l'ancora più grande avventura astronautica è già lì, davanti a noi, nell'immediato futuro a farci l'occhietto. Dobbiamo essere informati, renderei conto di quanto accade attorno e di fronte a noi. Non possiamo, per dirla con Valéry, entrare a roverso nell'avvenire.

Gino Baglio



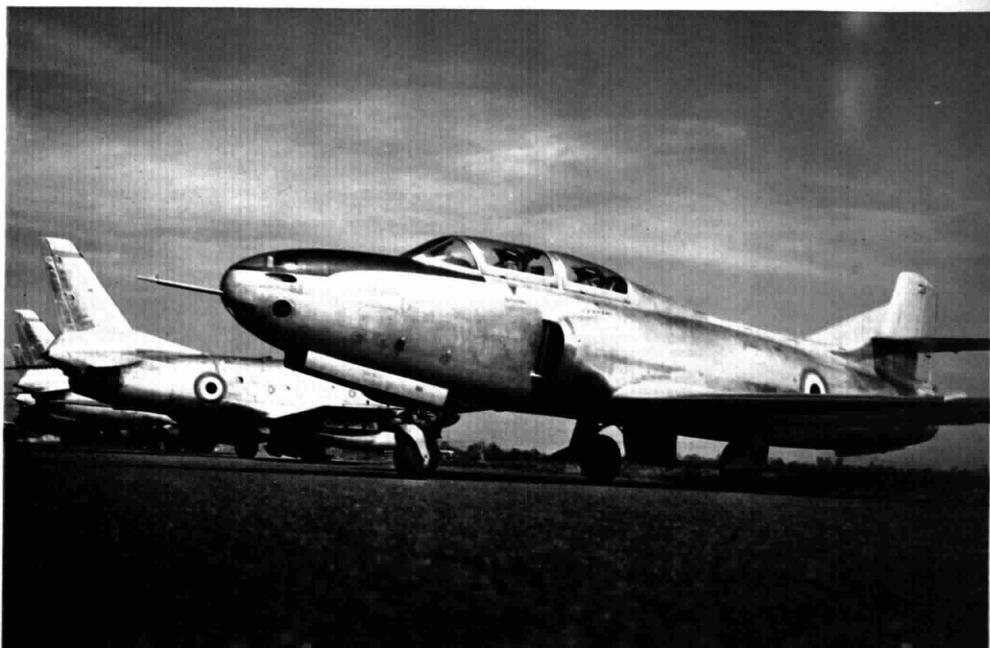
Il comandante è il comandante Riccardo Bignamini, notissimo anche negli ambienti aeronautici internazionali per essersi aggiudicato il premio tra concorrenti di diverse nazioni, in un corso per piloti supersonici tenutosi a Farnborough, in Inghilterra. Bignamini, fino ad oggi, ha pilotato il caccia leggero Fiat G.91 che si è imposto in un concorso indetto fra le maggiori industrie aeronautiche del mondo.



In una base aerea sede di scuola di pilotaggio. Pilota e istruttore prima della partenza.



Dopo ogni volo, gli apparecchi vengono sottoposti ad una accurata revisione.



Questo che si vede in primo piano, è il velivolo a getto Fiat G.82, cioè il primo velivolo italiano da addestramento operativo. E' un biposto a tandem. E' munito di un turboreattore Rolls Royce da duemilaquattrocentocinquanta kg. di spinta.

## «Donde prende il nome la stazione Termini di Roma?»

(Luciano Nalini - Pigneto).

Senza alcun dubbio il vocabolo «Termini» è corruzione popolare del nome latino «thermae». Di fronte alla stazione centrale di Roma — come tutti sanno — appaiono gli imponenti ruderi delle Terme che l'imperatore Diocleziano fece erigere negli ultimi anni del III secolo dopo Cristo e nei primi del IV. Ebbene, la desolata zona antistante le vestigia di queste Terme ebbe, nel Medio Evo, indicazione generica dal punto di vista toponomastico. In un documento del 1363, riguardante la concessione di alcune terre agli Orsini da parte di Urbano V, si legge: «in loco dicto termidocletiani». Sotto la data 12 giugno 1586, troviamo annotato da un cronista: «N. S. (Sisto V) fu a messa nelle Terme Diocletiane e poi a vedere la piazza che si fu allargare con spianamento di anticaglie, case, muri et guasto della villa dei Pancani». (La messa era stata officiata nella chiesa di S. Maria degli Angeli, ricucinata nel topidarium di Michelangelo (1563-66) su commissione di Pio IV, «in platea Thermarum Diocletianorum, sive sanctae Mariae Angelorum»).

Ecco che compare il nome «Termini»: lo incontriamo, per la prima volta, in un diario manoscritto (conservato presso l'Archivio Capitolino), che riferisce di un grave movimento tellurico avvenuto nell'Urbe l'anno 1703. Il brano che ci interessa è questo: «Sabato 3 febbraio, si sono vedute molte baracche in questa sera nelle piazze Naonna e del Popolo, in Campo di Fiori e a Termini, e numero grande di popolo è andato a dormire nelle vigne e campagne per timore del terremoto...».

Nel 1744 abbiamo poi due denominazioni derivate dalle Terme: l'attuale piazza S. Bernardo, infatti, era chiamata piazza Termini; qua dappoi ribattezzata piazza Repubblica (ex piazza dell'Esedra), di fronte a S. Maria degli Angeli, veniva indicata come piazza Termini. Quando, nel 1864, ebbero inizio nella zona i lavori per la costruzione della stazione ferroviaria venne spontaneo, dunque, chiamare «Termini» il nuovo compartimento.

È assurdo pensare ad altri riferimenti storici e geografici. «Roma-Termini» equivale a «Roma-Terme» piazza Termini, però, ha cessato di chiamarsi così fin dal 1888.

Mario Adriano Bernoni

(Titolare della rubrica radiofonica «Guida d'Italia»)

## La torre panoramica

«Di ritorno da un viaggio in Svizzera e in Germania rielingo farvi cosa gradita segnalandovi una curiosità indirettamente legata alla televisione. La torre che ospita le antenne dei trasmettitori TV di Stoccarda ha una terrazza panoramica che consente di vedere fino alle Alpi svizzere. Per salire sulla terrazza si paga un marco e mezzo e vi assicuro che il panorama merita la spesa» (Ing. Furio Noli - Milano).

La rigraziamo della segnalazione. Quando andremo a Stoccarda saltremo su quella terrazza panoramico-televisiva.

## Previsioni del tempo

«Vi offendetè se dico che la rubricchetta televisiva Previsioni del tempo è la più spiritosa e intelligente della TV?». (Aldo Maini - Reggio Emilia).

Perché doremmo offenderci? L'importante è che ogni telespettatore ci dia atto che c'è una rubrica spiritosa e intelligente. Il tutto è fatto dalla somma delle parti.

## L'albergo ucciso

«Lunedì 22 luglio sulle stazioni del Programma Nazionale alle ore 11, ho ascoltato la trasmissione Tanti fatti e nella rubrica Piccoli poeti la bellissima poesia L'albero ucciso. Dato che mi è piaciuta moltissimo vorrei rileggerla. Ma dove? Se non esiste rivista o libro su cui possa trovarla stampata, vorreste essere così gentili da pubblicarla voi in Postaradio dicendomi anche di dov'è il ragazzo-poeta?». (Studentessa Vanda D'Arco - Roma; Vincenzo Leone - Napoli).

Quella poesia è di Alberto Trotta, un ragazzo di Salerno.

E' l'albero che giace coi muttili rami riverso sulla fragranter terra del campo adolorato

di rettificare gli svarioni fonetici dato che i due nomi vanno pronunciati *Stele* (esattamente come *stelo*) e *Garbin*, e non *Stell* (accanto sulla prima e tranne con raddoppio della *l* finale) e *Garbèn*, alla francese. I due egregi artisti, entrambi veneti (lei di Trieste, lui di Padova) sono scomparsi da pochi anni in tardissima età. Ci rammaricavano essi medesimi della alterazione frequente della pronuncia dei loro nomi e credo che ancora si risentirebbero se avessero ascoltato il loro nome alla radio. Per pura curiosità informativa dirò che la povera signora Adelina era coniugata in prime nozze con l'avv. Mangiarotti divenendo la mamma dei celebri Mangiarotti (seniores), schermidori italiani che tennero alto per lunghi anni il nome dell'atletica italiana. Certo di avere il consenso dei due cari coniugi Garbin, presento il mio più deferente saluto» (Manfredo Ugo Lonati - Tradate).

Certi nomi possono trarre in inganno anche il lettore più attento se non gli è nota l'esatta pronuncia. La sua affettuosa precisazione eviterà che l'involontario errore si ripeta.

## Il re del Portogallo

«Nella rubrica Calendario della musica leggera è stata letta una breve biografia di Piero Rizza. Poiché siamo un gruppo di giovani suoi ammiratori, gradiremmo la pubblicaste su Radiocorriere» (Silvio Centi, Aldo Minucciani, Clara Dentoli, Achille Ripiano, Lucia Miccoli - Verona).

Con quella sua bella faccia di galantomone, quel suo fare alla buona, Piero Rizza — che ha compiuto il mezzo secolo — lo diresti un pacioccone, un posapiano... Viceversa è un tipo tormentatissimo fin dalla sua più tenera età. Cinque anni cominciò a studiare il violino a otto anni il pianoforte; infine il saxofono e il clarino, strumenti nei quali eccelle, tanto da essere ritenuto uno dei più quotati solisti sul piano internazionale. A vent'anni formò il suo primo complesso jazz ottenendo scritture in Italia e all'estero. Tre anni dopo entra a far parte come arrangiatore dell'Orchestra negra diretta da Sam Wooding. Da Sam Wooding passò poi all'Orchestra di Dadoj Bela. Imbarcato sulla nave Conte di Savoia come direttore del suo piccolo complesso, Piero Rizza servì per molti anni da trait d'union fra le orchestre italiane e quelle americane. Per perfezionare il suo stile visse anche per molto tempo a New York e suonò con Joe Venuti, coi fratelli Dorsey, Benny Goodman e altri assi del jazz americano. Da queste esperienze trasse giovamento per la formazione di un nuovo più grande complesso jazz col quale si esibì nei maggiori locali italiani e incise dischi di ottima fattura. Come autore esordì nel 1929. Da allora ha sfornato vari successi, fra i quali il più popolare è il re del Portogallo.

Ricordiamo al ragazzo-poeta, a cui non possono essere ancora permesse troppe licenze poetiche, che si dice: dalle turgide zolle sgorgheranno lacrime amare e non le turgide zolle sgorgheranno lacrime amare.

## Due grandi cantanti

«Durante la trasmissione sul Secondo Programma della pucinianna *Bohème*, avvenuta alla fine di luglio, fu letto un ottimo ed interessante commento storico relativo alla prima rappresentazione ed a quelle immediatamente successive. Il commento citò anche la trionfalistissima edizione allestita al Teatro Massimo di Palermo sotto la direzione del Maestro Leopoldo Mugnone e con la interpretazione della *Stellie*, nella parte di Mimì, e del Garbin in quella di Rodolfo. Il nome dei due celeberrimi artisti (che furono prescelti dallo stesso Verdi per la interpretazione della parte di Nannetta e di Fenton nel primo atto) è stato pronunciato dal lettore di quel commento con accentuazione totalmente sbagliata. Vecchio amico dei due celebri cantanti (che dormono il loro sonno eterno in una bellissima tomba di famiglia qui nel nostro cimitero di Tradate) mi permetto

## Paola e Serenella

«In una vostra risposta avete scritto che la bambina che partecipa alla trasmissione di Tanti fatti è Serenella Spaziani. Non è vero. E' Paola Quattrini. Ristabilite quindi la verità» (Orsola Gemignani - Roma).

E' giusto dare a Paola quello che è di Paola e a Serenella quello che è di Serenella. Paola Quattrini presenta le notizie di Tanti fatti, mentre Serenella Spaziani presenta le barzellette. L'equivoce è potuto accadere perché la nostra risposta era diretta ad una delle in cui, con l'introduzione appunto ch' fosse la bambina delle barzellette.

## LE RISPOSTE DEL TECNICO

### Monoscopio

«Per qualche tempo ho ricevuto a Bari il monoscopio con i numeri 2, 8, 11 anziché quello contrassegnato con il n. 14» (Cesare Baldi - Bari).

In quel periodo di tempo era in avaria il generatore di monoscopio del Centro di Monte Caccia e pertanto veniva irradiato quello inviato sul collegamento a microonde da Roma (8) o da Milano (2) o infine, eccezionalmente, quello ricevuto da Monte Faito (11).

### Nastro magnetico

«Di che materiale sono i nastri per la registrazione magnetica?» (Arturo Bolla - Caserta).

Si tratta di un nastro di polimilene o di acetato di cellulosa riestito su di una faccia di ossido di ferro: si tratta di una miscela di granuli della grandezza media di un millesimo di millimetro di sesquiossido e di magnetite, tenuti insieme da una vernice speciale al nitrato di cellulosa.

### Stabilizzatore di tensione

«Vorrei sapere se il cambiatensione del televisore deve essere disposto sull'equivalente tensione di uscita dello stabilizzatore oppure occorre dare una certa tolleranza per migliore sicurezza» (Enrico Di Tullio - Ancona).

Lo stabilizzatore di tensione ha la funzione di controllare la tensione di rete in modo da assicurare al ricevitore una alimentazione a tensione costante: non è perciò logico pensare di proteggere il ricevitore del regolatore.

Se vi sono dei dubbi sul regolare funzionamento dello stabilizzatore occorre controllare se quest'ultimo ha la capacità di compensare le variazioni di tensione che si hanno sulla rete locale.

Alcuni regolatori hanno incorporato uno strumento indicatore di tensione che serve appunto a tale scopo.

Se il suo non fosse fra questi si rivolga all'installatore per chiedere un controllo della tensione applicata al televisore per un certo periodo di tempo.

### Fuoco

«Sul mio televisore non si distinguono più le righe orizzontali e l'immagine non è più perfetta come prima. Vorrei il suo parere in merito» (Ermanno Mautone - Ponticelli).

Riteniamo si tratti di una non perfetta messa a fuoco dell'immagine. Nella parte posteriore del televisore si accede ad un organo di regolazione che ha lo scopo di ridurre al minimo le dimensioni del fascio elettronico che colpisce lo schermo dandole la possibilità di rivedere le righe di cui si compone l'immagine e di ottenere quindi un maggiore dettaglio della stessa.

Una perdita di dettaglio dell'immagine può essere anche dovuta ad un imperfetto funzionamento dei circuiti propri della parte ricevente o anche ad una diminuzione dell'intensità del segnale utile con conseguente comparsa di segnali disturbanti caotici («sabbia») che rendono poco apprezzabili i più piccoli dettagli dell'immagine.

In questi due casi però non viene ovviamente influenzata la trama delle righe orizzontali che pertanto restano sempre visibili.

### Transistor

«In un negozio di radiorecipienti ho notato un minuscolo ricevitore "transistorizzato". Come è fatto?» (Anselmo Polidori - Palermo).

In quel ricevitore sono montati dei «transistor» invece dei normali tubi elettronici.

Il «transistor» è la novità fra le più importanti nel campo degli sviluppi della tecnica elettronica in questi ultimi anni: esso tende a sostituire a poco a poco i tubi elettronici, perché ha dimensioni più ridotte e richiede, per la sua alimentazione, una energia assai più bassa.

Il tubo elettronico convenzionale è un'ampolla di vetro in cui si è fatto il vuoto e in cui vi sono un catodo con riscaldatore una o più griglie e un anodo. Il catodo mediante il riscaldatore viene portato ad una temperatura sufficiente per emettere elettroni che vengono attratti dall'anodo cui è applicata una tensione continua positiva. Le griglie hanno il compito di controllare la densità del flusso di elettroni e per far questo si applicano ad esse delle tensioni variabili.

La proprietà del tubo elettronico «di amplificare» sta nel fatto che con una piccola energia spesa per far variare la tensione di griglia si può far variare il flusso degli elettroni e quindi la «corrente» sull'interno del tubo entro ampi limiti.

Per produrre questi elettroni occorre però spendere dell'energia per riscaldare il catodo. Questo invece non avviene sul «transistor» il quale, al contrario, è un «germanio» o «germanio» che di per sé è cattivo conduttore, agli estremi della quale sono state introdotte, in piccolissime quantità, sostanze estranee (come ad esempio l'arsenico), allo scopo di liberare una nube di elettroni il cui movimento nell'interno della barretta viene comandato da opportuni elettrodi, preapposti come nel tubo elettronico.

Il transistor è un tubo elettronico che ha la forma di un cilindro avente una altezza di circa 10 millimetri ed un diametro di qualche millimetro. Nei transistori non solo non occorre consumare energia per liberare elettroni ma le tensioni di comando degli elettrodi sono così esigue che possono essere ottenute, volendo, da batterie di dimensioni straordinariamente piccole.

Altra caratteristica importante è che non solo possono costruirsi transistori in cui si muovono cariche negative (elettroni), ma anche di quelle in cui, con l'introduzione di impurità di altro tipo come l'indio, si liberano delle cariche positive. Ciò non ha alcuna corrispondenza con il convenzionale tubo elettronico.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 6.45 **Lavoro italiano nel mondo**  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 **Vita nel campo**  
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 **Concerto dell'organista Angelo Surbone**  
Frescobaldi: Toccata V del Secondo Libro; Bach: 1) Corale « Ardentemente io bramo »; 2) Fuga in si bemolle a tre soggetti
- 10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**  
Daghele avanti un passo, a cura di Zigiò
- 12 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**  
Cantano Luciano Benevene, Luisa Franco, Pino Simonetta, Eleonora Carli, Franco De Faccio e Franca Raimondi
- 12.40 **L'oroscopo del giorno (Motta)**
- 12.45 Parla il programmatista  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50 **Parla il programmatista TV**
- 14 **Giornale radio**
- 14.10 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
- 14.15 **Canta Eva Nova**  
con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli
- 14.30 \* **Musica operistica**  
Spohr: Faust, ouverture; Beethoven: Fidelio: Aria di Florestano; Mussorgsky: Boris Godunov: Scena della pendola; Verdi: Falstaff: « Dal labbro il canto »; Wagner: Tristan e Isotta: Morte d'Isotta
- 15 **Renzo de Felice: Un falsario del XVIII secolo: Giuseppe Vella**
- 15.15 \* Umberto Pregadio al pianoforte
- 15.30 \* **Fantasia musicale**
- 16.30 **Franco Russo e il suo complesso**  
Cantano Miranda Martino, Paolo Bacilieri, Rosanna Sasso, Luciano Bonglioli, Ada Silvagni e il Quartetto Radar
- 17 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
- 18 **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da SERGIU CELIBIDACHE con la partecipazione del soprano **Suzanne Danco**  
Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; Mozart: Eine Kleine Nachtmusik K. 525: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Rondò (Allegro); Brian: Les illuminations op. 18, per soprano e orchestra d'archi; Milhaud: Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra; a) Ouverture, b) Sorocabá, c) Botafogo, d) Ipameia, e) Lemé, f) Copacabana, g) Laranyelcas, h) Pausandu, i) Ouverture  
Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
Registrazione (vedi nota illustrativa a pag. 6)  
Nell'intervallo:  
**Risultati e resoconti sportivi**
- 19.30 \* **Un po' di jazz**

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50 **Lavoro italiano nel mondo**  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte prima)
- 10.15 **La domenica delle donne**  
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45 Parla il programmatista
- 11 **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte seconda)
- 11.45-12 **Sala Stampa Sport**
- 15 **Finestra a Marechiaro**  
Voci e canzoni della Napoli d'oggi, a cura di Giovanni Sarno  
\* **Il discobolo**  
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 15.30 **POMERIGGIO DI FESTA**  
**VIAVAI**  
Rivista in movimento, di Mario Brancacci  
Regia di Amerigo Gomez
- 17 **MUSICA E SPORT**  
\* Canzoni e ritmi (Alemania)  
Nel corso del programma:  
**Radiocronaca del Premio St. Leger dall'Ippodromo di San Siro in Milano**  
(Radiocronista Alberto Giubilo)
- 18.30 **Parla il programmatista TV**  
\* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30 \* **Tris di voci**  
Teddy Reno - Licia Morosini - Sergio Bruni  
Negli interv. comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**  
Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:  
**HO SPOSTATO UN TIRANNO**  
Avventure di fantascienza coniugate di Simonetta e Zucconi  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Renzo Tarabusi
- 21 **CANTERTE CON NOI**  
Fantasia musicale con Nuccia Bongiovanni, Arturo Testa e il Quartetto Radar  
Orchestra diretta da Angelo Brigada  
Presenta Nunzio Filogamo (Galbani)
- 22 **Musica dallo schermo**  
UNO STRANIERO FRA GLI ANGELI
- 23 **DOMENICA SPORT**  
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 \* **Musica per i vostri sogni**

- 19.45 **La giornata sportiva**
- 20 **\* Musiche da film**  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buttini Sanspolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**LA BILANCIA PARLANTE**  
Radiorivista di Bernardino Zapponi  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 21.45 **\* Notte latine**  
con le orchestre di Norrie Paramor e Ray Martin
- 22 **VOCI DAL MONDO**  
Attualità del giornale radio
- 22.30 **Concerto del pianista Robert Casadesu**  
Debussy: Dodici preludi dal Primo Libro; a) Danseuses de Delphes, b) Voiles, c) Le vent dans la plaine, d) Les sons et les parfums tourment dans l'air du soir, e) Les collines d'Anacapri, f) Des pas sur la neige, g) Ce qu'a vu le vent d'Ouest, h) La fille aux cheveux de lin, i) La sérénade interrompue, j) La cathédrale engloutie, m) La danse de Puck, n) Mirets
- 23 **\* Incantri: Miranda Martino**
- 23.15 **Giornale radio - Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - \* **Musica da ballo**  
Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte
- 24

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 **La poesia del Tasso**  
a cura di Lanfranco Caretti  
*La grande poesia (II)*
- 16.55 **Luigi Boccherini**  
Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 9  
Andantino amoroso - Tempo di minuetto - Allegro molto  
Esecuzione del Trio « Carmirelli »  
Pina Carmirelli, violino; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello
- 17.10 **Tem e personaggi delle fiabe**
- 19 **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**  
**Biblioteca**  
Mémoires secrets di Giuseppe Gorani, a cura di Renzo De Felice
- 19.30 **Ralph Vaughan Williams**  
Sinfonia n. 8 in re minore  
Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia (Per strumenti a fiato) - Cavatina (Per strumenti ad arco) - Toccata  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 20 **La razionalizzazione del commercio in Italia**  
Franco Feroldi: *Vendite a contanti e vendite a rate*
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
C. Graziani (?-1787): *Sonata n. 6 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte*  
Allegro moderato - Largo sostenuto - Aria con variazioni  
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Nando Benvenuti, pianoforte  
G. Verdi (1813-1901): *Quartetto in mi minore*  
Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo, Fuga, Allegro assai

- francesi  
a cura di Paolo Toschi
- 17.55 **Paul Hindemith**  
Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16  
Vivace e molto energico - Assai lento (Seminimale estremamente pacate) - Finale (Oltremodo vivace)  
Esecuzione del Quartetto « Koeckert »  
Rudolf Koeckert, Willi Buchner, Rudolf Riedel, Viola; Joseph Merz, violoncello
- 18.25-18.30 **Parla il programmatista**  
Esecuzione del Quartetto « Paganini »  
Henri Temlianka, Gustave Rosseels, violini; Charles Fohart, viola; Adolphe Frezin, violoncello
- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **LA WALKIRIA**  
Opera in tre atti di Richard Wagner  
Siegmund Hunding  
Wotan  
Sighilde  
Brunhilde  
Fricka  
Gerhilde  
Ortlinde  
Waltraute  
Schwertleite  
Helmwige  
Siegfrune  
Grimgerde  
Rosswisse  
Direttore **Hans Knappertsbusch**  
Orchestra del Festival Musicale di Bayreuth  
Registrazione effettuata il 15 agosto al Festival Musicale di Bayreuth (1957)  
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)  
Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto):  
**Libri ricevuti**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13.20 **Il diavolo propone un esame**, racconto di Harald Zusanek - Traduzione di Italo Alighiero Chiaco  
13.45-14.30 **Musiche di Bach, Clementi e Mendelssohn** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 21 settembre)



Arturo Testa figura nei cast dei cantanti che prendono parte alla fantasia musicale delle ore 21. Cantante apprezzato per la sua qualità musicali e per la bellezza della voce calda e robusta, egli ha partecipato a diverse manifestazioni di musica leggera trovandosi spesso affiancato ad artisti come Juliette Grieco e Frankie Vaughan. Con il maestro Segurini ha compiuto una tournée della Canzone Italiana in Europa. Recentemente si è esibito alla TV Olandese

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-0.30: Musica da ballo - 0.36-1: "Le canzoni di Napoli" - 1.04-1.30: Musica sinfonica - 1.36-2: Strumenti in libertà - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Motivi senza confine - 3.06-3.30: Tasti bianchi e tasti neri - 3.36-4: Musica operistica - 4.04-4.30: Archi e melodie - 4.36-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Parata d'orchestra - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio  
Divisione Nazionale

Serie A

III Giornata

Alessandria (3) - Milan (2)		
Bologna (1) - Fiorentina (1)		
Inter (1) - Lazio (2)		
Juventus (4) - Genoa (0)		
Lanerossi (1) - Atalanta (2)		
Napoli (3) - Torino (2)		
Roma (2) - Padova (4)		
Sampdoria (2) - Verona (2)		
Udinese (1) - Spal (3)		

Serie B

II Giornata

Bari (2) - Venezia (0)		
Brescia (0) - Parma (0)		
Cagliari (1) - Lecco (1)		
Catania (0) - Triestina (0)		
Marzotto (2) - Palermo (2)		
Modena (2) - Como 2		
Novara (1) - Taranto (2)		
Prato (0) - Messina (0)		
Sambened. (1) - Simmen. M. (2)		

Serie C

II Giornata

Biellesse (1) - Pro Vercelli (2)		
Catanzaro (0) - Salernitana (1)		
Cremonese (1) - Legnano (1)		
Livorno (2) - Carbonara (0)		
Mestrina (0) - Sanremese (0)		
Pro Patria (0) - Siracusa (1)		
Saron Rav. (2) - Reggina (2)		
Siena (1) - Fedit (1)		
Vigevano (1) - Reggiana (2)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

10.15 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

16 — Pomeriggio sportivo  
Ripresa diretta di avvenimenti agonistici  
Nell'intervallo:  
Anelli e parallele

Panorama degli atleti e delle atlete che si accingono a rappresentare l'Italia nella imminente stagione agonistica internazionale di ginnastica artistica che culminerà nei Campionati Mondiali 1958.

Al termine del Pomeriggio sportivo :  
a) ore 18 circa:

Dill l'uccisore - Film  
Regia di Lewis Collins  
Distribuzione: Imperialecine  
Interpreti: Stuart Erwin, Anne Gwinn, Frank Albertson

b) ore 19,10 circa:  
Notizie sportive

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello  
(Lesà - Alemagna - Tintal - Chlorodont)

21 — Telematch  
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto  
Realizzazione di Piero Turchetti

22.05 Cineselezione  
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film  
Giornale Universale - Mondo Libero

a cura della INCOM

22.30 Anema e core  
Melodie napoletane interpretate da Marisa Del Frate e Fausto Cigliano - Complesso diretto da Gianfranco Intra



Il chitarrista Fausto Cigliano che con la cantante Marisa Del Frate partecipa a Anema e core, il programma di canzoni napoletane in onda questa sera alle ore 22,30

22.50 Dai Giardini Estensi di Varese:  
Festival dei Canti della Montagna

Ripresa televisiva di una parte della serata conclusiva e assegnazione della Stella Alpina d'oro 1957 - per un canto di montagna  
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

23.35 La domenica sportiva  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e  
Telegiornale  
Seconda edizione

Festival Internazionale a Varese

Canti della montagna



Nell'incantevole anfiteatro dei Giardini Estensi di Varese si svolge, con la partecipazione dei più importanti complessi corali d'Europa il Festival Internazionale dei Canti della Montagna. Sono complessi italiani, francesi, spagnoli e tedeschi quelli che vengono presentati al pubblico. Al migliore coro verrà assegnata la Stella alpina d'oro. Nella fotografia: il gruppo corale « Joseph Haydn » di Monaco di Baviera, diretto dal maestro Hellmuth Seidler, uno tra i più quotati complessi della manifestazione



ESALTA IL GUSTO

DEGLI APERITIVI,

COGNAC

E WHISKY



SODA WATER  
S.PELLEGRINO

MACCHINA PER FARE LA PASTA  
IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova "altea".  
RAPIDA - IGIENICA  
DI SOPRAPPRENDENTE COMODITÀ  
Garanzia anni 3 - Prodotti C.Y.

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

mal di piedi!  
stanchezza  
dolori  
bruciori

scompaiono immediatamente con i famosissimi

Dr. Scholl's  
SALI DA BAGNO  
SUPERSCIENTIFICI

NELLE FARMACIE, ORTOPEDICI SANITARI

BAGNINI  
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95  
TUTTE LE PIU' MODERNE  
• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO  
GARANZIA 10 ANNI  
PROVA A DOMICILIO  
CATALOGO GRATIS  
SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIU' BASSI  
24 BASSI L. 8.600  
48 BASSI L. 18.600  
80 BASSI L. 21.700  
120 BASSI L. 30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



PROGRAMMA NAZIONALE

**6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport  
\* Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55)  
(Motta)

**8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Crescendo (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)

**11** - **Tanti fatti**  
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti  
Edizione delle vacanze

**11.30** **Musica sinfonica**  
Sibelius: *Una Saga*, poema sinfonico op. 9 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Klecky); Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra; a) Allegro con spirito, b) Adagio, c) Allegro gentile (Chitarrista Narciso Yepés - Orchestra da camera di Madrid diretta da Ataulfo Argenta)

**12.10** **Girandola di canzoni**  
con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Pippo Barzizza, Carlo Savina e Bruno Canfora  
Nomen-Weill: *Moritat*; Simoni-Zau: *Il Dopo*; Bertini-Sangorgi: *I giorni che non tornano*; Dean-Jansen: *Come una volta*; Martelli-D'Arena: *Amore mio... rispondimi*; Ardo-Porter: *Samantha*, *Colli-Barberis*; A. mi nado importare; *Allegro con spirito*; è vanità; Chiosso-Bilze: *Il tempo mi darà ragione*; De Mura-Albano: *Serenatella scint scint*

**12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)

**13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55)  
(G. B. Pezzoli)

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

**16.20** Chiamata marittimi

**16.25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16.30** Le opinioni degli altri

**16.45** \* Canti sulla rosa dei venti

**17** - \* **Curiosità musicali**

**17.30** **La voce di Londra**

**18** - **Rassegna dei Giovani Concertisti**  
Pianista Pier Narciso Masi  
Mozart: *Fantasia in do minore K. 457*; Bartok: *Quindici canti popolari ungheresi*; Kachaturian: *Toccata*

**18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
Federico Pizzetti: *Effetti nocivi delle sostanze coloranti*

**18.45** **Canzoni in vetrina**  
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora, Ernesto Nicelli e Domenico Modugno e i suoi ritmi  
Pinchi-Romanoni: *Ogni giorno, ogni ora...*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ti chiamerò Sabrina*; Tettoni-De Martino: *Incanto d'aprile*; Darna-Escobar: *Leggenda*; Modugno: *Orizzonti di gioia*; Malatesta-Bixio: *Segreto*; Masia-Esposito: *Nun 'o scaccio*; Bertini-Calvi: *Fermare il tempo*

**19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio

**19.30** **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura ed arte  
Direttore G. B. Angioletti  
Un racconto di M. Pacini: *Nottambulo* - Lettere inedite di Enrico Nencioni, a cura di C. Angeleri - M. Guidacci: Dal «Giorno dei Santi»

**20** - \* **Il club dei solisti**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* **Una canzone di successo**  
(Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio Radiosport

**21** - **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
R. 562  
Documentario di Enrico Ameri e Ugo Martegani

**21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da ERNESTO BARBINI con la partecipazione del soprano **Pinuccia Protti** e del tenore **Danielle Barioni**  
Rossini: *La gazza ladra*, ouverture; Puccini: 1) *Tosca*: «Recondita armonia», 2) *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Addio alla madre; Gounod: *Faust*: *Aria dei giostellieri*; Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, Intermezzo; Puccini: 1) *Manon Lescaut*: «Donna non vieti mai»; 2) *Suor Angelica*: «Senza mamma»; Giordano: *Andrea Chénier*: Improvviso; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: «Oh! Quante volte»; Puccini: *La Gioconda*: *Danza delle ore*  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(vedi nota illustrativa a pagina 5)

**22.45** **Duo**  
Programma scambio fra la Radiodiffusion Television Française e la Radiotelevisione Italiana  
Henry Léca e la sua orchestra con i cantanti Rose Magna, Anny Gould e Dario Moreno  
Presenta Hélène Saulnier

**23,15** **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

**19** - **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale** agli Osservatori geofisici  
\* **Richard Strauss**  
*Sonata in mi bemolle maggiore op. 18* per violino e pianoforte  
Allegro, ma non troppo - Improvvisazione - Finale  
Jascha Heifetz, violino; Brook Smith, pianoforte

**19.30** **La Rassegna**  
Cultura nord-americana a cura di Gerardo Guerrieri

**20** - **L'Indicatore economico**

**20.15** **Concerto di ogni sera**  
H. Berlioz (1803-1869): *Le corsaire* ouverture op. 21  
Direttore Paul Strauss  
P. I. Ciaikovskij (1840-1893): *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra  
Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco  
Solista Franco Mannino  
Direttore Ferruccio Scaglia  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

**21** - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** **Le guerre persiane**  
a cura di Santo Mazzarino  
Ultima trasmissione  
Da *Platea a Sesto*

**21.55** **Panorama dei Festival musicali**  
Dal Festival di Olanda 1957

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

**13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**15,20** **Antologia** - Da «La vita» di Benvenuto Cellini: «La fusione del Perseo»  
**15,30-14,15** **Musiche di Graziani e Verdi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 22 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

**MATTINATA IN CASA**  
**9** **Epemeridi - Notizie del mattino**  
**Il Buongiorno**

**9.30** **Franco Russo e il suo complesso**

**10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Gino Conte e la sua orchestra**  
Cantano Gloria Christian, Claudio Terni e Marcella Altieri  
Brignone: *Lu bajeon di lu seccuc*; Bernazza-Mari-Sarra: *Ti voglio come sei*; Parente-E. A. Mario: *Dduje paravise*; Cherubini-Cesarini: *Monello forentino*; Devilli-Friedhofer: *Sgagap*; Giacomazzi: *Rodeo*  
Flash: istantanee sonore  
(Palmolive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
\* **Ascoltate questa sera...**

**13.45** **Scatola a sorpresa**  
(Simmenthal)

**13.50** **Il discobolo**  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

**13.55** **CAMPIONARIO**  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** **Temì di stagione**  
Impressioni musicali di Tullio Formosa

**15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** **Auditorium**  
Rassegna di musiche e di interpreti

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** **TERZA PAGINA**

*Piccole finestre sul grande mondo*  
Confidenze e colloqui di scrittori americani: 3. John Steinbeck: *New York*

\* **Album del jazz**

**16.30** **Sui sentieri del West**  
Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana  
a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Enzo Convali  
Dodicesima puntata

**17** - **MUSICA SOTTO IL CIELO**

**18** - **Giornale radio**  
Programma per i piccoli  
- **Oh che bel castello!** -  
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti  
Realizzazione di Ugo Amodeo

**18.35** \* **BALLATE CON NOI**

**INTERMEZZO**

**19,30** \* **I classici del valzer**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(A. Gazzoni & C.)

**20** - Segnale orario - **Radiosera**

**20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**MEZZO SECOLO DI CANZONI**  
(ECCO)

**21.15** **Palcoscenico del Secondo Programma**  
**LA ROSA DI ZOLFO**  
Leggenda siciliana di Antonio Aniante  
Traduzione di Marisa Mantovani  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Rosalia Anna Letto  
La Pluochera Margherita Nicotia  
Colao Corrado Gaipa  
Il contino Pagnolo Gianni Fincherle  
Il padre di Rosalia  
Giorgio Piamonti  
Il capitano del battello  
Franco Luzi  
Corrado De Cristoforo  
Commenti musicali a cura di Stefano Platamone  
Regia di Umberto Benedetti  
Al termine: **Ultime notizie**  
**Musica confidenziale**

**23.15-23.30** Siparietto



L'attore Corrado Gaipa dà voce al personaggio di Colao nella leggenda siciliana *La rosa di zolfo* di Antonio Aniante, in onda alle 21,15 per lo «Spettacolo della sera»

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,34-1: Musica sinfonica - 1,04-1,30: Napoli canta - 1,36-2: Musica da ballo - 2,06-2,30: Motivi di successo - 2,34-3: Sulle ali della musica - 3,04-3,30: Musica oceanica - 3,34-4: Colonna sonora - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Fantasia musicale - 5,06-5,30: Valzer celebri - 5,36-6: Musica operistica - 6,04-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**11** — Per le sole zone di Bari e Milano, in occasione della XXI Fiera del Levante e della XXIII Mostra Radio e TV e V Elettrodomestici: Programma cinematografico

**17.30** La TV dei ragazzi

a) *I racconti del naturalista*  
a cura di Angelo Bolognino

b) *Qui comincia la storia...*

Girotondo di personaggi dei giornalisti illustrati, a cura di Vezio Melegari  
Regia di Pier Paolo Ruggerini

c) *Penna di Falco, Capo cheyenne*  
*La maschera di Maniù*  
Telefilm - Regia di Paul Landres  
Produzione: CBS-TV  
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Wiltona

**18.55** **La domenica sportiva**  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

**20.30** **Telegiornale**

**20.50** **Carosello**  
(*Brylcreem - Idrolitina - Palmolive - Omo*)

**21** — **Telesport**

**21.15** Dalla Piazza San Gregorio al Celio in Roma

**Santa Caterina da Siena**  
due tempi e sette quadri di Gherardo Gherardi

Personaggi ed interpreti:  
Caterina Benincasa  
Anna Brandimarte

Lapa, sua madre  
Lola Braccini  
Urbano VI Camillo Pilotto  
Alberico da Barbiano Carlo Ninchi

Gregorio XI  
Franco Scandurra  
Guglielmo di Chamae Mario Siletti

Ugo di San Marziale  
Mario Pucci  
La contessa di Turenna  
Liliana Gentili

Tomaso Strozzi  
Achille Maieroni  
Alessandro Bardì  
Loris Gizzi  
Andrea Salvati  
Adriano Micantoni  
Gulcelio Gulceli  
Renato Navarri  
Il conte Soderini  
Consiglio Dell'Arti  
Andrea Vanni Aldo Barberio  
Bartolo Franco Pastorino  
Frate Raimondo  
Franco Fantasia

Nicolò Di Tuldo  
Silvano Tranquilli  
Un carceriere Mario Maresca  
Un mercante  
Giuseppe Franzoni

Un uomo  
Ezio Rossi  
Una donna  
Zenna Spinelli  
Suora Agnese Eletta Cortese  
Il boia  
Fernando Chia

Un frate  
Dino Di Grano  
Stefano Giuseppe Borrelli  
Coro Polifonico Romano  
diretto da Gastone Tosato

Bozzetti e costumi: Franco Laurenti  
Regia di Giulio Pacuvio  
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Al termine:  
**Telegiornale**  
Seconda edizione

Un "mistero", di Gherardo Gherardi

## SANTA CATERINA DA SIENA

Alcune parole che Gherardo Gherardi premesse all'edizione della sua *Santa Caterina*, ci dimostrano chiaramente che egli aveva intuito con perspicacia per quale ragione è difficile dare sviluppo scenico alla vicenda di un personaggio come Caterina; sebbene la Santa, per aver sempre dato prova di un'estrema vigoria di parola e di azione, e per essere sempre vissuta consigliando e stimolando gli altri, parrebbe adattissima a campeggiare sulla scena. Dice invece, giustamente, Gherardi: «La figura della Santa si ribella alle angustie che la tecnica teatrale impone; troppo vasta è la sua diffusione, troppo complessa l'opera sua. Il fatto che sta al centro della sua vita è di natura interiore». Nulla di più esatto, anche dal punto di vista storico e biografico; Caterina, occorre non dimenticarlo, è dapprima un'anima volta alla contemplazione, la quale vuol spendere la vita nella preghiera e nell'abbandono mistico; ma che presto si avvede, fin dagli anni dell'adolescenza, che il modo per lei di avvicinare Cristo non è quello soltanto, occorre assolutamente che essa porti a Cristo, assieme a lei, il maggior numero possibile di anime; affinché essa trovi il suo appagamento in Cristo, bisogna che per causa sua molti altri desiderino di trovarlo.

È questo il singolare richiamo che

getta una giovane mistica nel furore della vita pubblica, proprio per essere coerente a se stessa. Né la forza inespugnabile di questo richiamo viene mai meno, in mille e mille circostanze, per tutta la sua breve vita. Di pochi santi la biografia è altrettanto ricca e documentata, perché il biografo di Caterina fu il suo stesso confessore, uno dei frati più sapienti dell'epoca, Raimondo da Capua. Anche per questo sono rigorosamente veri nella sostanza gli episodi sceneggiati del «mistero» di Gherardi: l'infaticabile adoprarsi di Caterina nelle vie e piazze di Siena, per portar pace tra le opposte fazioni; la sua opera quasi da ambasciatrice presso la repubblica di Firenze, perché addivenisse ad una tregua col Pontefice; le suppliche, i consigli, le rampogne, al papa avignonese Gregorio, perché riportasse la sede del papato a Roma; i colloqui notturni nel carcere col giovane Niccolò di Tuldo, ingiustamente condannato a morte dallo Stato di Siena, per indurlo ad offrire a Cristo quella morte incomprendibile; l'impavida attesa in un orto di Firenze della folla inferocita che voleva trucidarla, e non osò; e in seguito, dopo il ritorno a Roma della sede papale, e l'elezione dell'antipapa francese, il suo intervento per consigliare al Papa, secondo quel che occorreva, la moderazione o la lotta; la

sua morte infine, a Roma, circondata alla compagnia dei suoi «figlioli» spirituali, ripetendo quelle parole ineffabili che aveva sempre pronunciato dinanzi a tutti come saluto ed esortazione.

Di Caterina sappiamo molto; oltre alla biografia, abbiamo di lei moltissime lettere e un'opera di teologia. A differenza pertanto di altri santi (basti pensare a Giovanna D'Arco) l'inventiva dell'autore di teatro non ha molto da sbizzarrirsi con lei, con soluzioni estrose e geniali, l'unico modo per cogliere il segreto di Caterina è di immedesimarsi in lei, e di cercare di rivivere un poco quel suo fervore e quella mirabile coerenza. Dice pertanto il Gherardi: «Ecco la ragione che m'indusse a limitare il mio compito alla rappresentazione mistica di alcuni momenti della vita di Caterina, creando qualcosa che somiglia al mistero». E non c'è dubbio che ci sia riuscito, in una pregevole, ispirata successione di quadri. Il «mistero» di Gherardi sarà per la prima volta messo in scena alla piazza di S. Gregorio al Celio a Roma, con la regia di Giulio Pacuvio. Dopo vent'anni il pubblico potrà quindi conoscere direttamente un'opera nobilissima che era giusto togliere dalla dimenticanza.

Adriano Magli

Dodicesima puntata  
QUESTA SERA IN CAROSELLO  
alle ore 20,50



TULLIO CARMINATI e SYLVIA KOSCINA rispondendo ad una immaginaria corrispondenza vi diranno:

"Come dovete comportarvi,,  
su tante circostanze della vita e soprattutto a tavola dove regna  
sovrana L'IDROLITINA

## IDROLITINA

serve a preparare una squisita acqua da tavola

A. GAZZONI & C.

Chi  
conosce  
**OVERLAY**  
sa come sono  
i pavimenti  
veramente  
lucidi!

pubb. gerosa

**Westinghouse**

RADIO  
TASCABILI  
a 5 e 7  
TRANSISTOR

TELEVISORI  
PORTATILI  
da 14 e 17  
POLLICI

Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANCINI  
MILANO - Via Lovanio, 5 - ROMA - Via Civinini, 37-39



Anna Brandimarte (Caterina Benincasa)



Camillo Pilotto (Urbano VI)



Lola Braccini (Lapa)

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoteineso in lingua tedesca - T. Fontana «Der Umekes» - G. Jäger «Garda» - G. Jäger «Garda» - Harle - R. Seberich: Die deutsche Novelle der Gegenwart 19,23 Folge «Garda» - Gianna aus dem Schatten (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marone 11 - Merano 2 - Pieve Tesina 2)

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Unterlin - Nachrichtendienst (Bolzano 111).

VENEZIA GIULIA E FRUIILI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale col programma lirico dedicato agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Concerto in G maggiore - Gioacchino Rossini; Concerto in G maggiore; Busoni; Valzer danzato; Chabrier; Festa polacca - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano dato da Radio Trieste - Sono qui per voi (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

16,45 Concerto sinfonico diretto da Jascha Heurstein - Musica di Wagner, Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Hermann Bestmann - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 1-6-1956 - (Trieste 11)

17,30 Itinerario carnico - Trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1)

17,55-18,30 Armondo Sciacchia e la sua orchestra (Trieste 1)

In lingua slovena

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Segnale leggero - toccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,32 Orchestra leggera (Dischi) 12 Opere del cacò Focci - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Valzer viennesi (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, la settimana nel mondo.

17,32 Musica da ballo - 18 Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 (Dischi) - 18,55 Liriche slovene - canto basso Danilo Mariak - 19,15 Classe unica: «Come nasce il giornale» - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo musicale operistico - 21 Attualità della scienza e della tecnica - 21,15 Copolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Pagine scelte della letteratura slovena - 22,05 Mussorgski «Kavacina» opera in 4 atti (4° atto - Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

18 Varietà 19 Notiziario op. 19,10 Canzoni 19,30 I grandi scienziati 20,02 All'avanguardia del jazz 20,17 Concerto del violinista Yuri Terebassi. Al pianoforte: Eleanora Casner «Bach» - Andata dalla Sonata in la minore; Ravel: Pezzo in forma di Habanera; Brahms: Rapsodia Kabalevski; Preludi 20,45 Musica leggera 21 Notiziario 21,30 «Sosta vietata», varietà 22,30 Un po' di poesia 23 Dischi 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prendi in mano, 20,35 Fatti di cronaca, 20,48 La famiglia Duranton, 21 Tino Rossi e i suoi amici, 21,15 Martini Club, 21,45 Venti domande, 22,05 Musica, 22,35 Musical-Hall, 23 Ritmi, 23,45 Buona sera amici, 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,40 Hoendel-Ormandy: Water Music, suite; Hoendel: Concerto in re maggiore per orchestra 19 Musica per tutti: 19,30 Notiziario 20 «Oboez» 22 Notiziario di Jean-Claude 22 Notiziario 22,10 Kaciatorica: Concerto per violino e orchestra diretto dall'Autore Solista: David Oistrakh, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 La settimana musicale internazionale nei Paesi Bassi, 21,30 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bary, 22,11 La Messa cantata nel XX secolo, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 400,8; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,9)

19,10 Ravel: a) Rapsodia spagnola, b) 3 valzer, c) La Voce di l'America; 19,50 Notiziario 20 L'Amaz: Al lago di Wallenstadt; Valzer dimenticato 20,05 Concerto diretto da Francis Bary, 22,11 Solista: contralto Maureen Forrester; tenore Ernst Haefliger. Coro della Cattedrale Santa Edvige di Berlino, diretto da Marguerit K. Forster. Stronwsky: Sinfonia de Falmer, per coro misto, orchestra e due pianoforti; Brahms: Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra, op. 53; Kodaly: Solo ungherico, per tenore, coro maschile e orchestra, op. 13; Berodina: Il Principe Igor, danza 21,45 «Belle Lettère», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet, 22,25 «Aria dalle Giocanda» di Ponchielli, interpretata da Maria Meneghini Callas, 22,30 Prelezione europea, 22,50 Panorama della letteratura italiana, 23,20 Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris - Marsella 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,35 Orchestra d'Alti Combelle 19,55 Dischi, 20 Notiziario 20,30 Cocktail per le vocalisti 21,30 Da Montmartre a Piccadilly 22 Notiziario, 22,15 Le mie canzoni a voi a cura di Pierre Lhoste, 22,45 Musica nella sera, con l'orchestra Richard Hayman, 22,57-23 Ricordi delle vacanze

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento a Ginevra 18,40 Antiprime e grandi successi del disco, 19,15 Notiziario 19,45 Orchestra Jean Eddie Crémier 19,55 «Ragionamenti d'un ignorante», di Robert Lamoureux 20 Storia francese in canzoni - Il Regno del Re Sole, 20,30 Documents: 20,50 Notiziario 20,54 «Monsieur Man Passé», a cura di Louise de Vilmorin, 21,20 La bella Arabella, opera in due atti e ventisei quadri di Guy Laforgue, diretto da Pierre Philippe 23 Notiziario, 23,05 Jazz, 23,25-24 Orchestra Roger-Roger - Michel Legendrand

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario 20 Uncino radiofonico, 20,30 Venti domande, 20,45 Vi è offerto 21 Orchestra a voi, 21,15 «Sospigliati in codenza», con Pierre Rivet e Denise Benoit, 21,35 Club del buon umore, 21,45 Melodie di Richard Rodgers, 21,55 «Interviste» di Fitzgerald, 22 Notiziario, 22,07 Comigrammi, 22,12 Dischi preferiti, 22,30 Jazz-Party, 23 Notiziario, 23,05 Rodio Club Montecarlo, 24-02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Recensione di un libro di Hans König, 19,30 W. A. Mozart: Cani e musiche d'intermezzi del dramma eroico «Thamos, re di Egitto», KV 345, e Requiem, KV 626, Orchestra diretta da Ma-

ria Rossi, coro diretto da Bernhard Zimmermann Solisti: Teresa Stich-Randall, soprano, Anni Delaria, contralto, Josef Travallo, tenore, Theodor Tomasi, basso 21,15 Hermann Adler: I quattro temperamenti, 21,45 Notiziario 21,55 Una sola parola 22 Dischi, 22,05 Notiziario 22,10 Musica, ma non per tutti i gusti, 22,45 Vesce D'Orlo col suo complesso, 23 Varietà musicale 24 Ultime notizie 0,10 Musiche di importazione 1 Bollettino del mare 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario, Concerto di «L'Espresso» pubblico, radiodramma di P. A. Stiller tratto dal dramma omonimo di Heinrich Heine, 20,10 Concerto variato 22 Notiziario Attualità 23,20 Voci e archi: Ronald Binig e coro, Dischi, 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Melodie di Paul Lincke, 20,45 Günther Neumann e i suoi allievi, 21,45 Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,10 Rivista dell'aviazione, 22,20 Musica da ballo, 23,05 Concerto di Herbert Emert, 23 «I fratelli nemici», «Lettera e telefono», radiodischi di Christian Forber, 23,30 Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore, op. 111 per due violini, due viole e violoncello (Rolf Schummer, Franz Heppner, Heinz Kirchner, Erhart Krause e Helmut Reimann), 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo 20 Le belle giornate dell'autunno, varietà musicale, 21,10 Piccola melodia, 21,15 Punti di vista franco-tedeschi, 21,30 Johann Caspar Secher ed i concerti da sinfonia del suo valzer dedicato da lui ad un tempo a soprano, contralto, tenore, basso, violino, viola da gamba, cembalo, 21,45 Kodely: Cantata sinfonica, 22 Notiziario, 22,20 Franz Listz: «Ricordanza», interpretato dal pianista Detlef Kraus, 22,30 «Proibito ridere!», il caso del satirico sovietico Michail Soschtsenko 23 Chi li conosce ancora? Ricordi musicali, 23,15 Ultime notizie, 0,10 Musica leggera e da ballo, 1,15-4,30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 18,45 Musica leggera 19 Musica da ricordare 20 Anna Russell, 21 Notiziario 21,15 «Nevada Pastoral», commedia radiofonica di Redmond Macdonagh, 22,45 Kodely: Canti folcloristici, interpretati dal tenore Leslie Chobay e dal pianista Tibor Kazma, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario 19,30 «Le favolose avventure del pirata Enrico Morgan» di Ant. Dumas, diretto da Alfred Dunning, 1 Cronaca, 20 Sidney Torch, 20,45 Dischi e il pianista Flotsum (B. C. Hilliam), 22 Rivista Al Read, 21,30 Libro illustrato 22 Notiziario, 22,20 Varietà musicale, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc./s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	11630	16,86
10,15 - 11	13787	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	20660	14,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Orchestra Harry Davidson e il baritono Sidney Burchall, 6,45 Musica di Walton.

20,45 Vi è offerto, 21,01 «Io, Caterina», 21,15 Concerto diretto da Henri Parisi, con la partecipazione del cantante Renè Bianco, Verdi: 11 Rigolotto, 11 monologo atto II, «aria dei cortigiani», 2) Otello, «Credo»; Puccini: Tosca, aria atto I; Massenet: Thais, aria; Bizet: Carmen, aria del Torreador, 22,15 D'abbito su problemi di coscienza, 22,35 Musica per gli amici, 22,50 Notiziario, 23 La Voce della Speranza, 23,15 Ultime Sonate di Beethoven, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario - Eco del tempo, 20 Concerto di musiche richieste 21 «L'epoca del test», dalla scuola alla professione, dall'uomo al materiale, radiointeressi di Erich Poetzmann e Philipp Wolff-Hürden, 21,50 J. Brahms: Trio in la minore per clarinetto, violoncello e pianoforte, op. 114, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero, 22,30 Darius Milhaud dirige musiche proprie.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almonaco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica, 13,40-14 Interpretazioni del violinista Georg Kulenkampf, Lulliw-W. Burmeister: Gavotta; Mozart: Danza tedesca; Gossec:

Tamburino; Schubert: L'ape; J. Swedberg: Romanzo op. 26; Ravel-Rouze: Minuetto, dalla Sonata per pianoforte; Ibert: Giochi, sonata per violino e pianoforte, 16 7a cantante, 16,30 «Ginevra la nuit», Flashes di Vera Florence e Toni Ber, 17 Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Baretto, 17,30 Musica da camera eseguita dal violinista Bruno Caroli, dal violoncellista Roberto Vicari e dalla pianista Mariuccia Vicari, C. Armstrong Biggs: Piccolo suite, op. 92; Schumann: Romanzo-duetto, op. 88; Max Bruch: Melodie rumene, op. 83 18 Musica richiesta, 18,35 «Dama in Castello» un atto di Adolfo Gobrielli, 19 Ravel: Bolero, 19,15 Notiziario, 19,40 Cabaret francese, 20 Microfono della RSI in viaggio, 20,30 La sposa venduta, opera comica in tre atti di Bedrich Smetana, diretto da Otto Ackermann, 21,45 Corso serale, 22 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,40 Musica di Johann Strauss, 20 «Una casa piena di invitati», di Johannes Hendrich, 21,15 «Faust en ménage», fantasia lirica di Claude Terrasse, Libretto di Albert Carré, 21,50 Documentario di Henry Stadelhofen, 22,10 Interpretazioni di Philippe Clay, 22,30 Notiziario, 22,35 Bartok: Musica per archi, celesta e percussioni, 23,05-23,15 Musica contemporanea.

Quali altre macchine fanno anche questo punto...?



Avete mai visto una macchina fare questo punto?... Osservate che magnifici ricami scaturiscono anche da mani inesperte grazie al magico meccanismo della nuova Superautomatica Borletti! Se volete eseguirli a mano - o con la vostra vecchia macchina per cucire - vi costerebbe molto tempo e moltissima applicazione, senza peraltro ottenere un risultato così soddisfacente... Con la «Superautomatica», invece, non solo potrete fare tutto da voi e in modo perfetto, ma soprattutto risparmierete perché per abbellire casa vostra non avrete bisogno di ricorrere agli acquisti o a mani estranee! Ricordate bene:

la «Superautomatica» rende il vostro lavoro un divertimento e, per di più, si paga da sé...!

Gratis per voi!

Se volete ricevere una completa documentazione sulle virtù magiche della nuova «Superautomatica» e se volete conoscere quanto comoda facilitazioni la Borletti vi riserva per il pagamento, compilate ogni stesso questo tagliando e speditelo, in busta o incollato su cartolina, alla soc. F.lli Borletti, Via Washington 70, Milano.

.....

1/4 Rad. 57 TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

.....

BORLETTI  
...punti perfetti...

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \*Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**  
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** - **Ho visto il mare**  
Radiocommedia di Mido Mannoelli  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
- 11.30** Pino Calvi al pianoforte
- 11.45** **Musica operistica**  
Thomas: *Raymond, ouverture*; Flotow: *Marta*; « Chi mi dirà che il bicchier »; Verdi: *Il trovatore*; « Condotto ell'era in ceppi »; Puccini: *Manon Lescaut*; « Tu, tu amore? »
- 12.10** **Franco Russo e il suo complesso**  
Cantano Luciano Bonfiglioli, Ada Silvagni, il Quartetto Radar, Rossana Sasso, Paolo Bacilieri e Miranda Martino  
Candotto: *Robut*; Biri-Malgoni: *Felicità fermati*; Testoni-Sciorilli: *Incompreso*; Canzio-Oliviero: *La musica è discesa nel mio cuore*; Zamboni: *Non farmi sognare*; Piperno: *Amore timido*; Minorretti-Seracini: *C'è qualcuno*; Fregua-Basilice: *Primo incontro*; Filibello-Perrone: *Ghirami*; Ghezzi-Umliliani: *Eterni perché*; Russo: *Sognando*
- 12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Mariano Bernardi - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico « Esperia », diretto da Luigi Granozio
- 17** - **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**  
Cantano Fiorella Bini, Gianni Traversi, Paolo Sardisco e Rosella Giusti  
De Mura-Albano: *Serenatella sciù sciù*; Bracchi-Maraviglia-Tajoli: *Io vengo baci*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; Cherubini-Barzizza: *Come un angelo*; Wertmüller-Luttazzi: *Come piangevo quel salice piangente*; Vento-Caldareri: *Alli! All! All!*; Simon-Zauli: *Dopo*
- 17.30** **Ai vostri ordini**  
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18** - **CONCERTO SINFONICO**  
diretta da FRANCO CARACCIOLIO  
con la partecipazione del soprano Ester Orell  
Alfano: 1) *Due intermezzi*, per archi: a) *Come una nevia popolare*, b) *Come una canzoncina per bimbi*; 2) *Tre poemi da « Il giardiniere di Tagore »*: a) *Mamma, il giovane principe*, b) *Egli mormorò*; *Amor mio*, c) *« Parliam amor mio »*; 3)

- Tré liriche *Tagoriane*: a) « Perché siedi là », b) « Non nasconderti il segreto del tuo cuore », c) « Corro come il cervo muschiato »; 4) *Dimessamento*, per orchestra e pianoforte obbligato: a) *Introduzione e aria*, b) *Reclativo e Rondò*  
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
Registrazione (vedi nota illustrativa a pag. 6)  
Nell'intervallo:  
Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese  
\* Cantano le Peter Sisters  
**19.30** Fatti e problemi agricoli  
**19.45** *La voce dei lavoratori*  
**20** - \* *Musica per archi*  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\*Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio**  
Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
250° Anniversario della nascita di Carlo Goldoni  
**IL RITORNO DALLA VILLEGGIATURA**  
Commedia in tre atti  
Filippo Lauro Gazzolo  
Giacinta Lilla Brignone  
Leonardo Antonio Crast  
Vittoria Adriana Parrella  
Guglielmo Mario Colli  
Costanza Jone Morino  
Rosina Rosalba Oletta  
Tognino Riccardo Cucchiola  
Bernardino Camillo Pilotto  
Fulgenzio Antonio Battistella  
Ferdinando Gianni Bonagura  
Brigida Maria Teresa Rovere  
Paolino Giorgio Pianottini  
Cecco Giotto Tempestini  
Regia di Guglielmo Morandi (vedi articolo illustrativo a pag. 7)  
\*Musiche da balletti
- 23** -
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - \*Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**La civiltà bizantina**  
a cura di Giuseppe Schirò  
VII. *Ippodromi e atleti*
- 19.30** **Novità librerie**  
Maometto il Conquistatore e il suo tempo di Franz Bamberger a cura di Roberto Giammanco
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
W. A. Mozart (1756-1791): *Serenata K. 388* per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni  
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro  
Pietro Accorroni, Giuseppe Malvini, oboi; Giacomo Gandini, Silvano Pandolfini, clarinetti; Carlo Tentoni, Nunzio Pellegrino, fagotti; Domenico Ceccarossi, Paolo Villaschi, corni  
Direttore Sergiu Celibidache  
A. Dvorak (1841-1904): *Variazioni sinfoniche op. 78*  
Tema - *Variations* - Finale  
Orchestra Filarmonica Reale, diretta da Thomas Beecham
- 21** - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La poesia del Tasso**  
a cura di Lanfranco Caretti  
V. *L'ultimo Tasso*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 **Antologia** - Da gli « Scritti » di Giuseppe Mazzini: « Profilo di Enrichetta Castiglioni »
- 13,30-14,15 **Musiche di Berlioz e Ciaikovskij** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 23 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Egemonidi** - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Guido Cerboli**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** K. O.  
Incontri e scontri della settimana sportiva  
Flash: istantanea sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...  
**13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)

- Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** \* **Canta Roberto Altamura**
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Viaggio in Canada  
Canti e danze popolari
- 15.30** **Canzoni in vetrina**  
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Armando Fragna, Bruno Canfora e con Renato Carosone e il suo complesso  
Malatesta-Bixio: *Vola canzone*; Manlio-Alfieri: *Froma 'e imozze*; Fratelli-Raimondo: *Autunno*; Pinchi-De Martino: *Va rondinella*; su; Ciano-Frustaci: *L'urde ma bucia*; Salerno-Carosone: *Buonanotte*; Giacobetti-Savona: *Guardando i quadri d'una galleria*; Pinchi-Ceraglini: *Fra le mie braccia*; Bartoli-Wilhelm-Flammenghi: *Ti chiamerò Sabrina*



Alle voci di Gino Latilla e Carla Boni è affidato il programma delle ore 18

- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **RITRATTO DI KERN**
- 17** - **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da ERNESTO BARBINI con la partecipazione del soprano Pinuccia Perotti e del tenore Daniele Barioni  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)
- 18** - **Giornale radio**  
\* Appuntamento con Carla Boni e Gino Latilla
- 18.30** \* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** \* **Ricordate questi motivi?**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- CROCIERA D'ESTATE**  
Scalo a Montecatini e Salsomaggiore  
Presenta Silvio Gigli (Simmenthal)
- 21.30** **Ultime notizie**  
Alberto Semprini al pianoforte
- 21.45** **Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli**  
**PIEDIGROTTISSIMA 1957**  
Orchestrae dirette da Giuseppe Anepeta e Dino Olivieri  
Cantano Sergio Bruni, Nicola Di Bruno, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Eva Nova, Maria Paris, Franco Ricci e Luciano Virgili (vedi fotoseguito alle pagg. 9, 12, 13)
- 23.15-23.45** **TELESCOPIO**  
Quasi giornale del martedì

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,45 alle ore 6,35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,45-24: Archi e melodie - 0,04-0,30: Musica operistica - 0,26-1: Musica da ballo - 1,04-1,30: Canzoni d'ogni paese - 1,34-2: Musica sinfonica - 2,04-2,30: Le canzoni di Napoli - 2,34-3: Solisti celebri - 3,04-3,30: Parata d'orchestra - 3,34-4: Musica da camera - 4,04-4,30: Cantando all'italiana - 4,34-5: Musica saloni - 5,04-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Chitarre e mandolini - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Per un programma e l'altro brevi notiziari.



Stavolta l'intervistato di turno è un «copertinista», ovvero uno che disegna le copertine delle riviste. Ora, essendo facile il passaggio da «copertina» a «copertone», il nostro ben noto fotoreporter Agostino ne approfitta per combinare un buon numero dei suoi soliti imbrogli linguistici.

Agostino (al secolo: Carlo Dapporto) è veramente grande e vale la pena di ammirarlo in tutta la sua forma! Perciò, siate fedeli all'appuntamento che vi dà stasera, 24 settembre alle ore 20,50, davanti ai teleschermi. La trasmissione, che apparirà nella rubrica «Carosello», vi è offerta dalla soc. Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...

- 11 — Per la sola zona di Bari, in occasione della XXI Fiera del Levante  
Programma cinematografico
- 17.30 La banda dei fuorilegge  
Film - Regia di Sherman Scott  
Produzione: P.R.C.  
Interpreti: Buster Crabbe, Al St. John, Dave O'Brien
- 18.20 Telesport
- 20.30 Telegiornale
- 20.50 Carosello  
(Supercortemaggiore - Durban's - Motta - L'Oreal)
- 21 — L'amico degli animali  
a cura di Angelo Lombardi  
Presenta Bianca Maria Piccinno
- 21.45 Dal Teatro Mediterraneo dalla Mostra d'Oltremare in Napoli

**PIEDIGROTTISSIMA 1957**  
Orchestra dirette da Giuseppe Anepeta e Dino Olivieri  
Cantano Sergio Bruni, Nicola Di Bruno, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Eva Nova, Maria Paris, Franco Ricci e Luciano Virgili  
Ripresa televisiva di Antonello Falqui  
(vedi articolo illustrativo a pagina 9)  
Al termine:  
Telegiornale  
Seconda edizione



Antonello Falqui al quale è affidata la ripresa televisiva di Piedigrotissima 1957

**IL MONDO SARÀ VOSTRO!**  
Specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma studiando per corrispondenza

1.000 corsi in casa vostra, scolastici, tecnici, professionali, cinematografici, radiotecnici e TV, uffici, giornalisti, investigatori, professori in grafologia e occultismo, fotografi, disegnatori, lingue, infermieri, odontotecnici, ecc.

Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito ad:  
**ACCADÉMIA - Viale Regina Margherita 101/D - ROMA**

## Il pic-nic dei «beniamini»



Dolly, Kitty, Zulù e Rocky, gli ormai popolari «beniamini» del martedì sera, si sono dati convegno per un amichevole pranzo all'aperto. Con ogni probabilità, dopo un nutrito scambio d'idee le simpatiche bestiole avranno preso gli opportuni accordi per le future esibizioni dinanzi alle telecamere: oltretutto, bisogna difendersi dall'insidia alla popolarità mossa dagli «acquatici» nel corso di una recente trasmissione. E il modo migliore è costituito dalle nuove trovate

**BAGNINI** (Vienda Nazionale) FOTOCINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a **36 rate**

Quota minima: L. 590 mensili

**27 MARCHE** 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata o reception della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce se non piace.

MIENTE BANCHE né scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: **5 ANNI** che evita qualsiasi spesa futura!

**CATALOGO GRATIS**

**DEKA** Bilancia ideale per famiglia PORTATA Kg. 10.500

Costa solo **L. 2750** nei migliori negozi

Piatto supplementare pesa neonati **L. 1200**

**DEKA - VIA REGGIO N. 13 - TORINO**

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoltesino in lingua tedesca. X Intercontinental Pianistenwetstevwettbewerb « Ferruccio Busoni » - Ausschnitte aus dem Konzert der Preisträger im Konzerthaus des Bozener Konservatoriums a Claudio Monteverdi. (Balzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 11)

19,30-20,15 Rendez-vous mit Arturo Mantovani und seinem Orchester - Blick in die Region - Nachrichten (Bolzano 11)

VENEZIA GIULIA E FRIULI  
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Le canzoni di ieri e di oggi: Cozzoli-Bonogura; Il pericolo numero uno, Serocini; Grazie dei fiori, Roscel; Vogliamo tanta bene; Loupuy; La ve en rose; Rampoldi; C'è una chiesetta; Campino-Martelli; Usignolo; Kern; Old man river; Fontenoy; La petit diligence - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 3)

16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Concerti in jazz, a cura di Orio Giariani e Romano De Mita (Trieste 1)

17,10 Concerto del flautista Attilio Palozzi - Musiche di Bach, Debussy, Honegger (Trieste 1)

17,30-18 Orchestra diretta da Federico Bergamini - cantano Ferruccio Furlan, Franco Marzulli, Roero Birindelli e Bruno Rosettini (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico

11,32 Musica leggera (Dischi) - 12,30 Musica varia - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica o richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, rassegna dello stampo

17,32 Tè danzante - 18 Roy Harris: Concerto per due pianoforti e orchestra - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica strumentale - 21 Compagnia di prosa: Santiago Rusignol, « I dotti di "Villa Trieste" », commedia in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi)

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento di Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Ome vi prende in parola, 20,30 Fatti di cronaca, 20,45 Aretta 21 Ricreazioni, Ripal, 21,15 Club de la vedette, 21,30 Georges Suetary e Champi, 22,10 Pas-

SPIRITO DI INIZIATIVA



Senza parole

seggiata in cadenza, 22,30 Musica distensiva, 22,35 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita (Dischi)

BELGIO  
PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)  
19 Notiziario, 21 Concerto dell'Omnepark, diretto da Jef Verelst, 21,11 Trasmissione religiosa, Israelei, 22,25-23 Notiziario

FRANCIA  
PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 720 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « I capricci di Marianna », di Alfred de Musset, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Wieniawski: Scherzo tarantolato, 20,05 Fouré: Ottavo notturno, op. 84, in re bemolle; Nono notturno, op. 97, in si minore; Decimo notturno, op. 99, in mi; Undecimo notturno op. 104, in fa, diess minore (pianista Jean Michel-Danese); Debussy: «l'Quartetto», op. 10, interpretato dal Quartetto Parréni; b) Syrnix; Jean Rivier: Oiseaux tendres; Honegger: Danse de la chèvre (flautista Maxence Lorieux); Milhaud: Tredicesimo quartetto interpretato dal Quartetto Parréni, 21,25 Dischi, 22 Echi della Bibbia: «La Creazione»; Radiomontaggio di Pierre Gillon, 22,45 Omaggio a Alfred de Musset, 23,15 Stravinsky: La sagra della Primavera, 23,46-23,59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marselle 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Paris-Flamence, 19,25 Eric Coates: Londra, suite (from-memories); 19,35 Orchestra Arthur Brugges, 20 Notiziario, 20,10 Musica spagnola, 20,30 La Bohème, opera di Giacomo Puccini, 22 Notiziario, 22,15 Passeggiata improvvisata, 22,57-23 Ricordi delle vacanze

VARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera, 18,30 Canzoni, 19,15 Notiziario, 19,45 Canți e ritmi spagnoli, 19,50 « Ragionamenti d'un ignorante », di Robert Lamoureux, 20 Duo, a cura di Rosalba Oletta, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Notiziario, 20,53 Orchestra Paul Weston, 21 « Provence, mes amours », fantasia di Marcel Si-card, 22 Un secolo d'amediatoli all'Opéra Comique », a cura di Françoise Escoffier-Robida. Oggi: « Ai tempi della fine dell'impero e della Restaurazione », 23 Notiziario, 23,05 Musiche di Reynold Hahn interpretate dal Quartetto Paroli, 23,35-24 Ballate e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7389 - m. 40,82)  
19,45 Notiziario, 20 Carosello, 20,15 Canta Yma Sumac, 20,30 La canzone senza fine, con Tino Rossi; 21 Fermate la musica! 21,30 « Per avere Adriano », commedia di Louis Verneuil, 23 Notiziario, 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program, 0,05-0,07 Notiziario

GERMANIA  
AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)  
19 Notiziario, Commenti, 19,15 Dibattito con contemporanei; autorevoli; 19,30 Musica da opere di Verdi, Wagner, Beethoven e Puccini, 20,45 « Non voglio credere alla rovina della umanità », trasmissione per il 60° compleanno del poeta Wilhelm Faulstich, 21,45 Notiziario, 21,55 Una sola parola, 22 Dieci minuti di solfeggio, 22,10 Per l'80° compleanno di Alfred Cortot, F. Chopin: Pezzi per pianoforte, Robert Schumann: Studi sinfonici, 22,55 Musica sulla scena amore; Franz Schubert: a lieder, Robert Schumann: Serenata; Johannes Brahms: 2 (le due libertonie), Ulrich Fischer, Diekau, al pianoforte; Günther Weissenborn); 23,15 Programma musicale notturno; «Kronichstein 1957», critica e commenti di Wolf-Eberhard von Lewinski e Wolfgang Steinicke; Karlheinz Stockhausen: 1 Pezzo per pianoforte XI, l'Interpretazione; b) Pezzo per pianoforte XI, l'Interpretazione; Earle Brown: Musica per violoncello e pianoforte, 24 Ultime notizie, 0,10 Concerto d'organo eseguito da Rosalinda Hoag, Girolamo Frescobaldi: a) Toccata prima, Toccata quarta; Joh. Seb. Bach: Preludio e fuga in mi minore; Max Reger: Fantasia per organo sul corale « Uno soldo rosso » il nostro Dio»; Joh. Nepomuk David: Partita per organo, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario, Commenti, 20 Di melodia in melodia, 21 La carie dentaria, conversazione di Albert von Haller, 21,15 Musica per pianoforte e lieder, Schubert: al Sonata in sol maggiore, op. 78 «Sonata-fantasia»; pianista Eduard Erdmann; b) Due lieder; Richard Strauss: Due lieder (Mario Strader, soprano, accompagnata dal pianista Hans Erismann), 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Esame critico-storico del Notiziario cinematografico rispettivamente la vita sociale nella Russia sovietica, di Wilfried Barghahn, 23,30 Musica da ballo, 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)  
19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Melodie dell'Autunno, 20,45 Discussione, 21,15 Melodie d'opere, 22 Notiziario, 22,20 Concerto d'organo eseguito da Peter Hurford; Composizioni di antichi Maestri inglesi; John Blow, John Stanley e Orlando

Gibbons, 22,40 Storia e poesia, tentativo di stabilire i limiti di Emil Belzner, 23 Musica di famosi compositori contemporanei; Benjamin Britten: «A Simple Symphony» (collezione d'archi diretto da Eugène Goossens); Gottfried von Einem: Suite dal balletto «Pas de cœur» diretto da Miltiades Coridis; Jean Francaix: Concertino per pianoforte e orchestra, diretto da Jean Marfinon (solista Kathleen Long); Arthur Honegger: Suite «Schwizer Feschttag», diretta da Hans Müller-Kray, 24 Ultime notizie, 0,15-0,15 Musica varia, Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Belle voci: Hilde Guden, Mario Lanza e Otto von Rohr, Belle melodie, 20,30 Passaggi, radiocommedia di Hans Egon Holthusen, Indi: Intermezzo musicale, 22 Notiziario, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 L'heure espagnole, commedia musicale di Maurice Ravel, diretta da Ernest Ansermet, 23,30 Musica da Musicals, 24-10 Ultime notizie.

INGHILTERRA  
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Messenger: I due piccioni, danza ungherese; Dubois: La farandola; Mursorgsky-Solabert: Marcia turca, 19,1 commi, 19,30 Concerto sinfonico-vocale diretto da John Hopkins, Selssta; baritone Gordon Clinton, Elgor: Introduzione e Allegro per archi; Dyson: Sweet Thames run softly; Mozart: Sinfonia n. 35 in re, K. 383 (Haffner), 20,30 Il comico dal naso rosso, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 Concerto di musica da camera, 22,15 « Pietre di Oxford », sceneggiatura, 22,45 « L'anno nuovo ebraico », conversazione del Capo Rabbino Revomo Israel Brodie, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Battaglia dei sessi, 20 Musica richiesta, 20,30 « Out for the Count », gloglio di Edward J. Mason, 21 Concerto orchestrale, 22 Notiziario, 22,20 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
11,30 - 12	15019	19,91
11,30 - 16,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87

18 - 22 12095 24,80  
19 - 21,15 21640 13,86  
21 - 22 9410 31,88

5,30 Notiziario, 6 Musica in tutte le direzioni, 6,45 Musica di Walton, 7 Notiziario, 7,30 Melodramma vittoriano: «The Silver King», Scritto e narrato da H. A. Craig, 8 Notiziario, 8,30 Complessi «The Chameleons», diretto da Pan Peters, 8,45-9 Melodie interpretate da Pauline Ashby e dal Capital Quartet, 10,15 Notiziario, 10,45 Jazz 11 Varietà, 12 Notiziario, 12,30 Motivi preferiti, 13 Eddie Calvert e la sua tromba, coro e Peter York e i suoi archi d'argento, 14 Notiziario, 14,15 Il contenuto e la melodia, 14,45 Trio Sidney Bright, 15,15 Musica richiesta, 15,45 Mendelssohn: «Ella», arafato, per voce, coro e orchestra, diretto da Sir Malcolm Sargent, 17 Notiziario, 17,15 Varietà, 18,45 Orchestra leggera della BBC diretta da Frank Cantell, 19 Notiziario, 19,30 Dischi per un'isola deserta, 20 Organista Joseph Seal, 20,30, 21,15 A Reed, 21 Notiziario, 21,15 Musica in tutte le direzioni, 22,15 Orchestra Mantovani, 23 Banda militare, 23,15-23,45 Rivista dell'Ulster.

LUSSEMBURGO

(Dianna Kc/s. 233 - m. 1288; Sreale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni di ascoltatori, 19,50 La famiglia Duranton, 20 Carosello, con Gilbert Cosenue, 20,30 La Valigia, con Jean Carmet, 21,01 Arrestate la musica, con André Bourillon, 22,35 Musica per gli amici, 22,50 Notiziario, 23 Voce di Cristo alle Nazioni, 23,15 Ultime Sinate di Beethoven, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA  
BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Allegri duetti con organetti svizzeri, 19,30 Notiziario - Eco del tempo, 20 Dal Festival di Lucerna: Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelick con il soprano Suzanne Danco, con il contralto Elsa Cavelli e coro

Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore, 21,30 « Il ponte », cronaca culturale franco-tedesca, 22,15 Notiziario, 22,30-23,15 Muesette e Schrammeln.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)  
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 11 Pagine da opere italiane, 11,15 Dagli amici del Sud, a cura del Prof. Guido Calgari, 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Cozzoli, a cura del violinista Giuseppe Prencipe, Weber: Il donatore degli spicci; Samuel Barber: Concerto per violino e orchestra, op. 14, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Ricordi viennesi, 13,30-14 Musica e ritornielli di dovunque, 16 Tè danzante, 16,30 Per Lei, Signora, 17 Orchestra sinfonica di Helsinki diretta da Paavo Berglund, Sibelius: a) Andante festivo; b) Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105, 17,30 Max Bruch: Concerto in sol minore op. 26, per violino e orchestra, diretto da Otmur Nussio, Solist: Guido Mazzoletti, 18 Musica richiesta, 18,40 Danze e armonie sentimentali, 19,15 Notiziario, 19,40 Ricordi di Spagna, 20 La gloria secondo Leopardi, 20,30 Nel regno dell'opere, 21 Teatrino della «Glasta» presentato da Raniero Gonnella, 21,30 Concerto del Trio della RSI, Haydn: a) Trio n. 14 in do minore; b) Trio n. 14 in re maggiore, 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Orchestra Van Lynn.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,50 Fara di Radio Losanna presieduto da Roger Nordmann, 20,10 « Cambiamenti d'arie », fantasia di Marie-Claude Leburque e Danielle Bron, 20,30 « Il signor Lambertier », commedia di Louis Verneuil, 22,05 Arie e canzoni da films, 22,30 Notiziario, 23,35-23,40 Colloqui di Radio Losanna; « Georges Auric e Stéphane Audel ».

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

LA CULTURA ILLUMINISTICA IN ITALIA

a cura di Mario Fubini L. 2600



Se l'illuminismo col suo costante richiamo ai motivi universali, con la varia oporosità che ispira uomini di paesi diversi, con la fede comune che li sorregge ha dato coscienza di una nuova unità di cultura e di civiltà, l'Europa, ossia l'Europa illuminata, ha pure favorito il primo sorgere di una moderna coscienza nazionale. Così dal seno stesso dell'illuminismo nasce l'idea e l'ideale che anima il nostro Risorgimento.

Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino. (Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 *Prev. del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* *Musiche del mattino*  
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)  
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* *Crescendo* (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 - **La girandola**  
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefan Piona
- 11.30 **Rosh-ha-Shana**  
Capodanno ebraico  
Sergio Piperno: *Salati agli ebrei d'Italia* - Leone Leoni: *Rosh-ha-Shana 5718*
- 11.45 **Lalo: Namouna**, suite n. 2 dal balletto  
a) Danse marocaines, b) Mazurka, c) La sieste, d) Pas de Cymbales, e) Presto - (Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Georges Sebastian)
- 12 - *Conversazione*
- 12.10 **Gino Conte e la sua orchestra**  
Cantano Gloria Christian, Luciano Giori, Marcella Altieri e Claudio Terzi  
Passy: *Mexico tango*; Poletto-Portal: *Adèle*; Cloff: *Signorina Maria*; Capucci-Aznavor: *Ti terrò fra le mie braccia*; Cherubini-Schia: *Cavallino ardo*; Conte: *Rose bianche*; Rastelli-Basetti: *Rondò infinito*; Misselvia-Merrill: *Stupidella*; Mari-Soffici: *Silenzo notturno*; Panzeri-Loesner: *A woman in love*; Esposito: *Samba napoletana*
- 12.50 \* *Ascoltate questa sera...*  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondì
- 16.20 **Chiamata marittimi**
- 16.25 *Prev. del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 17.30 **Parigi vi parla**
- 18 - **Stella polare**  
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto  
(Macchine da cucire Singer)
- 18.15 **Canzoni in vetrina**  
con le orchestre dirette da Carlo Savina e Bruno Canfora  
Frati-Raimondo: *Autunno*; Darma-Esobar: *Legenda*; Beretta-Gentili-DeDonia: *Con un mi-dore-mi*; Malatesta-Bixio: *Segreto*
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**  
C. L. Boltz: *Un nuovo ramo dell'ingegneria*
- 18.45 **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19 - **Canta! Luciano Bonfiglioli**  
con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 19.15 **Le meraviglie di ieri**  
a cura di G. Imbrighi e G. A. Rossi  
VII. - *Il Queen Elisabeth*
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 - \* **Ritmi sud-americani**  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* *Una canzone di successo*  
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio**  
Radiosport
- 21 - **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**SIGFRIDO**  
Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER  
Sigfrido *Bernad Aldenhoff*  
Mime *Hans Hottel*  
Il viandante *Hans Hottel*  
Alberico *Gustav Neidinger*  
Fafner *Josef Greindl*  
Brundilè *Astrid Varnay*  
Erda *Maria von Hofmay*  
Una voce interna *Ilse Hollweg*  
Direttore **Hans Knappertsbusch**  
Orchestra del Festival Musicale di Bayreuth  
(Registrazione effettuata il 16-8-1957 al Festival di Bayreuth)  
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)  
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) *Oggi al Parlamento* - **Giornale radio**  
Al termine:  
Ultime notizie - Buonanotte



Hans Knappertsbusch, direttore e concertatore del Sigfrido di Wagner in onda alle 21. Nato ad Eberfeld, in Germania, nel 1888 ottenne ancor giovane lusinghieri successi durante una serie di concerti tenuti in Olanda. Nominato Kappelmeister a Lipsia e a Dessau fu successivamente a capo dell'orchestra del Teatro d'Opera di Monaco e di quella dell'Opera di Stato di Vienna

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**  
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Guido Cerboli**  
Cantano Franco De Faccio, Eleonora Carli, Luciano Benevene, Franca Raimondi e Pino Simonetta  
De Filippis-Esposito: *Un compito sbagliato*; Rivi-Pearlswing: *Tempi d'estate*; tempo d'autunno; Colombo-Bassi: *Una donna è sempre giovane*; Testoni-Ravasini: *E' lunga la notte*; Nisa-Di Lazzaro: *Somarello molisano*  
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio**  
\* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50 **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **CAMPIONARIO**  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Gioco e fuori gioco**
- 14.45 **Vecchio Sanremo**  
Orchestra diretta da Mario Consiglio
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Parata d'orchestre**  
\* Dino Olivieri, Ray Anthony, Stanley Black

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**  
*Un libro per voi* - Concerto in miniatura: pianista Armando Renzi: Della Ciaja (rev. Tagliapietra): *Fuga in do*; Schubert: *Momento musicale* op. 84 n. 3; Debussy: *Clair de lune*; Chopin: *Studio* op. 10 n. 5

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**Anno Geofisico Internazionale III** *La ionosfera*, a cura di Franco Mariani
- 19.15 **Darius Milhaud**  
*Serenata* per orchestra  
Vivo - Tranquillo - Vivo  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pietro Argento
- 19.30 **La Rassegna**  
*Cultura tedesca* a cura di Rodolfo Paoli
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
G. Tartini (1692-1770) *Concerto in re maggiore* per orchestra d'archi  
Allegro - Andante - Allegro assai  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia  
M. Bruch (1838-1920): *Concerto in sol minore* per violino e orchestra  
Allegro moderato (Preludio) - Adagio - Allegro energico (Finale)  
Solisti Cesare Ferraresi  
Direttore Nino Sanzognò

- Z. Kodaly (1882): *Danze di Moreszsek*  
Direttore Fernando Previtali  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 21 - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Le occasioni dell'umorismo**  
**Lettere al direttore**  
Da un almanacco berlinese del 1878  
Programma a cura di Bartolomeo Rossetti  
Avventura di una famiglia nella corrispondenza della signora Gertrud Steiner con il direttore del «*Fliegende Blätter*»  
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elsa Merlini e Camillo Pilotto  
Regia di Nino Meloni
- 22.35 \* **Franz Schubert**  
*Nachtgesang im Walde* - *Die Verrückte* - *Im gegenwärtigen Vergangenes* - *Nachtmusik* - *Gesang der Geister über den Wassern* - *Der Gondelfahrer* - *Nachtliche* - *Geist der Liebe*  
Complesso vocale e strumentale di Stoccarda, diretto da Marcel Courraud

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13,20 **Antologia** - Dalle «Lettere» di Francesco Petrarca: «*Tempesta napoletana*»  
13,30-14,15 **Musiche di Mozart e Dvorak** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 24 settembre)

- 16.30 \* **Canzoni senza passaporto**
- 17 - **Ricordo dell'opera**  
**LA CASA DELLE TRE RAGAZZE** di Schubert - Berté  
Interpreti principali: Hugo Meyer-Welfing, Herta Seidl, Hilde Laengauer e Elisabeth Roon  
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro da camera dell'Accademia diretti da Karl von Pausperit
- 17.45 **Guida d'Italia**  
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18 - **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**Stella, stellina**  
una fata ti è vicina  
Radiofiaba di Luciano Folgore
- 18.35 \* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30 \* **Stornelli e serenate**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Dall'album di Walt Disney
- 21 - **LE SEMPREVERDI**  
Panorami del canto popolare italiano  
Tredicesima trasmissione  
*Passerella finale*  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22 - **QUESTA PREZIOSA VITA**  
Radiodramma di Hermann Holzmann  
Traduzione di Pasquale Pennarola  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Il maggiore Reinhold Gottschalk  
Corrado Gaipa  
Il maresciallo Hans Seifert  
Giorgio Piamonti  
Il sergente Oskar Harms  
Umberto Brancolini  
Il caporale Paul Thelen  
Alessandro Sperli  
Fritz Ebert, autista del maggiore  
Franco Luzzi  
Il soldato Christian Farnholz  
Franco Sabani  
ed inoltre: Luciano Alberti, Alberto Archetti, Giuliana Corbellini, Corrado De Cristoforo, Giulio Del Sere, Franco Dini, Marina Dalfin, Tino Erier, Mariella Finucci, Renata Negri, Giovanni Rovini, Gaetano Verga, Angelo Zanobini  
Regia di Amerigo Gomez
- 23.15-23.30 **Siparietto**



Mario Consiglio direttore dell'orchestra che, alle 14.45 presenta il programma **Vecchio Sanremo**

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche  
Dalle ore 23,35 alle ore 6,35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-24: Canzoni - 0,06-0,30: Musica sinfonica - 0,36-1: Voci in armonia - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Orchestre celebri - 2,36-3: Motivi da film e riviste - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Canzoni - 4,06-4,30: Tasti bianchi e tasti neri - 4,36-5: Arie celebri - 5,06-5,30: Le nuove canzoni di Napoli - 5,36-6: Un po' di swing - 6,06-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# Daniele Cortis

Mario Soldati, scrittore vivido e dallo stile immediato, rappresenta un caso tipico nell'ambito della cultura italiana. Ha occupato sempre un posto rilevante e significativo nella narrativa nazionale e, quando è passato al cinema il suo nuovo linguaggio non poteva non destare vivo interesse non solo nei suoi lettori più affezionati, ma anche in coloro che sempre lo hanno seguito sin dai primi saggi letterari. Soldati ha affrontato, dunque, il cinema come nuovo mezzo di espressione, ma non ha abbandonato la letteratura, anzi proprio dalla letteratura sono nati i suoi primi soggetti cinematografici. Tranne qualche sporadica parentesi « commerciale » — si pensi al modesto *O.K. Nerone* di qualche anno fa o a *La donna del fume* — lo scrittore-regista sempre alla letteratura si è ispirato per la realizzazione dei suoi film, da *Piccolo mondo antico* di Fogazzaro a *La provinciale* di Moravia. Esiste, anzi, addirittura una trilogia fogazzariana che porta la firma di Soldati, e cioè *Piccolo mondo antico*, *Malombra* e *Daniele Cortis*, tre film che hanno segnato, nel periodo che va dal 1940 al '47, una particolare tappa nell'evoluzione di Soldati, nel senso che essi hanno puntualizzato e definito la singolare personalità artistica del regista. Nel mondo di Fogazzaro, Soldati aveva trovato anche il suo mondo, ponte ideale in cui il sentimento di un'epoca ancora soffusa di romanticismo rivelava, nella trasposizione cinematografica, l'intima aspirazione di Soldati. Egli non ha tradito, dunque, il mondo di Fogazzaro, i cui romanzi, trasferiti sullo schermo, hanno mantenuto sempre il proprio clima e le stesse situazioni narrative. In *Daniele Cortis* la trama segue fedelmente quella del romanzo: Elena è una donna che in giovane età ha amato suo cugino Daniele, un giovane pieno di ideali e dai sentimenti aperti e schietti. Ma Daniele è partito per intraprendere gli studi all'estero, ed Elena è divenuta moglie di un uomo senza scrupoli, amante della vita frivola e spregiudicata. Al suo fianco Elena stenta a vivere tranquillamente e quando un giorno si incontra nuovamente con Daniele, che nel frattempo ha terminato gli studi ed è rientrato in Italia, si accorge che i sentimenti d'amore verso il cugino sono rimasti ancora quelli di un tempo. Il giovane sta per iniziare una brillante carriera politica, rafforzata dalle sue aspirazioni e dai suoi fervidi ideali e viene quindi eletto deputato a Roma. Qui ha un altro incontro con Elena che ha dovuto seguire il marito nella stessa città, dove sta conducendo una vita sfrenata, pericolosa, sregolata. Egli si copre di debiti, commette una truffa, sta per essere denunciato, e così decide di partire per l'America prima che la situazione divenga insostenibile. Elena lo segue, non lo abbandona in questo particolare momento in cui ha più che mai bisogno di lei, ma un giorno ritorna in Italia per rivedere Daniele. Il loro amore è forte, tuttavia il senso del dovere non può soccombere ad esso. Elena chiede allora a Daniele di prometterle di occuparsi esclusivamente della lotta che egli sta conducendo per il trionfo dei suoi ideali e subito dopo si avvia verso il porto: una nave la riporterà in America, dove il marito l'attende. Entrambi, quindi, accettano una situazione dolorosa, rinunciando ad un amore vero e sentito. Mario Soldati si è trovato pienamente a suo agio in questo clima romantico e, con estrema raffinatezza, lo ha evocato creando sullo schermo l'autentico quadro di un'epoca di cui Fogazzaro è stato significativo rappresentante. Soldati ne ha messo a fuoco tutto il substrato, lo ha ravvivato con un ritmo sempre attento e preciso, ha centrato i sentimenti che animano i personaggi avvolgendoli in un alone di commovente umanità. La vicenda possiede altresì una cornice ambientale che è minuziosamente ricostruita e tale da rendere plastico e toccante il particolare clima in cui si svolge. Ottima, sapientemente concertata e aderentissima è l'interpretazione di Gino Cervi, Sarah Churchill e Vittorio Gassman, tutti ben calati nelle vesti dei rispettivi personaggi.

Vice



Gino Cervi è fra gli interpreti del film

## TELEVISIONE

mercoledì 25 settembre

- 16.20 EUROVISIONE**  
Collegamento fra le reti televisive europee  
**OLANDA: Amsterdam**  
Ripresa dell'incontro di calcio Olanda-Austria  
Al termine:  
**La TV dei ragazzi**  
a) *Saltamartino*  
Settimanale per i più piccoli presentato da Lida Ferro  
c) *Le quattro stagioni*  
Documentari dell'Enciclopedia Britannica



- 20.30 Telegiornale**  
**20.50 Carosello**  
(Idriz - Tricoflitta - Tot - Colgate)  
**21 — Daniele Cortis**  
Film - Regia di Mario Soldati  
Produzione: Universalia  
Interpreti: Gino Cervi, Sarah Churchill, Vittorio Gassman, Evi Maltagliati  
**22.30 Questo nostro cinema**  
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione

Dopo la pausa estiva, ecco nuovamente apparire sul teleschermo quel *Saltamartino* che già qualche mese fa aveva divertito bambini e bambine con le avventure fantastiche di Messer Coniglio e di Picchio Cannocchiale. A loro fanno corona il signor Leone, madama Volpe, compare Furelto, l'Orso, la vecchia zia Tartaruga. Alle loro già note avventure seguiranno quelle del Re di cuori, le produzioni di Celestino Fantasia e del suo violino, le storie illustrate dei giornalini, Lida Ferro (nella foto, con un suo piccolo assistente) sarà ancora la simpatica presentatrice

con l'ANICA a cura di Bruno Benek

**22.50 Dalla Palestra Vigorelli in Milano: Ripresa diretta delle fasi conclusive di una riunione internazionale di**

pugilato imperniata sull'incontro Loi-Idriss Dione

Al termine: Telegiornale Seconda edizione

## Per una carnagione

# più bella



DEBBIE REYNOLDS - M.G.M.

DEBBIE REYNOLDS afferma:

- Io uso sempre LUX - e con lei 9 "stelle" su 10.

Giorno per giorno LUX vi dona una carnagione più morbida e fresca. Perché LUX, così bianco e puro, con la sua soffice schiuma è un vero massaggio di bellezza per la vostra carnagione.



Una preziosa veste d'oro metallizzata avvolge LUX e vi offre il sapone con "tutta" la sua fragranza.

# LUX

il sapone bianco e puro



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Prev. del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \*Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)  
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - L'Antenna  
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperlini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi
- 11.30 *Musica sinfonica*  
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*; a) Adagio molto, b) Andante cantabile, c) Allegro molto e vivace, d) Adagio Allegro molto e vivace (Orchestra della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); R. Strauss: *I riti baronici di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico, op. 28 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)
- 12.10 \*Musiche da riviste e commedie musicali
- 12.50 \*Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 \*Album musicale  
Negli interv. comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 *Giornale radio* - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.20 *Notità di teatro, di Enzo Ferritoni - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti*
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 *Prev. del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 *Canta Julia De Palma*
- 17 - *Il pianoforte nella vita dell'800* a cura di E. Rescigno e G. Serra III. *La lezione di pianoforte*
- 17.30 *Vita musicale in America* a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
Haydn: *Sinfonia n. 100 (Minuetto)*; Lalo: *Sinfonia spagnola*, per violino e orchestra (Rondò); Haendel: *Concerto n. 2 (Allegro)*; Mozart: *Concerto*, per pianoforte (Allegretto); Kabalewsky: *Cola Breugnon (Overture)*  
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
- Questo nostro tempo
- 18.15 Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30 *Pomeriggio musicale* a cura di Domenico De Paoli
- 19.15 *Armando Sciascia e la sua orchestra*



Il violinista Armando Sciascia che con la sua orchestra presenta ogni un programma di canzoni e ritmi

- 19.45 *L'avvocato di tutti*  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 - \*Melodie e romanze  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buioni Sanselopero)
- 20,30 Segnale orario - *Giornale radio Radiosport*
- 21 - *Passo ridottissimo*  
Varietà musicale in miniatura  
*Orchestra diretta da Guido Cergoli*  
Cantano Luciano Benevene, Luisa Franco, Franco De Faccio, Nuccia Bongiovanni, Bruno Pallesi, Franca Raimondi, Pino Simonetta ed Eleonora Carli  
Candiotto: *Noche trizana*; Testoni-Rusticelli: *La dedico a te*; Pinchi-Fucilli: *Meravigliosa favola*; Pinchi-Donida: *Casa mia*; Cherubini-Storzi: *Cipolina e Ruvanello*; Martelli-Castellani-Vaccari: *E' un piccolo ricordo*; De Torres-Rucciono: *Mandolino del mio paese*; Simon-Ferrara: *Viviva mamma ad un pensiero*; De-Vill-Rodgers: *Trotta, trotta bel cavallino*; Zauli: *Un violino e il mio cuore*
- 21.45 *Concerto della violinista Johanna Martzy*  
Bach: *Sonata in la minore*, per violino solo
- 22.15 *Album radiofonico di Paolo Stoppa*  
E' VERO, MA NON BISOGNA CREDERCI  
Radiodramma di Claude Aveline  
Traduzione di Romeo Lucchese  
L'antiquario Salvo Randone  
Io Paolo Stoppa  
Regia di Guglielmo Morandi
- 23 - \*Edmundo Ros e la sua orchestra
- 23,15 *Oggi al Parlamento - Giornale radio* - \*Musica da ballo
- 24 Segnale orario *Ultime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Storia linguistica dell'Europa a cura di Antonino Pagliaro  
X. *Le lingue mediterranee: egeo e greco*
- 19.30 *Bibliografie ragionate*  
Il giollitismo, a cura di Nino Valeri
- 20 - *L'indicatore economico*
- 20.15 *Concerto di ogni sera*  
F. J. Haydn (1732-1809): *Concerto in re maggiore* per pianoforte e orchestra  
Vivace - Un poco adagio - Allegro assai (Rondò all'ungherese)  
Solisti Eli Perrotta  
Direttore Mario Rossi  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
G. Bizet (1838-1875): *Roma*, suite n. 3 per orchestra  
Andante tranquillo, Allegro agitato - Allegretto vivace - Andante molto - Allegro vivacissimo  
Direttore Fernando Previtali
- 21 - *Il Giornale del Terzo*  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 *La partita di calcio*  
Programma a cura di Antonio Ghirelli  
Dalle radiocronache di Carosio alla straripante passione popolare del secondo dopoguerra - Un incontro può essere un dramma - Aspetti seri e divertenti del Regolamento - Domenica: primo amore

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
- 9 *Effemeridi - Notizie del mattino*  
Il Buongiorno
- 9.30 *Quando la musica sorride*
- 10-11 *SPETTACOLO DEL MATTINO* (Omo)
- MERIDIANA
- 13 *Franco Russo e il suo complesso*  
Cantano Paolo Baciliieri, Miranda Martino, il Quartetto Radar, Rossana Sasso, Luciano Bonfiglioli Ghezzi-Umliani: *Eterni perché*; Spiker-Ortolani: *Non sai... (se mi ami)*; Testa-Spotti: *Quando un bacio è poesia*; Serafin-De Carli: *Sole non tramonta*; Bir-Malgoni: *Feticchi fermati*; Graziani: *Fuoco al tramonto*  
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - *Giornale radio*  
\*Ascoltate questa sera...\*
- 13.45 *Scatola a sorpresa* (Simmenthal)
- 13.50 *Il discobolo* (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 *CAMPIONARIO*  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 *Schermi e ribalte*  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45 \*Souvenir d'Italie  
Len Mercer e i suoi archi
- 15 - Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Canzoni in vetrina  
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora e Armando Fragna  
Malatesta-Bixio: *Segreto*; Bartoli-Wilhelm-Pammenghi: *Ti chiamerò Sabrina*; Darma-Escobar: *Leggenda*;

- Mascia-Eposito: *Nun 'o scaccio*; Pinchi-Romanoni: *Ogni giorno, ogni ora...*; Frati-Raimondo: *Autunno*; Manlio-Aliferi: *Fronna 'e limone*; Bertini-Calvi: *Fermare il tempo*
- 15.45 *Concerto in miniatura*  
Soprano Carla Schlean  
Puccini: *Gianni Schicchi*: «O mio babbino caro»; Mozart: *Così fan tutte*: «Una donna a quindici anni»; Puccini: *Turandot*: «Signore ascolta»  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ivo Savini
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 *MAMA JUMBO*  
Radiodramma di Giuseppe Negretti  
da un racconto di Prospero Merimée  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Adolfo Geri  
Il capitano Ledoux  
Il secondo ufficiale  
Alessandro Sperli  
Un giovane marinaio  
Adolfo Geri  
Un vecchio marinaio  
Giorgio Piamonti  
Il gabbiere  
Cesare Bietarini  
Tamanco  
Aiscè  
Corrado Galpa  
Renata Negri  
I narratori  
Giuliana Corbellini  
ed inoltre: Rino Benini, Andrea Costa, Franco Dini, Tino Erler, Sergio Gazzarrini, Mario Leone, Rodolfo Martini, Renzo Montagnani, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani, Roberto Setti, Stefano Varriale, Angelo Zanobini  
Regia di Umberto Benedetto  
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
- 16.45 *Vecchio Sanremo*  
Orchestra diretta da Mario Consiglio
- 17 - *SULLE ALI DELLA MUSICA*  
Arch, voci, chitarre
- 17.45 *Taccuino del folklore*  
Canzoni e danze di Grecia
- 18 - *Giornale radio*  
\*BALLATE CON NOI
- INTERMEZZO
- 19,30 \*Grandi voci e celebri canzoni  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(A. Gazzoni & C.)
- 20 - Segnale orario - *Radiosera*
- 20.30 *Passo ridottissimo*  
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA  
LA CANZONE DELLE CANZONI  
Incontri con poeti e musicisti napoletani  
a cura di Roberto Minervini  
Allestitimento di Berto Mantì
- 21.15 *I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA*  
Direttore Artur Rodzinski  
Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*; a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Registrazione
- 22 - *Ultime notizie*  
Il falso uignolo  
Radiocomposizione di Ugo Bosco da un racconto di Hans Christian Andersen  
Regia di Marco Visconti
- 22.30 *Gino Conte e la sua orchestra*  
Cantano Gloria Christian, Claudio Terni, Marcello Aliferi-Reyvil: *Batti batti ciabattina*; Verdè-Trovajoli: *Che m'è parato a fà*; Cherubini-Cesarini: *Monello fiorentino*; Fallisi-Becaud: *Donne-moi*; Brignone: *La bionda di lu cocco*; Bernazza-Mari: *Ti voglio come sei*; Ruiz: *Rico Vaccino*; Murolo-Nardella: *Suspension*; Giacomazzi: *Rodeo*
- 23-23.30 *Il giornale delle scienze*  
a cura di Dino Berretta  
\*La voce di Vittorio Paltrinieri

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA  
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13.20 *Antologia* - Da «Impressioni e ricordi» di Giuseppe Chiarini: «In Svizzera»  
13.30-14.15 *Musiche di Tartini, Bruck e Kodaly* (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 25 settembre)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Musica da ballo - 0,30-1: Giostra di canzoni - 1,04-1,20: Musica da camera - 1,24-2: A giro di valzer - 2,46-3,30: Napoli canta - 3,34-3: Musical sinfonica - 3,36-3,50: Parata di successi - 3,56-4: Musica operistica - 4,04-4,30: Stornellando - 4,36-5: Complessi caratteristici - 5,04-5,30: Musica operistica - 5,34-6: Musica leggera - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**10** — **Telecronaca dell'inaugurazione del Salone Internazionale della Tecnica**  
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

**17.30** **La TV dei ragazzi**  
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferreri

**Zurli, mago del giovedì**  
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella  
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

**18.30** **Musei d'Italia**  
*La Galleria Nazionale dell'Umbria*

**20.30** **Telegiornale**

**20.50** **Carosello**

(Esso Standard Italiana - Formica - Sunil - G. B. Pezzoli)

**21** — **Lascia o raddoppia**

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno  
Realizzazione di Romolo Siena

**22** — **VARIETA' MUSICALE**

Orchestra diretta da William Galassini  
Regia di Alda Grimaldi

**22.30** **L'icaro supersonico**

a cura di Bruno Ghibaudi  
La propulsione a reazione  
La necessità di ottenere dai motori



I grattacieli sono ormai immagine familiare anche per le città europee, ma New York ne detiene ancora il primato, difficilmente raggiungibile. Nella foto: un'inquadratura del centro di Manhattan ripresa dall'alto dell'Empire Building. Ai grattacieli è dedicato il dibattito a cura di Elio Sparano in onda alle 23

d'aviazione una maggiore potenza per conferire ai velivoli una velocità sempre più elevata, ha spinto i tecnici a realizzare il motore a reazione. Con il nuovo sistema di propulsione l'aeroplano è diventato supersonico. Sfruttando lo stesso principio l'uomo si prepara a violare gli spazi interplanetari. In che cosa consiste la propulsione a reazione? E' questo il tema della trasmissione di questa sera.

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

**23** — **Urbanistica verticale? Parliamo dei grattacieli**  
Dibattito a cura di Elio Sparano

**23.30** **Telegiornale**  
Seconda edizione



**Per capelli "speciali": cure speciali!**

La cura è particolarmente indicata per capelli sensibili, deboli, troppo secchi o troppo grassi. Occorre quindi un trattamento speciale e costante. L'inconfondibile, eccezionale schiuma di GLEM, shampoo all'uovo, non solo pulisce perfettamente i capelli, ma contemporaneamente li nutre con gli elementi attivi del rosso d'uovo naturale (lecitina e colesterina). I capelli si rinforzano, rivivono e acquistano una sana bellezza ed una freschezza singolare.

**GLEM** Shampoo all'uovo

Uno shampoo speciale per capelli "speciali"

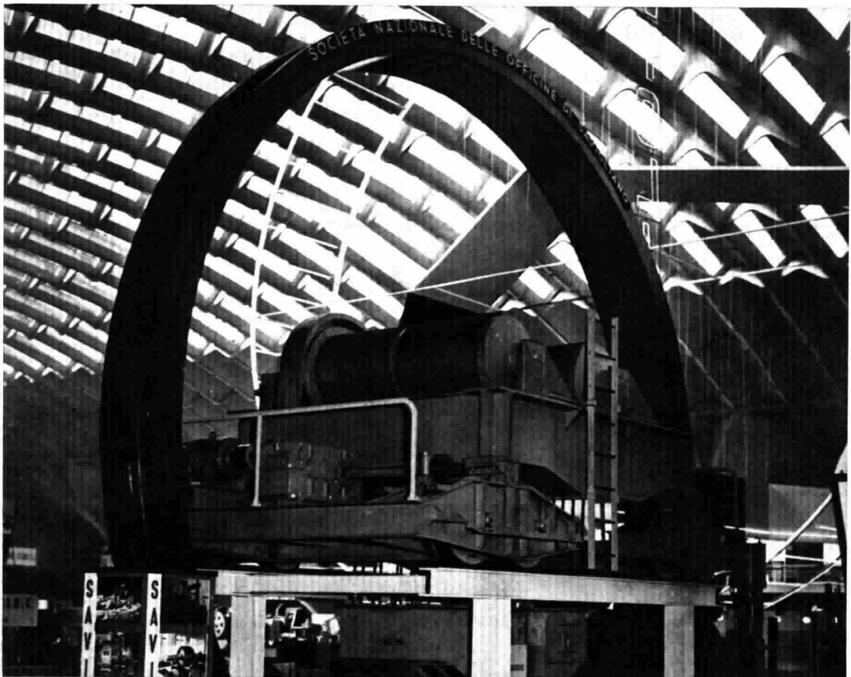
È un prodotto TESTANERA

Creazione della casa SCHWARZKOPF - Hamburg - New York - Paris - Toronto  
Testanera s.r.l. - Via Facchina 178 - Pirena



*A Torino, dal 26 settembre al 6 ottobre*

## IL VII SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA



Dal 26 settembre al 6 ottobre si svolge a Torino, nel grandioso palazzo di Torino-Exposizioni, la settima edizione del Salone Internazionale della Tecnica. Ogni anno questa rassegna del progresso tecnico in Italia e nel mondo diventa più importante ed estesa. Per un'area complessiva di circa 30.000 metri quadrati, tutti i posteggi sono stati occupati dagli espositori che sono presenti al Salone in numero di 1250, di cui 800 italiani e 450 stranieri (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania occidentale ed orientale, Inghilterra, Islanda, Olanda, San Marino, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America). In particolare, i settori merceologici su cui si articola il Salone sono: Metallurgia, Meccanica generale e di precisione, Macchine uten-

sili ed utensileria, Elettrotecnica ed elettronica, Costruzioni aeronautiche, Radio e Televisione, Elettrodomestici, Materie plastiche, Cinematografia, Fotografia, Ottica. Di particolare importanza sarà quest'anno la Mostra Aeronautica, con la partecipazione dell'Aeronautica militare e civile; la sezione delle Materie plastiche con le sue ultimissime sensazionali conquiste; il settore della Cinematografia, dell'Elettronica, dei Trasporti funiviari. Accanto alle enormi, complicate macchine dai nomi difficili e misteriosi e dalle miracolose prestazioni, accanto alle apparecchiature che ci indicano l'irresistibile cammino della Tecnica, vedremo pure (una nota gentile che non guasta) i bei fiori e le piante tropicali in plastica create da uno specialista torinese, il signor Bosco

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

# AUTOVOX

- radioricevitori
- a modulazione di frequenza

**impermeabili**  
**BAGNINI**

Unici al mondo  
"sempre come nuovi"

venduti con garanzia scritta, valevole a tempo illimitato, anche se lavati molte volte, sia pure in modo irragionevole!



**Richiedeteci GRATIS**  
il NUOVO, ricco, splendido CATALOGO

che contiene: — grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (30 tipi) — entusiastiche attestazioni di ANTICHI Clienti. DOPO 6, 7... 10 anni d'uso — notizie, ecc. ecc.

● Col Catalogo, inviamo CAMPIONARIO COMPLETO dei nostri tessuti di puro "COTONE MAKÒ EXTRA" ed un LUSUOSO ALBUM A COLORI di "figurini" dei nostri impermeabili, in ammirabili cartoni artistici.

● PREZZI: i più bassi d'Italia, ANCHE A RATE senza anticipo, senza scadenze fisse, né banche (L. 900 MENSILI)  
● SPEDIZIONI ovunque, con PROVA A DOMICILIO e diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Heimatliche Künstler am Mikrophon: Erich Kofler und Josef Oberkofler - Aus der Festwoche « 10 Jahre Südtiroler Künstlerbund » - Die Bandführung erstleitet in der Musik - Bozen, am 27. Mai 1957 - « Die Kinderecke »: Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Trento 2 - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sport- und Rundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimana di varietà giuliana - Voci in armonia: Buschioni-Panzari - Casetta in Canada; Merril: A Sweet old fashioned girl; Luchesi: Au clair de la lune; Melva Higgins: Nuova Londra; Revil-Pursh: The little shoemaker - 14 Giornale radio - Notiziario giornale - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 « I Puritani », melodramma serio in 5 atti di Carlo Papoli - Musica di Vincenzo Bellini - Terzo e quarto atto - Sir Giorgio (Andrea Mongelli), Lord Arturo Talbo (Mario Filippeschi) - Sir Riccardo Forth (Aldo Piro) - Elvira (Virginia Zeoni) Direttore Francesco De Benedetti - Orchestra Filarmonica Triestina - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 5 marzo 1957 (Trieste 1).

18 Con Gianni Saffred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

18,30-19,15 I dischi del collezionista (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,32 Orchestre leggere - 12 Poesie italiane - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo da allora - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, bollettino meteo-teologico - 13,30 Melodie grandi e esquisite dall'Orchestra Montevideo - 13,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, rassegna della stampa.

17,32 Te donzante - 18 Haydn: Sinfonia in sol maggiore op. 92 - 19,15 Classe unica; « L'espansione coloniale europea » - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica francese - 21 Radioscena: Dalia Sova: « Quale dei re » (Nona ediz.) - 22 Le nuove edizioni: i premi letterari italiani di questa estate - 22,15 Rovel: Balero (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI (Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Varietà 19 Notiziario, 19,10 Dischi, 20 Attualità senza immagini, 20,15 Dischi, 21 Notiziario, 21,30 Piretto su 306 metri, 22,15 Inchiesta documentaria, 22,45 Musica da camera, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omevi prende in parola, 20,30 Orchestra Fredo Cariny, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 Arietta, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Al Pa-

radisa degli animali, 21,15 Rassegna d'attualità, 21,30 Jazz Club, 21,45 Per te, angela cara, 22 L'ora lirica Omevi, 23,03 Ritmi, 23,15 Quona, 23,31, 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20,40 Musiche richieste, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 297,5; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 22,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagnano, con: Jato metano, Benjamin Godard; Serenata Fiorentina; Jeanne Leleu; Concerto per clavicembalo; L'America, 19,50 Notiziario, 20 Danza spagnola, interpretata dal pianista Jose Iturbi, 20,05 Concerto di Beethoven, 20,15 Hindemith, Solista: pianista Clara Haskil; Brahms; Variazioni su un tema di Haydn, op. 56; Hindemith: Tema e quattro variazioni; « I quattro temperamenti », per pianoforte e orchestra; Mozart: Concerto per clavicembalo, K. 566; per pianoforte e orchestra; Hindemith: Motis, il p'ttore, sinfonia, 21,45 Notiziario musicale a cura di Antonio Lusca, 22,05 « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Daleve; Programma dedicato a Giuseppe de Sagona, 22,30 Sak; Serenata in mi bemolle maggiore, 23 Grieg; « Sonata in la minore op. 46, per violoncello e pianoforte; il Quarto melodie, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Pau 1 Kc/s. 1070 - m. 317,8; Marsiglia 1 Kc/s. 1070 - m. 317,8; West Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Musica folkloristica ungherese - 19,25 Paderewski: Minuette op. 14; Weber: Rondò (Moto perpetuo), 19,35 Orchestra Michel Legrand, 19,55 Dischi, 20,10 Dischi, 20,15 Orchestra a plectro diretta da Francesco Menichetti, 20,45 La vedova allegra, operetta di Franz Lehár, 20,55 Concerto di Beethoven, 23,50-24 Ricordi delle vacanze.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 1193,1; Alouix Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagnano, 18,30 Antepime e grandi successi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Canzoni e ritmi, 19,50 Ragionamento d'un ignota, 20,15 Dischi, 20,15 Concerto di Beethoven, 20,30 Concerto diretto da Paul Hindemith, Solista: pianista Clara Haskil; Brahms; Variazioni su un tema di Haydn, op. 56; Hindemith: Tema e quattro variazioni; « I quattro temperamenti » per pianoforte e orchestra; Mozart: Concerto in re minore K.V. 466 per pianoforte e orchestra; Hindemith: Motis il p'ttore, sinfonia, 21,45 Impressioni della musica spagnola a cura di Manuela de Segovia; « Nocerche e danze », 22-24 Concerto della pianista Clara Haskil e del violinista Arthur Grumiaux; Mozart: Sonata in mi bemolle K. 454, op. 12; Beethoven: Sonata in mi bemolle op. 12 n. 3; Mozart: Sonata in mi minore K. 304; Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 10, op. 10.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 Tiro alle canzoni, 20,15 Canzoni sulla Costa, giallo radiofonico, 20,30 Stelle in vacanza, 20,45 Orchestra Percy Faith, 21 Il tesoro della fata, 21,20 L'A.B.C. di Zappy, 21,30 Cento frantasi al secondo, 21,45 Notiziario, 22,00 Hi-Fi Serenade, 22,45 Radio Réveil, 23 Notiziario, 23,05 Hour of decision, 23,35 Orchestra Tito Puente, 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Varietà musicale, 20,30 « Una stella di prima grandezza » di Maia Klupp, tratto da una novella di Noel Coward; « Star Quality », 21,45 Notiziario, 21,55 Una so-

la parola, 22 Dieci minuti di polittica, 22,10 Joh. Seb. Bach: Sonata n. 111 in do maggiore per solo violino, interpretata da Nathaniel Milstein, 22,35 Intermzzo ritmico, 23,15 Varietà musicale, 24 Ultime notizie, 0,10 Ray Anthony e la sua orchestra, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 595,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Melodie da film, 21 Il fascino della Ruhr, nell'anno 2000, L'uomo e la macchina dell'Avvenire, radiostories di Wolfram Kohler, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Musica di bar, 23 Studio di nuova musica, Concerto da camera della « Pro Musica », con l'introduzione a cura di Hans Ulrich Engelmann; Matyas Seiber: Pezzo da concerto per violino e pianoforte; Billy Jim Kayton: Quartetto di archi; Bo Nilsson: Nr. 6 Fränkenserver; Bela Bartok: « Contrasti », violino e pianoforte, 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Dal festival di Bayreuth: Sigfrido, di Richard Wagner diretto da Hans Knappertsbusch, 1 e II, 21,45, 22,45 Notiziario, 22,55 Sigfrido (III atto), 0,15 Ultime notizie, 0,30-4,15 Musica varia, Nell'intervallatore: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Concerto, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Varietà musicale, 20,45 Come nasce il bollettino meteorologico? 21 Conversazione con il tempo, 21,45 Aforismi e fanciulli, 22 Notiziario, 22,20 Il festival polacco di jazz, 22 La guerra allo specchio di Vincenzo Scotti, conversazione con prof. Hans Bender, 23,15 Studio notturno Wolfgang Hohenhausen: Quintette per tre strumenti a fiato; Gisela Kiebe: Ninna nanna per il Gesù bambino; Hans Ulrich Engelmann: Concerto d'archi op. 11, il pianista Hans Alexander Kaul, Quartetto Parenini, 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Musica da ballo, 19 L'arte di Rawicz e Landauer, 19,30 Racconti dai ballatori, « Il cappello a tre punte » di Manuel de Falla e « Omaggio alla Regina » di Malcolm Arnold, nell'adattamento radiofonico di Ursula Rosevear, 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,45 Concerto diretto da David Curry, con la partecipazione del soprano Henrietta Byrne, del duo pianistico Havelock Nelson-May Turle e del complesso vocale « The Northern Ireland Singers » diretto da Edward Boucher, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Competizione fra studenti di scuole britanniche, 20 « What unusual Wallpaper », di Eddie Maguire, 20,30 Lettere di ascoltatori, 21 « The Trouble with Toby », di Red Taylor, Adattamento da un testo originale di Frank Galen, 21,20 Melodie interpretate da Vanessa Lee e dall'orchestra Billy Ternant, 22 Notiziario, 22,30 La compagna, settembre, 23 « The Train-Despatcher's Daughter », di Peter Irving, 23,15 Mary Morgan, Mike McKenzie e la orchestra di varietà della BBC, diretta da Paul Fenhoulet, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc./s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21010	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80

19 - 21,15 21640 13,86  
21 - 22,15 9410 31,88

5,30 Notiziario, 6 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 6,45 Musica di Walton, 7 Notiziario, 7,30 L'ispettore Scott investiga: « La morte di un giudice », di John P. Wynn, 8 Notiziario, 8,35 Musica per pianoforte, 8,45-9 Poesi della Nuova Zelanda, 10,15 Notiziario, 10,45 Musica folkloristica del Borneo; Canzoni e Danze, 11,30 Dischi presentati da Peter King, 12 Notiziario, 12,30 Southern Serenade, Orchestra diretta da Lou Whittson, 13 L'orchestra Bob Miller e Ivor Raymonde, 14 Notiziario, 14,15 Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re, diretto da James Robertson, Solista: flautista James Hopkinson, violinista Maurice Clark, clavicembalista Thornton Lathouse, 14,45 Duo pianistico Phyllis Sellick-Cyril Smith, 15,15 Musica leggera, 16,15 Un polca all'opera, 17 Notiziario, 17,15 Due dischi (musica leggera) presentati da Wilfrid Thomas, 18,15 L'orchestra Hartmann, il baritone Sidney Churchill, 19 Notiziario, 19,30 Musica in stile moderno interpretata dal sestetto di Wales, 19,45 Musica di Tony Kinsey, 20 « The Dancers », di Horton Foote, 20,30 Venti domande, 21,30 Varietà, 22 Pianista Harry Smith, 22,45 Musica di Haydn, Bruch e Beethoven, 23,15-23,45 Rivista Al Box.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 206,2)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni di ascoltatori, 19,50 La famiglia Duraton, 20 Cento frantasi al secondo, 20,31 Piazza della Concordia a cura di Jean Maurel, 20,46 Il tesoro della fata, 21 Romeo e Giulietta, opera di Chris Gounod, diretta da Alberto Erede, 22,15 Concerto diretto da Henri Pennis, Mozart: L'impressario; Schumann: Sinfonia n. 1, 22,50 Notiziario, 23,15 Die Stimme der Hoffnung, 23,25 Musica del XX secolo, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto corale, 19,30 Notiziario - Eco del tempo, 20 « Su il sipario! », arsi musicale, 20,20 « La commedia mondana », radiocommedia in tre parti di Walter Franke-Ruta, secondo Wilhelm Soyaryn (1) - « Sogni e realtà », « Gli Astori la corsa agli ostacoli » e « Mistero Mechnao », 21,55 Walter Piston: Quintetto per flauto, 2 violini, viola e violoncello, 22,15 Notiziario, 22,20 Irving Berlin: Melodie dal jazz « Annie, va e capella », 22,45-23,15 Musica da film.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Musica da film, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica da film e « Sette giorni in corpo stele », riviviamo in miniatura di Nino Trenti, 13,15 Beethoven: Sonata per pianoforte e violino in re maggiore, op. 12 n. 1, 13,40-14 Danze e romanze italiane, 16 Te donzante, 16,30 « La bottega del curioso » presentata da Vinicio Salati, 17 Profili di Mascagni e di Cilea, presentati da Renato Grisoni, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 19 Lacome: La Feria, suite spagnola, 19,15 Notiziario, 19,40 Voci del teatro, 20 Documentari, 20,30 Concerto diretto da Oltmar Nusio, Solista: violinista Norbert Bach; Concerto brandeburghese in sol maggiore, n. 3 per archi e cembalo; F. J. Hoffmeister - R. Gold: concerto in re maggiore per viola e orchestra; Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 103; Smetana: Moldavia, pianoforte, 22,20 Notiziario, 22,35 Melodie e ritmi, 23,30 Notiziario, 23,35-23,55 Fantasia di canzoni d'amore con l'Orchestra d'archi, Cor Steyn.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,40 Compagnato dei successi di varietà, 20 « Per chi suona la campana », romanzo di Hemingway, Adattamento di J. F. Haudry, 1 episodio, 20,30 « C'è sta via! », di Florent Fels, 20,45 Scaccomato, 21,30 Omaggio ad Alfred Cortot per il suo 80° compleanno, 22,20 Notiziario, 22,35 « Varsavia 1957 », documentario di André Rougemont, 23,05-23,15 Dischi.

Un grande Concorso: assaggiare, riflettete e scrivete a CIRIO

PRIMO PREMIO 5 milioni e centoventimila lire

CENTO PREMI DI CONSOLAZIONE

Per concorrere che cosa si deve fare?

Dovete semplicemente assaggiare, una dopo l'altra, in giorni diversi le sei diverse ZUPPE CIRIO attualmente in vendita e scrivere alla Società CIRIO NAPOLI

E voi, quale preferite?

CIRIO domanda il vostro parere sulle sei seguenti ZUPPE: CREMA di FAGIOLI - CREMA di POMODORO - CREMA di PISELLI - CREMA di SEDANI - CREMA di ASPARAGI - ORTAGGI MISTI con pasta.

Unite alla vostra risposta le SEI DIFFERENTI ETICHETTE delle sei zuppe da Voi assaggiate, il Vostro cognome, nome e indirizzo e spedite a: CIRIO - NAPOLI

Tutte le risposte saranno catalogate per ordine di ricevimento e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze la Società CIRIO estrarrà a sorte il primo premio dei CINQUE MILIONI e quindi cento premi di consolazione.

CINQUE MILIONI e centoventimila lire - cento premi di consolazione.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9 Ieri al Parlamento (7,50)  
Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 - Rifugio Punkett  
Radiodramma di William Jacques e Roland Sassi, da un racconto di Samivel  
Traduzione di Fabio Borrelli  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Carlo Castelli
- 11.55 Celebri valzer
- 12.10 Girandola di canzoni  
Per le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Carlo Savina e Pippo Barzizza  
Misselvia-Merrill: Stupidella; Martelli-Malsani: Prima d'amare te; Simon-Zauli: Dopo; Costanzo-Besquet; Café chantant; Rastelli-Fragna: Due mani; Ardo-Porter: T'amo tanto; Gagli-Mc Hugh: Non ti posso dare che amore; Cesario-Riccardi: Non voglio rivederti più; Moreno-Valli: Ninna nanna (a mamma mia); Dampa-Bargoni: Concerto d'autunno; Ghosio-Bilze: Il tempo mi darà ragione
- 12.50 \* Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.20 \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Il libro della settimana  
Ristampe di classici, a cura di Goffredo Bellonci
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 \* Nat' King' Cole e il suo trio



Antiochos Evangelatos dirige il concerto sinfonico delle ore 21

- 17.30 va quel salice piangente; De Mura-Albano: Serenatella scitè scitè
- 17.30 Cosimo Aloisio: Il « Collegio d'Europa » a Bruges
- 17.45 Concerto del pianista Daniel Barenboim  
Bach: Fantasia cromatica e Fuga; Beethoven: Sonata in do minore op. 111; a) Maestoso - Allegro con brio e appassionato, b) Adagio molto semplice e cantabile (arietta)
- 18.15 \* Canta Jo Stafford
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Dexter Merriam Keezer: Gli investimenti industriali del sistema economico
- 18.45 \* Aimè Barelli e la sua orchestra
- 19.15 Negli archivi della polizia scientifica  
a cura di Beniamino Placido  
VIII. Dalle lenti di ingrandimento al microscopio comparatore
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 - \* Canzoni italiane  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio Radiosport
- 21 - Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura

- CONCERTO SINFONICO  
diretto da ANTIOCHOS EVANGELATOS  
Karyotakis: Canto epico; Evangelatos: Variazioni e fuga su un tema popolare greco; Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36; a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo (Pizzicato ostinato), d) Finale (Allegro con fuoco)  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
(vedi nota illustrativa a pag. 8)  
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 22.45 \* L'orchestra di Morton Gould
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - \* Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
\* Jean Philippe Rameau  
Quindici pezzi per pianoforte  
Rigaudon I - Rigaudon II - Double - Tambourin - La villageoise - Les tendres plaintes - Les Niais de Sologne - Double I - Double II - Les sours - La joyeuse - La follette - L'entretien des Muses - Les tourbillons - Les Cyclopes  
Pianista Marcelle Meyer
- 19.30 La Rassegna  
Arti figurative a cura di Cesare Brandi  
Le vedute napoletane della raccolta Lemmerman - Sulle mostre di scultura all'aperto
- 20 - L'indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera  
L. Boccherini (1743-1805): Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 21 per grande orchestra  
Grave, Allegro con imperio - Grave - Allegro  
Direttore Fernando Previtali  
K. Szymanowski (1883-1937): Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra  
Moderato, Allegrement animato - Andante molto sostenuto - Allegro non troppo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA  
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13,20 Antologia - Da « Cristina a Milano » di Borge Janssen: « Il corteo della principessa »  
13,30-14,15 Musiche di Haydn e Bizet (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 26 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA  
9 Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30 Franco Russo e il suo complesso
- 10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- MERIDIANA  
13 Musica nell'etere  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio  
\* Ascoltate questa sera...  
13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 CAMPIONARIO  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Stella polare  
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scuto (Macchine da cucire Singer)
- 14.45 \* Cuori a passeggio  
Canzoni per la gioventù
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Parata d'orchestre  
André Kostelanetz, Enzo Ceragioli, Michel Legrand

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 16.15 Pomeriggio con Chopin
- 17 - CONCERTO D'AUTUNNO
- 18 - Giornale radio  
Programma per i ragazzi  
Stella, stellina, cammina cammina  
Radiofabià di Luciano Folgore
- 18.35 \* BALLATE CON NOI

- 21 - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Teatro di A. N. Ostrovskij  
LA FORESTA  
Commedia in quattro atti  
Traduzione di Ettore Lo Gatto  
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Annibale Ninchi, Lauro Gazzolo e Mila Vannucci  
Raisa Pávlovna Gurmyzskaja  
Lia Curci  
Aksútsia Danilovna Mila Vannucci  
Evghénij Apollónov Mítionov  
Uár Kirilyev Bodáev Giotto Tempestini  
Ghennádij Nesciastítsev Annibale Ninchi  
Arkádij Sestiltvitsev Lauro Gazzolo  
Iván Petròv Vosmibrátov Ennio Balbo  
Plòtr, suo figlio Renato Cominetti  
Aleksèj Serghéevic Bulanov Fernando Cajati  
Karp Gustavo Conforti  
Ulita, guardarobiera Cesira Sainati  
Tèrenka Vittorino Stagni  
Regia di Corrado Pavolini

- INTERMEZZO  
19,30 \* Armonie di violini  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura



Lo scrittore Luciano Folgore, autore della radiofabià in onda alle 18 per il programma dei ragazzi

SPETTACOLO DELLA SERA

- CIAK  
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani (Agipt)
- 21.15 FESTIVAL GEORGE GERSHWIN  
Cuba, ouverture; Porgy and Bess, selezione; Rhapsodia in blu; un americano a Parigi  
Pianista Choura Cherkassy  
Orchestra di Radio Montecarlo diretta da Dean Dixon  
Al termine:  
Ultime notizie
- 22.30 Parliamone insieme
- 23-23.30 Spiparietto  
\* A luci spente



Daniel Barenboim, il giovanissimo pianista cui è affidato il concerto delle 17.45 sul Programma Nazionale. Studiò con il padre, e dopo l'esordio di Buenos Aires, dove nacque nel 1942, Barenboim si trasferì a Salisburgo per perfezionarsi con Edwin Fischer ed Enrico Mainardi. Wilhelm Furtwängler, il celebre direttore d'orchestra, dopo averlo ascoltato disse di lui: « È un fenomeno: le sue capacità musicali e tecniche sono sorprendenti ».

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,36-1: Musica sinfonica - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi di successo - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Serenate - 4,06-4,30: Canzoni vecchie e nuove - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie



Scamivel

## Rifugio Punkett

da una novella di Scamivel

Quattromilatrecentoquindici metri d'altezza. Dopo ventidue ore di roccia, Robert Jacob e Georges Dampierre assaporano dalla cima conquistata la solitudine e la pace della montagna. L'azzurro, il bianco e il verde che li circondano sembrano gioire della loro lieta fatica. L'impresa si è rivelata meno ardua del previsto e tutto pare adesso così facile che i due — è di Jacob la proposta — sono invogliati a seguire per la discesa una via sconosciuta, calandosi nell'abisso di una parete raramente affrontata. È un meraviglioso mattino, dalla valle là in fondo giungono, come sciolti nell'aria purissima, lievi soffi di suoni indistinti. Scendono gli uomini lungo la parete quasi liscia, sembrano angeli, liberi per un poco della maledizione del peso, quando d'un tratto avviene l'incidente e un grido rimbalza sulle rocce fino a perdersi nel silenzio subito nemico. Georges e Robert si ritrovano vivi, ma feriti, ed è con grande fatica che stentatamente riprendono la discesa.

Calano adesso le ombre della sera e nella valle ancora lon-

Ore 11 - Programma Nazionale

tana si accendono le prime luci. Laggiù vivono gli uomini al sicuro dalla montagna. Sono due mondi distinti fra loro; eppure un legame profondo ed autentico si stabilisce immediatamente fra gli alpinisti e « gli altri », giacché Dampierre (che per essere in migliori condizioni di Jacob è divenuto il capo) sente che dovrà fermarsi quando si spegnerà l'ultima luce della valle. La sorte delle due viene così a dipendere dall'interesse che il signor Alois Supersaxo trova nella lettura di un libro giallo. Scoperto l'assassino, spenta la lampada a venticinque candele, Robert Dampierre non avrà più la forza di proseguire.

Nel sapiente adattamento di William Jacques e Roland Sassi si snoda, in un perfetto alternarsi dei due piani e secondo una precisa logica poetica, questo racconto di Scamivel, uno scrittore svizzero che della montagna ha sovente fatto la protagonista delle sue opere. Ecco dunque che la luce della camera del signor Supersaxo si spegne; i due uomini, stremati dalla fatica, stanno per fermarsi, allorché sorge nell'oscurità un rifugio. Rifugio Punkett: ancora pochi passi, il conforto di un tetto, il riparo dal freddo della notte. All'alba, riposati, Robert e Georges riprendono il cammino e giungono al paese; ma quando raccontano la loro avventura, un sorriso d'incredulità nasce sulle labbra di chi li ascolta: è infatti dal 1904 che il Rifugio Punkett è scomparso sotto una tremenda valanga.

e. m.

**17.30** Lei e gli altri  
Settimanale di vita femminile (vedi articolo illustrativo a pagina 14)

**18.15** La TV dei ragazzi

- Castelli e foreste della Svezia  
Cortometraggio
- Anacleto e la faina  
Cartoni animati
- Ricordo di Ollio: « Pianoforte » - Comica con Stan Laurel e Oliver Hardy

**20.30** Telegiornale

**20.50** Carosello  
(Macchine da cucire Singer - Pavesi - Brillantina Palmolive - Recaro)

**21** Via Belgarbo

Quattro atti di James Matthew Barrie  
Traduzione di Franca Canonici  
Adattamento televisivo in tre tempi di Sergio Falloni

Personaggi ed interpreti:

Susan Throssel Diana Torrieri  
Phoebe Throssel Fulvia Mammi  
Valentine Brown Giuseppe Caidani  
Patty Pina Cei  
Miss Mary Willoughby Anty Ramazzini  
Miss Fanny Willoughby Barbara Landi  
Miss Henrietta Turnbull Maria Grazia Francia  
Il sergente Enzo Tarascio  
Charlotte Annabella Ceriani  
Rose Graziella Galvani  
Harriett Giuseppina Setti  
Alfiere Blades  
Vittorio Congia  
Luogotenente Spice  
Giancarlo Dettori  
Un vecchio soldato Attilio Ortolani  
Un giocatore  
Diego Parravicini  
Isabella Danica De Benedetti  
Arthur Silvano Piccardi  
Regia di Vittorio Cottafavi  
Al termine:  
Telegiornale  
Seconda edizione

Tre atti da James Matthew Barrie

## LE CURIOSE ZITELLE DI «VIA BELGARBO»

Come la maggior parte delle opere di James Matthew Barrie anche questa è una favola. La realtà c'entra a strappi, appare e compare e comunque lascia intatto il giro degli eventi senza che lo spettatore possa dubitare il gioco. Il mondo di Barrie si articola dunque su motivi di illusione e ritorni graditi e acquista valore esclusivamente di poesia connotata alla vena malinconica grazie all'inconscienza non apparente dei personaggi.

Questa commedia fu scritta nel 1902 e riscosse un successo particolare aumentando la già notevole fama dell'autore che doveva poi consolidarsi per sempre due anni più tardi per la riduzione teatrale di Peter Pan. Siamo ai tempi napoleonici, in una cittadina della provincia inglese e precisamente in via Belgarbo, una tranquilla convenzionale strada corsa ai lati da file di tendine che si alzano e abbassano per la curiosità non malevola di chi sta dietro. Pare anche che in via Belgarbo le zitelle non manchino. In questo momento se ne trovano in casa Throssel ben cinque: Mary, Henrietta, Fanny, Susan e Phoebe. Quest'ultima veramente non lo è ancora poiché ha vent'anni e molte speranze tutte riposte in Valentine Brown. Brown non si è ancora dichiarato ma Phoebe è convinta che lo farà quanto prima. Ed eccolo il nostro signor Brown, medico, simpatico, venticinque anni. Ma ciò che dice sgomenta Phoebe e Susan. La dichiarazione che si aspettavano è invece una notizia d'addio: si è arruolato, parte per combattere contro Napoleone, il mostro (« È vero che mangia i bambini? »). Un equivoco dunque. Ma c'è di più; Brown aveva consigliato le due sorelle di investire metà del loro modesto capitale in una sicura ope-

razione a buon reddito e invece tutto è andato perduto. Così le due sorelle dovranno, per vivere, trasformare il loro salotto bianco-azzurro in aula. Sono trascorsi dieci anni. Waterloo ha posto fine alla potenza di Napoleone. La via Belgarbo è pavata a festa, un plotoncino di soldati, i vincitori, un sergente, scrittori, bandiere, canti. Le tendine della casa delle signorine Throssel sono abbassate su quel chiasso; il loro entusiasmo, rimasto confinato così a lungo nell'insegnamento troppo faticoso, non ha più scoppi. Ma Valentine Brown spinge la porta delle sorelle Throssel. Ora tocca a lui la delusione: Phoebe è invecchiata precocemente e forse non è già più tempo di ballare per lei e dovrà disertare la grande festa notturna nel padiglione delle danze. Brown rimane interdetto e se ne va.

È a questo punto che Barrie prende per mano lo spettatore con quella vaga malinconia che è propria degli anni più fortunati della sua attività letteraria e gli avvicina con mossa sicura la favola al cuore. Phoebe si ribella, non accetta di avere trent'anni e di dimostrarne di più, indossa il vestito da sposa che era già pronto dieci anni prima, si arrotola i capelli, ridà la ancora vent'anni. Andrà al ballo ma non sarà Phoebe, bensì Livvy, una figura inventata, finta nipote di Phoebe. Phoebe rimarrà a casa. E quella notte Livvy, irrisconoscibile, seduce i più bei giovani non escluso Brown usando civetteria e rossore. Si vendica così di Brown ma d'un tratto spinge troppo in là il gioco e il giovane infine le rinfaccia la sua eccessiva leggerezza e le confessa che Phoebe è veramente una donna ideale, la donna dei suoi sogni. Ora non ci sarebbe più da stare in pena per Phoebe, avrà anche lei a buon merito la sua parte di felicità. Ma Livvy è ingombrante: come fare per cancellarla? Le amiche zitelle si sono forse accorte di qualcosa che non va e spiano, questa volta senza neppure alzare le tendine, in una astuta immobilità, la casa delle sorelle Throssel. Piuttosto morire che far sapere a tutti del suo travestimento, ecco che cosa pensa Phoebe. Però Brown (aveva scoperto sino dall'inizio l'ingenuo inganno?) salva le apparenze in un batter d'occhio e riesce a far partire per sempre Livvy e a far tornare Phoebe se stessa. E la favola finisce con la felicità di entrambi.

La TV ha già trasmesso di questo autore *L'età delle attrici* e *Le medaglie della vecchia signora*.

Giancane di Salle

Smart RECORDS

presenta

6 eccezionali dischi microsolco  
in edizioni di lusso a colori  
al prezzo di **L. 800** cad.

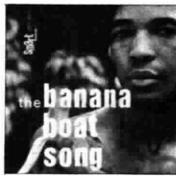
EP 45 giri



EPS 1001 BARRY FRANK con JIMMY CARROLL & Orchestra - You'll Never, Never Know - My Prayer - Only You - The Great Pretender



EPS 1002 JIMMY CARROLL & Orchestra - Slow Walk - Honky Tonk - Rock-a-Billy - Hound Dog



EPS 1003 BARRY FRANK con JIMMY CARROLL & Orchestra - Banana Boat Song - Mama Look a Booboo - Jamaica Farewell - Cindy, Oh Cindy



EPS 1004 CANTA DOTTIE EVANS - Little Darlin' - Why Baby Why - Lucky Lips - Can I Steal A Little Love



EPS 1005 JANET EDEN con JIMMY CARROLL & Orchestra - Singing The Blues - Sittin' In The Balcony - Empty Arms - Hey, Jalous Lover



EPS 1006 LARRY CLINTON & Orchestra - Poor People Of Paris - Petticoats Of Portugal - Lisbon Antigua - Moritat

(Tagliando da compilare e spedire, in busta affrancata o incollato su cartolina postale, alla SOVENCO s.r.l. - Via San Michele del Corso, 10/RC - Milano).

Senza spesa e senza impegno desidero ricevere il vostro Catalogo Dischi ed un esemplativo con tutte le istruzioni sulle modalità d'acquisto.

Nome e Cognome

Indirizzo

tagliare, compilare, spedire

Questa sera alle 20,50 alla T.V.



rubrica di dietetica infantile  
presentata da ELDA LANZA

Nel darvi questo appuntamento la Pavesi ricorda a tutte le mamme i Pavesini, alimento ideale per il sano sviluppo dei bambini



Il regista Vittorio Cottafavi



il cosmetico moderno che  
dura e non brucia



HOLLYWOOD'S EYE COSMETIC  
Lab. Benetti - Via Comelio, 36 - MILANO



15 RUBINI

CROMATO L. 8000  
PLACCATO ORO L. 7000

L'OROLOGIO SVIZZERO  
di FAMA MONDIALE



LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altopesante in lingua Tedesca. S. Duclot «Berge und Bergsteiger beim Trienter Film-Festival» - Wiener Schmitzel - Erzählungen für die jungen Hörer: «Bräutle, der Freund der Blinden», Hörspiel von Karl Emy, Regie: Karl Marggraf (Bolzano) 2. Bolzano II. Bressanone 2. Merano 2. Merano 21. Plose (1).

19,30-20,15 Internazionale Rundfunkuniversität. «Die neuen Klassifikationen» - Die Wandlung des Artbegriffs, von Prof. Dr. Bernhard Rensch - Von Melodie zu Melodie - Nachrichtenstündchen (Bolzano III).

19,30-20,15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano. Nota di vita politica. Il quoderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Musiche operatistiche: Orchestra diretta da Guido Cergoli con la partecipazione del soprano Ondina Otto e del tenore Ermanno Lorenzi (Trieste 1).

17,10 Con l'orchestra di F. Chackiewicz (Dischi) (Trieste 1).

17,50-18,15 «Buona memoria» - Profili e motivi della storia della Venezia Giulia e del Friuli - Testo di Nadia Pauluzzo - Compagnia di prosa di Trieste dello

Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,32 Musica leggera - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, rassegna della stampa.

17,32 Musica da ballo - 18,30 Dvorak: Variazioni sinfoniche su un tema originale - 19,15 La donna e la casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo musicale operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grande melodia (Dischi) - 22 Colloqui della sera (A tempo perso) - 22,15 Sciacchicovich: Sinfonia n. 9 op. 70 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA  
ALGERI  
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario, 19,10 Concerto, 19,30 Hot Club di Algeri, 20,02 Dischi, 20,30 Tutte le città ballano, 21 Notiziario, 21,30 Concerto sinfonico, 21,55 Orchestre, 22,15 Musica notturna, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA  
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omevi prende in parola, 20,17 A Paris Parnal, 20,25 Fatti e cronaca, 20,45 La famiglia Duran, 21 Pochiti variati, 21,15 Coppa interstatalistica, 21,55 Un po' di brio, 22 Cento franchi al secondo, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO  
PROGRAMMA FRANCESE  
(Kc/s. 600 - m. 483,9)

18,38 Musica leggera, 19 Musica per tutti, 19,30 Notiziario, 20 Festival di Liegi, Concerto sinfonico, 20,45 Concerto diretto da Alphonse Bauwens, 21,30 Trampolino di lancio, 22 Notiziario, 22,10 Tempo libero, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO  
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 21 Concerto dedicato a C.P.H.E. Bach e H. Purcell, orchestra e solisti; diretto da Gerard Jones, 22,45 Musica elettronica e concreta, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Boulogne I Kc/s. 120 - m. 749; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,26 Sarasate: Habanera, 19,30 La Voz del America, 19,50 Notiziario, 20 Rimsky-Korsakoff: Marcia, da «Lo zar Saltan», 20,05 Le Mas, opera in tre atti di Joseph Canteloube, diretta da Eugène Bigot, 22,15 «Temi e controversie», rassegna radiofonica letteraria a cura di Pierre Sipriot, 22,45 Solisti internazionali, Conrad Beck: Seconda sonatina; Mario Pergolotti: Fantasia (pianista Margaret Kilginski); Melodie di Grieg e Sibelius, interpretate dalla cantante Ruth Tippett; Sibelius: a) Romanzo op. 78 n. 2; b) Danza campestre, op. 106 n. 2; Acron: Melodia eroica; Bloch: Nigun (pianista Ignazio Speller), 23,46-23,59 Notiziario.



Senza parole



— Vi presento il concorrente Durand che si dichiara assolutamente sicuro di portar via i centomila franchi del nostro concorso - Domanda e risposta.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Lione I Kc/s. 791 - m. 379,3; Tolous I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1468 - m. 213,8)

19,10 Musica leggera, 19,25 «La finestra aperta», con André Chanu, 19,55 Dischi, 20 Notiziario, 20,20 Interludio, 20,30 Canzoni, 21,15 «Il mondo sotto Napoleone III», a cura di André Castel, 22 Notiziario, 22,15 «Un metro chiamato Pique-Cliv», testo di Robert Nahmias, 22,45 Musica nella sera, 22,57-23 Ricordi delle vacanze.

PARIGI-INTER  
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica folcloristica ungherese, 18,30 Antepremi e grandi successi dei dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Canzoni e concerti, 19,50 Ragionamenti d'un ignorante», di Robert Lamoureux, 20 Cabaret Inter, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Notiziario, 20,53 Vividli: Concerto per mandolino in do maggiore 21, il singolare trapasso di Messer Ulen-siegel, di Michel de Ghelodode, 22 «La più bella collana del mondo» di René Brest, 23 Notiziario, 23,05 Un canone di canzoni francesi, 23,35-24 Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 Trio, 20,15 Georges Guétary, 20,15 Il prodigio di Romeo e Giulietta, opere di Charles Gounod, diretti da Alberto Erede, 22 Notiziario, 22,10 Concerto sotto le stelle, 23 Notiziario, 23,05 Radio Avvenimento, 23,20 Mittemachtsruf, 23,35 Radio Club Montecarlo, 24-0,02 Notiziario.



GERMANIA

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,30 L'Espresso Scott investigo: «Morte del Guardiano notturno», di John P. Wynn, 20 Melodie popolari di ieri e di oggi, 20,30 Dibattito, 21,15 Concerto orchestrale, 22 Notiziario, 22,26 Ritmi e Blues, interpretati dalla Banda Mick Mulinga con George Melly, e dal quintetto Jack Embrow, 23 «The Ploughing Match», di Katharine Stewart, 23,15 Tagliezzero musicale, 23,55-24 Notiziario.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assio, Notiziario, Commenti, 20 Concerto sinfonico diretto da Kurt Schröder (solista soprano Astrid Varnay) Richard

Wagner: Tristano e Isotta, Preludio e morte d'Isotta; Richard Strauss: Salome, Canto finale di Salome; A. Schönberg: «Pelléas et Mélisande» poema sinfonico, op. 5, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Il club del jazz: Storia del jazz, 23 Musica per sognare, 24 Ultime notizie, 0,10 Ritmi vari, 1 Notizie e commenti da Berlino, 1,15 Musica nella notte, 2-4,30 Musica fino al mattino

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Musica leggera, 20,30 «L'uomo non vive di solo pane», radiodramma di Fred Hoerschelmann, (3) La resa dei conti, 22 Notiziario, 22,10 Panorama di politica interna, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 «Dalla macchina a vapore alla fabbrica automatica», documentario di F. H. H. H., 23,45 Paul Hindemith: Concerto per orchestra, op. 38, diretto da Hans Müller-Kray, 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Musica operettistica, 20,45 «Le donne al foro politico», conversazione di Fredo Würsthoft, 21 Concerto diretto da Arturo Toscanini, Edward Elgar: «Enigma», Louis Joseph Ferdinand Hérold: Ouverture dell'opera «Zampa», Critterio Respighi: «I pini di Roma», poema sinfonico, 22 Notiziario, Melodia, 22,30 Requiem per una monaca, dramma di William Somerset Maugham, 23 Ultime notizie, 0,10-0,20 La nostra comune preoccupazione, trasmissione per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE  
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 19 Musica da ballo e canzoni, 20 Concerto di musica leggera, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 Concerto di musica da camera, 22,30 «The Passionate Thinker», testo radiofonico di R. Adrian, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Dreitwick Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 L'Espresso Scott investigo: «Morte del Guardiano notturno», di John P. Wynn, 20 Melodie popolari di ieri e di oggi, 20,30 Dibattito, 21,15 Concerto orchestrale, 22 Notiziario, 22,26 Ritmi e Blues, interpretati dalla Banda Mick Mulinga con George Melly, e dal quintetto Jack Embrow, 23 «The Ploughing Match», di Katharine Stewart, 23,15 Tagliezzero musicale, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ora	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12905	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21200	12,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,10 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 21	19040	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12050	24,80
19 - 21,15	21690	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Invito alla danza, Orchestra da concerto della BBC, 7 Notiziario, 7,30 Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re, diretto da James Robertson, 8 Notiziario, 8,30-9 Orchestra Mantovani, 10,15 Notiziario, 11 «The Dancers», di Horton Foote

11,45 L'ora musicale, 12 Notiziario, 12,45 «The Stargazers», varietà musicale, 13,30 Nuovi dischi presentati: da Wilford Thomas, 14 Notiziario, 14,15 Concerto del pianista Roy Dudley, 14,45 «Le Stargazers», varietà musicale, 14,45 Organista Lloyd Thomas, 15,45 Concerto melodico, 17 Notiziario, 17,15 Musica richiesta, 18,15 Musica britannica, 18,45 Donzella, 19,15 Concerto di varietà, 19,30 Panorama di varietà, 20 Concerto diretto da Vilém Toušek, 22 Musica di Walter Damrosch, 23,15 Blues, 23,15-23,45 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Giorno Kc/s. 233 - m. 1288; Sera Kc/s. 149 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,30 Dischi, 19,15 di ascoltatori, 19,50 La famiglia Duraton, 20 Music-hall, 20,15 Georges Guétary e Champagnat, 20,35 Concerto sinfonico, presentato da Pierre Louis, 21 I prodigi, 21,30 Passeggiato in cadenza, 21,45 L'opereetta nel mondo, 22,15 Concerto di varietà, 22,50 Notiziario, 23,15 How Christian Science heals, 23,30 Baccarat, 23,45 Ritmi in minore per violino, interpretato da Nathan Milstein, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER  
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario - Eco del tempo, 20 Melodie al tempo, 20,30 Reportage, 21,15 L'umano, 21,45 Concerto sinfonico: Fauré e Messager; Souvenirs de Bayreuth; Chabrier; Sarcus de Munich; Stravinsky Concerto polca per orchestra, 21,35 Conversazione, 21,45 Concerto orchestrale di musica di Carl Maria von Weber, 22,15 Notiziario, 22,20 La prima notte della Svizzera primordiale (11), 22,35-23,15 Serenata con chitarra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,15-14 Harold Shapero: Sinfonia per orchestra classica, diretta da Lékard Bernstein, 16,25 De danza, 16,30 Ora serena, 17,30 Bach: concerto italiano, interpretato dal pianista R. Galfetti, 17,50 Passeggiate times, 18 Musica richiesta, 18,30 Concerto diretto da Oltmar Nussio, Solista: flautista Henri Magnoë, Profiteggi: Sinfonia classica op. 25; Grieg: Concerto per flauto, orchestra in do maggiore; Mendelssohn: Notturno e Scherzo, dal «Sogno di una notte d'estate», 19,15 Notiziario, 19,40 Celebri variazioni, 20 «Incontri di stropese», divertimento culturale diretto da Edo Bellinelli, 20,30 Orchestro Radica diretto da Fernando Paggi, 20,55 «Sabato rivoluzionario», radiodramma di Antonio Santoni-Rugiu, 21,55 Milhaud: La nascita di Venere, cantato per coro misto in cappella; Conti popolari eroici; sei sonetti su testi di Jean Cassou, per solo e coro misto a cappella, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Kodaly: «Harry Janos», suite.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Orchestro Melochino, 20 Musica leggera d'oggi, 20,30 Concerto sinfonico, di Hélène Colomb, 21,20 Interpretazioni della pianista Lilian Kallir, Mozart: Sonata in m. bemolle, K. 282; Chopin: a) Improvviso in do diesis, op. 36, b) Valzer in la bemolle, op. 42, 21,45 Attilio Jozef, poeta ungherese, presentato da Tibor Denis, 22,05 Orlando Gibbons: Fantasia a quattro voci in fa maggiore; Telemann: Sonata in la minore per oboe e cembalo; Couperin: Concerto per due violoncelli, 22,30 Notiziario, 22,35 Coppa Giove, Tarne internazionale di rink-hockey, 23-23,15 Musica dolce.

NEGRONETTO  
SALAMI  
ZAMPONI  
COTECHINI  
LEGRONNO  
IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE  
CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)  
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 - Paesaggi e scrittori  
Campagna romana, a cura di Giovanni Macchia
- 11.30 Musica da camera  
Pizzetti: Tre sonetti del Petrarca: a) «La vita fugge», b) «Qual rosignuol che si soave plange», c) «Levomi il mio pensiero» (sopra- no, Adriana Martino; pianista, Giorgio Favaretto); Sciotakovic: Due preludi op. 34; a) In mi bemolle maggiore, b) In re minore; Prokofiev: Musiques d'enfants op. 65; a) Marin, b) Promenade, c) Historiette, d) Tarantelle, e) Repentirs, f) Valse, g) Cortège de santerelles, h) La pluie et l'arc-en-ciel, i) Attrape qui peut, l) Marche, m) Solr, n) Sur le prés la lune se promène; Kabalewsky: Sonata in do maggiore op. 13; l) a) Allegro, b) Andantino, c) Presto (pianista, Franco Mannino)
- 12.10 Franco Russo e il suo complesso  
Cantano Miranda Martino, Paolo Bacilieri, Rosanna Sasso, il Quartetto Radar, Ada Silvagni e Luciano Bonfiglioli  
Bertolazzi: Malaga; Fanelli-Mele: La più bella finestra; Filibello-Perrone: Giurami; Testa-Spotti: Quando un bacio è poesia; Testoni-Sciorilli: Incompresso; Biri-Maigoni: Felicità fermata; Calhoun: Razzle e Dazzle; Spiker-Ortolani: Non sai (se mi ami); Piperno: Un amore timido; Zamboni: Non farmi sognare; Lol: Special boogie
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Canoni in vetrina  
con l'orchestra diretta da Carlo Savina  
Malatesta-Bixio: Segreto; Pinchi-Romanoni: Ogni giorno, ogni ora; Darna-Escobar: Leggenda; Frati-Raimondo: Autunno
- 17 - Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi
- 17.45 Musica operistica: Riccardo Wagner  
1) Tannhäuser, ouverture; 2) Tristan e Isotta; Duetto atto secondo; 3) La Walkiria: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco; 4) I Maestri cantori di Norimberga, Preludio atto primo
- 18.45 Conversazione
- 19 - Estrazioni del Lotto  
\* Musica da ballo
- 19.45 Prodotti e produttori italiani
- 20 - Dal trio al sestetto  
Negli interv. comunicati commerciali

- \* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio Radiosport
- 21 - Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura \* L'orchestra di Paul Weston
- 21.30 BRIGIDA VUOLE SPOSARSI  
Due tempi da «La cagnotte» di Eugène Labiche  
Traduzione e adattamento di Aurelio Miserendino  
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Fausto Tommei  
Teofilo Champbourey  
Fausto Tommei  
Blanca Champbourey, sua figlia  
Giuliana Rivera  
Brigida Champbourey, sua sorella  
Renata Salvagno  
Carlo Bagno  
Colladon  
Cordenbois  
Giampaolo Rossi  
Remindier  
Baucantini  
Beniamino  
Nino Bianchi  
Il commissario  
Carlo Castellani  
Cocarel  
Augusto Bonardi  
L'agente di polizia  
Sante Calogero  
Il dentista  
Antonio Susana  
Il cameriere del caffè  
Franco Friggeri
- Commenti musicali di Bruno Maderna  
Regia di Enzo Convalli
- 22.45 Gino Conte e la sua orchestra  
Cantano Gloria Christian, Claudio Terzi e Marcella Altieri  
Ruiz: Rico Vacilon; Cherubini-Schisa-Trama: Rocce rosse; Parente-E. A. Mario: Ddsije perantze; Passy: Mezzico tango; Pinchi-Evans: Que sera, sera; Cherubini-Schisa: Cavalino serdo; Murolo-Nardella: Suspirino; Giacomazzi: Rodeo
- 23,15 Giornale radio - \* Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
L'istruzione tecnico-professionale in rapporto all'economia nazionale  
Carlo Alberto Cavalli: Istruzione e addestramento professionale nei maggiori paesi europei
- 19.15 \* Francesco Bonporti  
(Revisione di G. Barblan)  
Concerto a quattro in re maggiore op. 11 n. 8  
Allegro - Largo - Allegro vivace  
Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Aladar Janes
- 19.30 Profilo di una rivista: The New Yorker  
a cura di Francesco Mei
- 20 - L'indicatore economico
- 20.15 \* Concerto di ogni sera  
J. S. Bach (1685-1750): Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo  
Pretuldo - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga  
Violoncellista Enrico Mainardi  
I. Stravinskij (1882): Otetto per fiati  
Sinfonia - Tema con variazioni - Finale  
Complesso dell'Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Leonard Bernstein
- 21 - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Piccola antologia poetica  
Robert Frost

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia - Da «Commentari della Rivoluzione Francese» di Lazzaro Papi: «La presa della Bastiglia»
- 13.50-14.15 Musiche di Boccherini e Szymanovskij (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 27 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA  
9 Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno  
9.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- MERIDIANA  
13 Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
Cantano Fiorella Bini, Gianni Traversi e Paolo Sardisco  
De Mura-Albano: Serenella scud scusi; Cioffi: Il compendio della nonna; Bracchi-Maraviglia-Tajoli: Io vengo bacì; Simoni-Zauli: Dopo; Vento-Calderazzi: Ah! Ah! Ah!; Deani-Jansen: Come una volta  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 CAMPIONARIO  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45 Canta Eva Nova  
con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 \* Parata d'orchestre  
Jackie Douglas, Bruno Canfora, Johnny Doolglas

- POMERIGGIO IN CASA  
16 Omaggio alla Danza  
a cura di Gianni Carandente  
XII. Aurelio Millos e il Balletto italiano
- 16.30 Girandola di canzoni  
delle orchestre dirette da Francesco Ferrari, Carlo Savina e Pippo Barzizza  
Ardo-Porter: Samantha; Martelli-Malsani: Prima d'amare te; Moreno-Valli: Nima nanna (a mamma mia); Danna-Bargoni: Concerto d'autunno; Nisa-Redi: M'immano sempre più; Costanzo-Besquet: Café chantant; D'Anzi: L'è insci bé; Chiosso-Bilze: Il tempo mi darà ragione
- 17 - ATLANTE  
Varietà dai Cinque Continenti
- 18 - Giornale radio  
\* Pentagramma  
Musica per tutti
- 18.30 \* BALLETE CON NOI
- INTERMEZZO  
19,30 \* Un tango e una canzone  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA  
Teddy Reno presenta  
CANZONI DEL SABATO SERA  
con Gianni Ferrio e la sua orchestra
- 21.15 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana  
LA FORZA DEL DESTINO  
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Il marchese di Calatrava  
Antonio Massaria  
Anita Cerquetti  
Don Carlo di Vargas Aldo Protti  
Don Alvaro Pier Miranda Ferraro  
Preziosilla Giulietta Simonato  
Padre Guardiano Boris Christoff  
Fra' Mellitone Renato Cepechi  
Curra Vera Presti  
Un Alcide Eraldo Coda  
Mastro Trabucco Adelio Zagonara  
Un chirurgo Renzo Gonzales  
Direttore Nino Sanzognò  
Istruttore del Coro Nino Antonelli  
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)  
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)  
Negli intervalli: 1) Asterischi - 2) Ultime notizie - Ricordi verdiani - 3) Siparietto



Il soprano Anita Cerquetti protagonista di La forza del destino di Giuseppe Verdi in programma alle 21.15. Nata a Monleone in provincia di Macerata, esordì a ventun anni nell'Aida all'Arena di Verona. Da allora ha cantato in molti teatri d'Italia e dell'estero. Ha al suo attivo anche diverse incisioni di dischi

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,35 alle ore 6,35 - NOTTURNO DALL'ITALIA \* Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
0,35-1: Complessi caratteristici - 1,36-2: Canzoni per tutti - 1,36-2: Musica da camera - 2,06-2,30: Valzer e tanghi - 2,36-3: Tre voci e tre chitarre - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Jazz dall'Italia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica per orchestra d'archi - 5,06-5,30: Canzoni d'ogni regione - 5,36-6: Ouverture e cori da opere - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza  
Radio Elettronica Televisione  
Divertete tecnici apprezzati  
senza fatica e con piccola spesa:  
Rate da L. 1750

Scuola Radio Elettra  
Torino - Via Steffone, 5

Gratis  
e in vostro pro-  
pria: teore-  
provabile -  
ocillatore -  
ricevitore  
superordina  
ocellioscopio e  
televisione da  
17" o da 21"

200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

La Lambretta del mese di luglio è stata vinta dal signor  
CUMAN ARGO - Bagnoli (Napoli).

Scrivete  
alla scuola  
richiedendo  
il bellissimo  
opuscolo a colori  
Radio  
Elettronica  
TV  
con futuristico  
tridimensionale



Foto: M. Pignatelli

QUESTA SERA  
alla TV

ore  
20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale  
per gli automobilisti  
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO SHELL PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

CALZE ELASTICHE  
PER VARICI

Leggerissime-Extraforti-Invisibili

MANIFATTURA A. MASSA & C.

VIA PROCACCINI, 20 - MILANO

Presso i migliori ortopedici



la batteria  
per radio  
più efficiente  
e costante

SUPERPILA

## TELEVISIONE

sabato 28 settembre

- 16 — Pomeriggio sportivo**  
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 17.30 La TV dei ragazzi**
- Giramondo  
Notiziario internazionale dei ragazzi
  - Arrivano i vostri  
Settimanale di cartoni animati
  - Le avventure di Rin Tin Tin  
Addio a Fort Apache  
Telefilm - Regia di Robert G. Walker  
Produzione:  
Screen Gems, Inc.  
Interpreti: Lee Anker,  
James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin
- 18.40 La TV degli agricoltori**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a

cura di Renato Vertunni  
Edizione pomeridiana

**20.30 Telegiornale**

**20.50 Carosello**

(Shell Italiana - Crodo -  
L'Oreal - Vecchia Romagna  
Baton)

**21 — Orgoglio e pregiudizio**

di Jane Austen  
Riduzione di Edoardo Anton

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti  
per ordine di apparizione:

Elisabeth Virma Lisi  
Lydia Luisa Boni  
Wickham Enrico M. Sabano  
David Darcy Franco Volpi  
Mary Daniela Calvino  
Charles Bingley Matteo Spiola  
Capitane Carter Massimo Pietrobboni  
Tenente Miller Gianni Partanna  
Commissario Alberto Carloni  
Signorina Bennet Elsa Meritini

Signor Bennet Sergio Tofano  
Collins Etio Pandolfi  
Jenny Vira Silenti

Charlotte Lucas Aurora Trampus  
Zia Gardiner

Carlo Bingley Irene Alaisi  
Sir Lucas Carlo Lombardi  
Connelletto Forster

Zio Gardiner Luca Pasco  
Tullio Altamura  
Teddy Gino Ravazzini  
Regia di Daniele Danza

**22 — Cetravolante**

Varietà musicale a cura di  
Amurri, Verde e Zapponi

Presentato dal Quartetto  
Cetra

Orchestra diretta da Ma-  
rio Consiglio  
Regia di Gianfranco Bet-  
tolini

**23 — Ritratto d'attore**

Vittorio De Sica

**23.30 Telegiornale**

Seconda edizione

Per la rubrica "Ritratto d'attore,"

## FELICE CARRIERA DI DE SICA

Non cambierà mai. La sua faccia e il suo sorriso garantiscono per l'eternità che Vittorio De Sica non sarà mai un « cattivo ». Il suo destino fu segnato nel 1932, con *Gli uomini che mascalzoni*, responsabile quel mite e sagace regista piccolo borghese che è Mario Camerini. Allora divenne l'immagine di ciò che quasi tutti gli italiani si sentono di essere mascalzoni in apparenza, donnaioli quanto bastano, salvare il prestigio nazionale ottimi padri di famiglia, cortesi e affabili cittadini con il gusto del mugugno ma con l'inclinazione ad un beato conformismo spicciolo, spregiudicati e timorati insieme. Lo sappiamo, tutta questa roba è retorica, ma nella retorica c'è sempre qualcosa di vero. Ora non parliamo del regista — dell'autore di *Sciusciù* o di *Ladri di biciclette* o di *Umberto D* — parliamo dell'attore. Se volessimo accennare all'attività creativa di De Sica, dovremmo fare un discorso ben più ampio, tirare in ballo Zavattini e il neorealismo, e forse finiremmo per trovarci un po' distanti da questo tipo di attore insostituibile che ha dato un volto ai desideri alle debolezze tradizionali degli italiani. Che non sia stato, e non possa essere, un « cattivo », conta certo qualcosa. Non ha mai interpretato autentici drammi, è sempre rimasto a mezza strada tra commedia e farsa, senza spingersi nelle zone in cui si gioca allo scoperto o si affronta la vitaagliardante. Davanti alle difficoltà preferisce scantonare, o ignorarle. E' stato, a ben pensarci, un curioso tipo di furbo che si adatta alle circostanze, sorridente. O, se vogliamo dirla in altro modo, ha fatto con misura e discrezione ciò che i personaggi di Sordi fanno oggi sfacciatamente, con la cinica brutalità dei diseredati che non hanno nulla da perdere. Fra lui e Sordi, infatti, c'è stata la guerra, e dopo la guerra, evidentemente, son potuti nascere i « cattivi ».

De Sica attore cinematografico compare nel decennio dal '30 al '40, in epoca di fascismo e di « telefoni bianchi ». Si trovò così a riflettere tutta l'esperienza e lo scetticismo di una generazione senza prospettive, che apprezzava il « tirare a campare » come l'unico mezzo per evadere decentemente. Forgiò un tipo fisico — magro, alto, disinvolto — la faccia del buon ragazzo — che era quanto di più adatto si potesse desiderare. E il pubblico lo capì subito e fece di lui l'unico autentico « divo » che il cinema italiano abbia mai avuto. Chi non ricorda, dopo *Gli uomini che mascalzoni*, *Darò un milione*, *Napoli d'altri tempi*, *Il signor Max*, *La mazurka di papà*, *Grandi magazzini*, *Rose scuriatte*? C'era tutto il zingari e il gusto del De Sica giovane, dentro, un amico col quale si stava volentieri in compagnia per

un paio d'ore. Un giovanotto di cui ci si poteva fidare. Tutti sapevano della sua attività teatrale, dei suoi esordi con Tatiana Pavlova, dei suoi rapidi progressi nelle parti di « secondo brillante » e di « primo attore giovane », delle sue escursioni nella rivista con la Za-Bum, della sua sempre più assidua presenza sui palcoscenici della prosa, al fianco di Melnati, della Rissona, di Tofano. Pochi sapevano, invece, che questo attore era meticoloso e tenace, che aveva avuto un'infanzia modesta, che aveva studiato assai bene a scuola, con lo stesso puntiglio con cui ora recitava, e che si era diplomato in ragioneria, secondo i desideri del padre. La sua a un certo punto apparve come la sorte perfetta di un buon figlio di famiglia borghese: trovò un impiego e si iscrisse all'Istituto superiore di Commercio. Se non fosse stato presentato alla Pavlova avrebbe continuato su questa strada in tutta tranquillità e soddisfazione. Dopo il teatro venne il cinema, dapprima con *La compagnia dei matti* (nel 1928) e poi con *La vecchia signora*, un film del 1931, che sarebbe stato il vero inizio di una carriera destinata a non più interrompersi.

Ma la storia di De Sica è troppo nota perché la si debba raccontare un'altra volta. Come tutti gli attori cinematografici che si trovarono già maturi alle soglie della guerra (De Sica è nato a Sora nel 1901), dovette affrontare negli ultimi tempi il problema di sopravvivere e di rinnovarsi. Ci riuscì — esempio unico non soltanto in Italia — impegnandosi nell'attività di regista e divenendo quel mirabile attore di sommessi drammi neorealistici che gli hanno

dato una seconda fama. Non per questo abbandonò la recitazione. Solo, se ne preoccupò assai meno, lasciò fare al gusto di altri registi e prese l'atteggiamento del gran signore che si concede con molta amabilità ad un lavoro piacevole ma trascurabile. Eccezionale direttore (nei suoi film) di attori improvvisati, mise il proprio talento istrionico a disposizione di chi volesse approfittarne.

Attore, è rimasto superpigro quello che aveva foggato Camerini nell'anteguerra, brillante simpatico e sentimentale. I suoi gusti veri erano quelli, e tali sono rimasti. Anche certi gusti profondi del pubblico italiano sono rimasti gli stessi, cosicché nuovamente, e nonostante tutto, De Sica attore e gli italiani si ritrovarono dalla stessa parte, i soliti « tira a campare » con il sorriso sulle labbra. Se De Sica è incorreggibile, il suo pubblico non lo è meno. Ai *Grandi magazzini* e al *Signor Max* si sostituirono l'episodio dell'avvocato in *Altri tempi* e la figura del maresciallo dei carabinieri in *Fame, amore e fantasia*. La vena comica si appesanti, dalla commedia si scivolò nella farsa. Dal garbo del bel giovane di prima della guerra si giunse alle macchiette con cui l'attore ha riempito — facendone la fortuna commerciale — decine di film. Ha sfruttato le sue doti sino al limite dell'esaurimento, ha impiegato tutte le sue risorse tecniche per ottenere effetti sempre più precisi e infallibili, ha addirittura finito per recitare la parodia di quel che era stato in gioventù. E con ciò è divenuto simpatico a tutto il mondo. Come gli italiani in fondo.

Fernando Di Giammatteo



**TRENTINO - ALTO ADIGE**  
 18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca «Für die Fräulein eine Plauderei mit Frau Margarethe» Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Brennero 2 - Brunico 2 - Marano II - Merano 2 - Plose II).  
 19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Un'orchestra e uno strumento: Evans: Lady of Spain; Ornicar; scattolo; Youmans: Sometimes I'm happy; Carpenter: Blue because of you; Henderson: The very best of me; Carnesale: Carnevale di Venezia; West: Flippin the lid; Guion-Gorek; Solitaire; Burns: Rascals; 14,14 Bolzano radio - Notiziario giuliano. La ragione dei fatti (Venezia 3).  
 14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**In lingua slovena**  
 (Trieste A)  
 7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccando del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

**11,32 Musica divertente** - 12 I diari di Trieste - 12,10 Piccola ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie di leggere gradite - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, rassegna della stampa.  
 15,40 Violinisti celebri - 16 Classe unica: «Psicologia degli animali» - 17 Te danzante - 17,30 Da Fano. Nati nei giardini di Spagno - 18,30 Teatro dei ragazzi - Bruna Vodopivec: «Maia, la figliastra» - 19,30 Musica varia.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 La settimana in Italia - 22,10 Orchestra del mare - 22,40 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

**ESTERE**

**ALGERIA**  
 ALGERI  
 (Kc/s. 980 - m. 306,1)  
 18 Musica richiesta, 19 Notiziario 19,30 La scelta di Jean Maxime, 20 Attualità senza immagine, 20,15 Schermi algerini, 20,35 «A torto o a ragione», varietà, 21 Notiziario, 21,30 Teatro, 23,15 Musica da ballo, 23,30-23,45 Notiziario.

**ANDORRA**  
 (Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 9972 - m. 50,22)  
 19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,35 Fatti di cronaca, 20,40 Novità, 20,45 La famiglia Duraton, 21 E' nota una vedetta, 21,15 Concerto di musica da camera, 21,35 Canzoni, 22 Concerto, 22,45 Mezz'ora in America, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, omicci! 24,1 Musica preferito.

**BELGIO**  
 PROGRAMMA FIAMMINGO  
 (Kc/s. 926 - m. 324)  
 19 Notiziario, 20 Concerto diretto da Léonce Gros dell'orchestra sinfonica, 22,11 Orchestra creativa diretta da Francis Bay, 23,55-24 Notiziario.

**FRANCIA**  
 PROGRAMMA NAZIONALE  
 (Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Parigi I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)  
 19,01 Musica sacra, interpretato da «Les Petits Chanteurs d'Aix-la-Chapelle», diretti da Théodore B. Rehmann, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Wieniawski: Capriccio in sol minore, Albeniz-Kreisler: Tango, 20,05 «L'ora del mio Tempo» diretto da Raymond Chevreaux, Solista: violinista Jacques Dubois, 20,35 «L'ora del mio Tempo» di Gabriel Marcel, 20,40 Paisiello: Sinfonia in re maggiore, 22,30 Delvincourt: Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Maurice Fauri e Jean Heubeau, 23 Idee e Uomini, 23,42 Respighi: Gli uccelli, 23,46-23,59 Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**  
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limesges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)  
 19,25 Charles Trenet e l'orchestra Eddie Barclay, 19,45 Claude Chevral, Roger Bourdin e il trio Rainer, 19,55 Dischi, 20 Notiziario, 20,20 Orchestra Marcel Pagnoul e Rad Prysack, 20,30 «Y a d'la punone le long des quais», a cura di Pierre Mendelshon, 21,20 Schubert: Serenata; Debussy: Chiostro di uno; Liszt: Sogno d'amore; Saint-Saëns: Il cigno, 21,35 Ad ognuno secondo la propria ora, 22 Notiziario, 22,15 Roger Blin in «Le Jardin du Marais», 22,30 Jazz, 22,57-23 Ricordi delle vacanze.

**PARIGI-INTER**  
 (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)  
 18 «Voci nuove», con la partecipazione di soprano Kira Bacloganova, dell'Orchestra diretta da Tomaso Benintende Neglia, 18,30 Questi motivi sono per Lei, 19,15 Notiziario, 19,45 Canzoni e ritmi, 19,50 «Ragionamenti d'un ignorante», di Robert Lamoureux, 20 «Variations sur l'amore e il vino», con Denise e Jean Christophe-Benoit, 20,15 Musica per due pianoforti eseguita da Jacqueline Bonneau e Genevieve Joy, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Notiziario, 20,54 Orchestra Raymond Chevreaux, 21 Partenze senza ritorno: «Lady Stanhope», a cura di Suzanne Normand e Jean Grimod, 21,30 Musica da ballo, 22-24 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine.

**MONTECARLO**  
 (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)  
 19,45 Notiziario, 20 I temerari, 20,30 Concerto di musica da camera, 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,15 Il punto comune, con Zappy Max, 21,30 Riviera-Party, 22 Notiziario, 22,05 Il sogno della vostra vita, 22,15 Jazz, 23 Notiziario, 23,05 Radio Club Montecarlo, 24,015 Notiziario.

**GERMANIA**  
 AMBURGO  
 (Kc/s. 971 - m. 309)  
 19 Notiziario, 19,10 La Germania indivisibile, 19,30 Cora di fanciulli, 20,15 Varietà, 21,45 Notiziario, 21,55 Di settimana in settimana, 22,10 O. Respighi: Trifolico Botteiciliano per piccola orchestra, diretto da Ernst Ger-

**barb** 22,35 Barometro musicale, 24 Ultime notizie, 0,05 Musica da ballo da Berlino I «Tra la mezzanotte e il mattino», Varietà musicale, 2 Bollettino del mare, 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

**FRANCOFORTE**  
 (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)  
 19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assio Notiziario, Commenti, 20 «Il mattino del mattino» di successo internazionale, 22 Notiziario, 22,05 La settimana di Bonn, 22,15 Notizie sportive, 22,35 Cocktail di mezzanotte: varietà, Nell'intervallo (24) Ultime notizie, 1 Tra la mezzanotte e il mattino, 2 Brevi Notizie da Berlino, 2,05 Musica da ballo americano, 3-4,30 Musica da Amburgo.

**MUEHLACKER**  
 (Kc/s. 575 - m. 522)  
 19 Alcune parole per la domenica, Compagnie Organo, 19,30 Notiziario, 20 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,30 Musica da ballo, 23,30 «Conosce lei mio sereno?», allegro racconto di Eva Siewert, 24 Ultime notizie, 0,10-1 W. A. Mozart: al Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, KV 466-b1 Sinfonia in re maggiore, KV 385 (Haffner). Orchestra diretta da Hans Müller-Kray isolato Wilhelm Kempff).

**INGHILTERRA**  
 PROGRAMMA NAZIONALE  
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 240,8; West Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)  
 18 Notiziario, 18,45 L'orchestra Harry Davidson, e il baritono Philip Hottley, 19,30 Stosera in città, 20 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21,30 «Barnet's Folly», di Jan Swenka, 22,45 Preghiere serali, 23-23,08 Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**  
 (Droiwich Kc/s. 200 - m. 1200; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1514 - m. 247,1)  
 19 Notiziario, 19,30 Canti della montagna eseguiti dal complesso strumentale diretto da Karl Ottenschlager, 20 Terzo Festival Internazionale della canzone di Venezia 1957, 20,30 Musica da ballo, 21 Concerto orchestrale, 22 Notiziario, 22,15 Dischi preferiti, 23 Musica da ballo dell'America latina eseguita dalla orchestra Edmundo Ros, 23,55-24 Notiziario.

**ONDE CORTE**

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
5,30 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
10,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Musica richiesta, 6,30 Organista Joseph Seal, 7 Notiziario, 7,30 Rivista Al Read.

8 Notiziario, 8,30-9 Southern Serenade Orchestra diretto da Lou Whitson, 10,15 Notiziario, 11,30 Musica pianistica, 12 Notiziario, 13 Motivi preferiti, 14 Notiziario, 14,15 Musica richiesta, 15,15 Quintetto Edward Rubach, 17 Notiziario, 17,15 «La famiglia Archer» di Mason e Webb, 18,15 Pianista Kay Cavendish, 18,30 Complesso vocale diretto da Cliff Adams, 19 Notiziario, 20 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, 22,15 Cant'anni di musica leggera, 23,15-23,45 Rivista scozzese.

**LUSSEMBURGO**  
 (Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Sera Kc/s. 1439 - m. 208,5)  
 19,15 Notiziario, 19,54 Dieci milioni di ascoltatori, 19,50 La famiglia Duraton, 20 I temerari, 20,30 Il punto comune, 20,46 Il segno della vostra vita, 21,15 La borsa delle canzoni, con André Solvet, 21,40 Confidenze, 22,10 Quanto la settimana, 22,15 Con Monette Auvray, 22,50 Notiziario, 22,55 Il karma morale, 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

**SVIZZERA**  
 BEROMUENSTER  
 (Kc/s. 529 - m. 567,1)  
 19,05 Canzoni, 19,30 Notiziario, E' Eco del tempo, 20 Franz Lehár una vita per l'opera, 21,45 Indovine! acustici, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica da ballo.

**MONTECENERI**  
 (Kc/s. 557 - m. 568,6)  
 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Canzonette, 13,30-14 Per la donna, 16 Te danzante, 16,30 Voci sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casali: Simon Le Duc: Sinfonia in re maggiore; Grieg: Danze sinfoniche, su motivi norvegesi, per orchestra, op. 64, 17,40 «La luna si è rotta», radiopoesia umoristico-musicale di Jerko Tognola, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Chausson: Poema per violino e orchestra op. 25, 19,15 Notiziario, 19,40 Riascoltando i successi, 20 «Teatrino dei personaggi», illustrato e presentato da Walter Marcheselli, 20,45 Antologia sonora, 21,15 Jazz aux Champs-Élysées, varietà e jazz, 22,30 Notiziario, 22,35 «Ul cacciaviù», varietà, nostrana di Sergio Maggoli, 23,10 Jazz 1957, 23,30-24 Canzonette presentate dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

**SOTTENS**  
 (Kc/s. 764 - m. 393)  
 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,50 Rivista 1957, 20,15 La guerra nell'ombra: «Chi è quel bel giovane?», di Jean Michel, 21,10 Canzoni, 21,30 «Passion-Famille», di Samuel Chevallier, 21,55 «De plus en plus fort», di Claude Massé, con la partecipazione di Myr e Myroska, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.

**AUTOSUFFICIENTE**

Senza parole

Sen

### IL VIOLINISTA



Senza parole

### ALLO ZOO



Senza parole

DIPAS

## IN POLTRONA

### GLI ASTRARI INCLINANO



— Ma, allora, se tutti siamo nati nello stesso giorno, l'oroscopo ha ragione!

### CAMPING



— C'è posta per me?

- Donne fatali nell'Italia di Giolitti.
- Una grande amatrice: Francesca Bertini.
- Quelli che ha rovinato la guerra.
- La fidanzata del mondo.
- Ingenuie romantiche.

**600 pagine - 150 attori**  
**1000 film - 180 illustrazioni**

- La «diva» Carbo.
- Regine del «glamour» e dell'«eleganza».
- Dalla «It Girl» alla «Bionda Platino».
- Veneri e altre divinità dell'amore.
- Douglas, l'Americano.
- Candidi e sofisticati.
- Rudy o il fascino latino.
- I successori di Valentino.
- I duri.
- Maschere di comici e stelle del «Musical».
- Mitologia europea.
- Il neodivismo delle «maggiorate».



La storia del divismo cinematografico si rivela come una delle testimonianze più vistose e affascinanti del nostro tempo.

L'Autore ne ripercorre la parabola dal suo sorgere in Italia fino agli sviluppi hollywoodiani, europei ed asiatici.

GIULIO CESARE CASTELLO

## IL DIVISMO

Mitologia del cinema

Lire 2200

Un'interessante filmografia, a cura di Roberto Chiti, e un'ampia bibliografia completano l'opera.

Altre recenti pubblicazioni in argomento:

Fernando Di Giammatteo: **COME NASCE UN FILM** L. 300

Giulio Cesare Castello: **IL CINEMA NEOREALISTICO ITALIANO** L. 150

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

**EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino**